Ministero dell'Istruzione

Piano Triennale Offerta Formativa

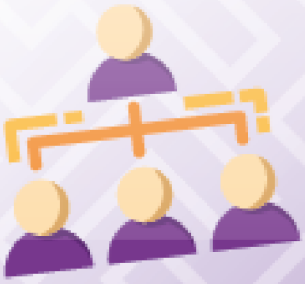
IC G.ZANELLA

VIIC820008

Triennio di riferimento: 2025 - 2028











Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola IC G.ZANELLA è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del ***07/01/2026*** *sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot.* ***6182*** *del* ***04/11/2024*** *ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del* ***08/01/2026*** *con delibera n. 4/2026*

Anno di aggiornamento:
2025/26

Triennio di riferimento:
2025 - 2028

La scuola e il suo contesto

1 Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
5 Caratteristiche principali della scuola
14 Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
16 Risorse professionali

Le scelte strategiche

18 Aspetti generali
19 Priorità desunte dal RAV
21 Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
23 Piano di miglioramento
33 Principali elementi di innovazione
42 Iniziative della scuola in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

L'offerta formativa

54 Aspetti generali
55 Traguardi attesi in uscita
57 Insegnamenti e quadri orario
63 Curricolo di Istituto
73 Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione
78 Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM
83 Moduli di orientamento formativo
89 Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
146 Attività previste in relazione al PNSD
150 Valutazione degli apprendimenti
159 Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Organizzazione

171 Aspetti generali
172 Modello organizzativo
189 Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
192 Reti e Convenzioni attivate
201 Piano di formazione del personale docente
206 Piano di formazione del personale ATA

Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF) rappresenta la "carta d'identità" del nostro Istituto. Nato con il Regolamento dell'autonomia e aggiornato dalla Legge 107/2015, rappresenta la nostra bussola strategica : qui definiamo chi siamo, quali obiettivi educativi ci poniamo e come intendiamo organizzare il nostro lavoro per raggiungerli.

La nostra missione è mettere lo studente al centro, rispettando i tempi di ognuno e promuovendo una scuola che sia un laboratorio permanente di innovazione, cittadinanza attiva e inclusione. Il PTOF si rivolge a tutti: alle famiglie , perché conoscano le opportunità offerte; ai docenti , come guida per la progettazione; e al territorio , per costruire una rete educativa solida.

Territorio

Il territorio si configura come un contesto favorevole e dinamico, caratterizzato dai seguenti elementi di supporto all'Istituto: Tessuto economico: Elevata operatività di aziende, anche nel terziario, che garantiscono opportunità occupazionali alla popolazione. Volontariato e partnership: Una vasta e attiva rete di Associazioni di volontariato (tra cui ANFFAS, Caritas, Proloco, Parrocchie, Fidas e realtà sportive) supporta e valorizza l'azione didattica attraverso la proposta di progetti e iniziative. Servizi Istituzionali: Gli Enti provinciali promuovono regolarmente e a titolo gratuito i percorsi di orientamento per gli studenti del terzo anno della scuola secondaria di primo grado in collaborazione con i docenti. Partecipazione Genitoriale: La presenza di tre distinti Comitati Genitori assicura un contributo attivo relativamente alle necessità della scuola. Sostegno Comunale: Le due Amministrazioni comunali partecipano alla realizzazione delle iniziative, erogando contributi compatibili con i propri vincoli di disponibilità economica.

L'Istituto si relaziona con un panorama eterogeneo composto da due Amministrazioni Comunali e tre Comitati Genitori, che operano in modo autonomo. Questa frammentazione rende laborioso coordinare tempistiche e contenuti delle proposte esterne, che non sempre si allineano con i tempi di programmazione e la coerenza didattico-educativa definiti dalla scuola.

Popolazione scolastica

Il bacino d'utenza si caratterizza per un contesto socio-economico positivo. L'attrattivitaà del territorio, dovuta alla presenza di diverse realtà aziendali, favorisce un significativo afflusso di lavoratori sia dai Comuni limitrofi che dall'estero. La quota di alunni con cittadinanza non italiana è

pari al 9,9% nella scuola primaria e al 6% nella scuola secondaria di primo grado, valori che si attestano al di sotto dei parametri di riferimento regionali e nazionali. L'Istituto ha adottato un protocollo di accoglienza specifico e criteri deliberati dal Collegio Docenti per assicurare la formazione di classi parallele equi-eterogenee. L'impegno per l'integrazione si traduce nell'attivazione sistematica di ore aggiuntive per l'alfabetizzazione e nella collaborazione con risorse esterne volontarie. L'Istituto e' inoltre membro attivo della rete Arcobaleno per l'integrazione scolastica degli alunni non italofoni. La scuola beneficia di un'elevata partecipazione e collaborazione delle famiglie (evidenziata dalla presenza di tre Comitati Genitori) e di una consolidata rete di partenariato con Associazioni sportive, culturali e sociali che supportano attivamente la progettualita' didattica.

Il basso tasso di disoccupazione implica un elevato impegno lavorativo delle famiglie. Cio' si traduce in una richiesta di servizi aggiuntivi post-scolastici (anticipo, doposcuola, incremento del tempo pieno) per supportare la gestione familiare. I Comuni supportano l'Istituto tramite contributi per il potenziamento dell'offerta formativa e la manutenzione. Ciononostante, si rilevano limiti nelle risorse economiche fornite dovute a limiti oggettivi che anche loro devono affrontare. La partecipazione delle famiglie e' prevalentemente focalizzata su questioni relative all'andamento scolastico individuale. Si registra una limitata propensione all'impegno collettivo per il miglioramento generale dell'Istituto, anche attraverso i Comitati Genitori che difficilmente riescono a sopperire al ricambio nel tempo. Nonostante la ridotta numerosita', la presenza di alunni non italiani che richiedono percorsi individualizzati e' diffusa in quasi tutte le classi. La predisposizione di attivita' di alfabetizzazione e recupero e' attualmente vincolata e limitata nei tempi e nei modi dalla scarsa disponibilita' di risorse economiche. La gestione dell'integrazione e' ulteriormente complicata dalla scarsa prevedibilita' dei flussi migratori (arrivi e abbandoni) degli alunni stranieri.

Territorio e capitale sociale

Il territorio si configura come un contesto favorevole e dinamico, caratterizzato dai seguenti elementi di supporto all'Istituto: Tessuto economico: Elevata operatività di aziende, anche nel terziario, che garantiscono opportunità occupazionali alla popolazione. Volontariato e partnership: Una vasta e attiva rete di Associazioni di volontariato (tra cui ANFFAS, Caritas, Proloco, Parrocchie, Fidas e realtà sportive) supporta e valorizza l'azione didattica attraverso la proposta di progetti e iniziative. Servizi Istituzionali: Gli Enti provinciali promuovono regolarmente e a titolo gratuito i percorsi di orientamento per gli studenti del terzo anno della scuola secondaria di primo grado in collaborazione con i docenti. Partecipazione Genitoriale: La presenza di tre distinti Comitati Genitori assicura un contributo attivo relativamente alle necessità della scuola. Sostegno Comunale: Le due Amministrazioni comunali partecipano alla realizzazione delle iniziative, erogando contributi

compatibili con i propri vincoli di disponibilità economica.

L'Istituto si relaziona con un panorama eterogeneo composto da due Amministrazioni Comunali e tre Comitati Genitori, che operano in modo autonomo. Questa frammentazione rende laborioso coordinare tempistiche e contenuti delle proposte esterne, che non sempre si allineano con i tempi di programmazione e la coerenza didattico-educativa definiti dalla scuola.

Risorse economiche e materiali

Gli edifici scolastici sono oggetto di regolare manutenzione ordinaria e adeguamenti volti a soddisfare le esigenze dei vari plessi. Le strutture variano da quelle di recente costruzione a quelle ristrutturate, ma tutte soddisfano pienamente le norme di sicurezza vigenti. L'accessibilita' e' garantita in ogni plesso dalla presenza di scale esterne e ascensori, assicurando il superamento delle barriere architettoniche interne. La sedi sono servite dai mezzi pubblici. Negli anni, l'Istituto ha investito significativamente nell'infrastruttura digitale, dotando sistematicamente tutte le aule di digital board o adeguati strumenti informatici per supportare la didattica. I fondi PNRR hanno permesso di allestire nuovi ambienti di apprendimento e di integrare ulteriormente le dotazioni tecnologiche preesistenti. Tutti i plessi beneficiano di una copertura completa con rete internet cablata e Wi-Fi.

La gestione dei finanziamenti PNRR ha comportato un onere significativo in termini di risorse dedicate alla progettazione e alla rendicontazione amministrativo-contabile. Si rileva una crescente discrepanza tra i fondi statali disponibili (a parita' di importo) e l'incremento delle esigenze operative dell'Istituto. Tali esigenze riguardano principalmente il costante aggiornamento e la manutenzione delle nuove tecnologie, la necessita' di percorsi di alfabetizzazione per alunni non italofoni, il potenziamento delle attivita' di recupero per gli studenti in difficolta' e l'approvvigionamento di materiale didattico specializzato. Si rileva infine che i fondi derivanti dal PNRR non garantiscono una continuità negli interventi nè l'aggiornamento dei percorsi attivati.

Risorse professionali

La scuola dispone di un corpo docente motivato ed esperto, caratterizzato da un'elevata stabilita': la maggior parte degli insegnanti e' a tempo indeterminato e presta servizio nell'Istituto Comprensivo da oltre cinque anni. Tale continuita' rappresenta un elemento di qualita', poiche' favorisce la costruzione di percorsi didattici coerenti, la stabilita' delle relazioni educative e la consolidazione delle pratiche professionali. La presenza di una quota significativa di docenti con piu' di 55 anni costituisce un'opportunita' in termini di esperienza consolidata. Alcuni docenti con competenze specifiche assumono ruoli di coordinamento didattico e organizzativo, contribuendo attivamente al

miglioramento dell'offerta formativa. L'organico dell'autonomia ha inoltre permesso di destinare ore di servizio ad attivita' di coordinamento e supporto alla dirigenza, potenziando cosi' la capacita' organizzativa dell'istituto e consentendo un presidio piu' efficace dei processi educativi. La presenza di figure professionali specialistiche, quali lo psicologo scolastico e diversi esperti esterni per il lettorato linguistico, i progetti musicali e le attivita' motorie, amplia ulteriormente l'offerta formativa. Ciò è significativo per la promozione del benessere degli studenti, per la personalizzazione dei percorsi e per l'integrazione di competenze aggiuntive che arricchiscono la proposta educativa dell'istituto.

Negli ultimi anni si registra un incremento del numero di alunni e studenti con bisogni educativi speciali. Tale crescita non e' sempre accompagnata da un adeguato aumento di docenti di sostegno specializzati o stabilmente inseriti nell'organico, determinando una certa difficolta' nel garantire interventi educativi personalizzati. e influendo sulla continuità didattica, sulla progettazione condivisa e sulla costruzione di relazioni educative stabili.

Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

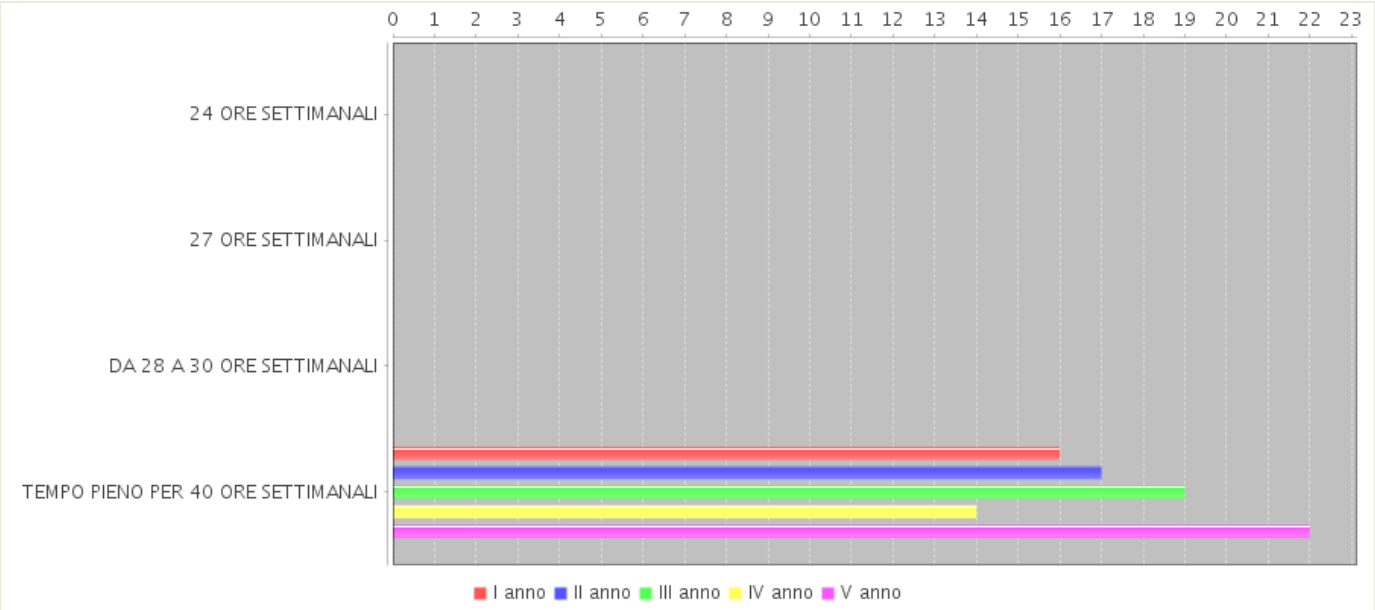
IC G.ZANELLA (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	VIIC820008
Indirizzo	PIAZZALE UBALDO OPPI, 4 BOLZANO VICENTINO 36050 BOLZANO VICENTINO
Telefono	0444350021
Email	VIIC820008@istruzione.it
Pec	viic820008@pec.istruzione.it
Sito WEB	www.icbolzanoquinto.edu.it

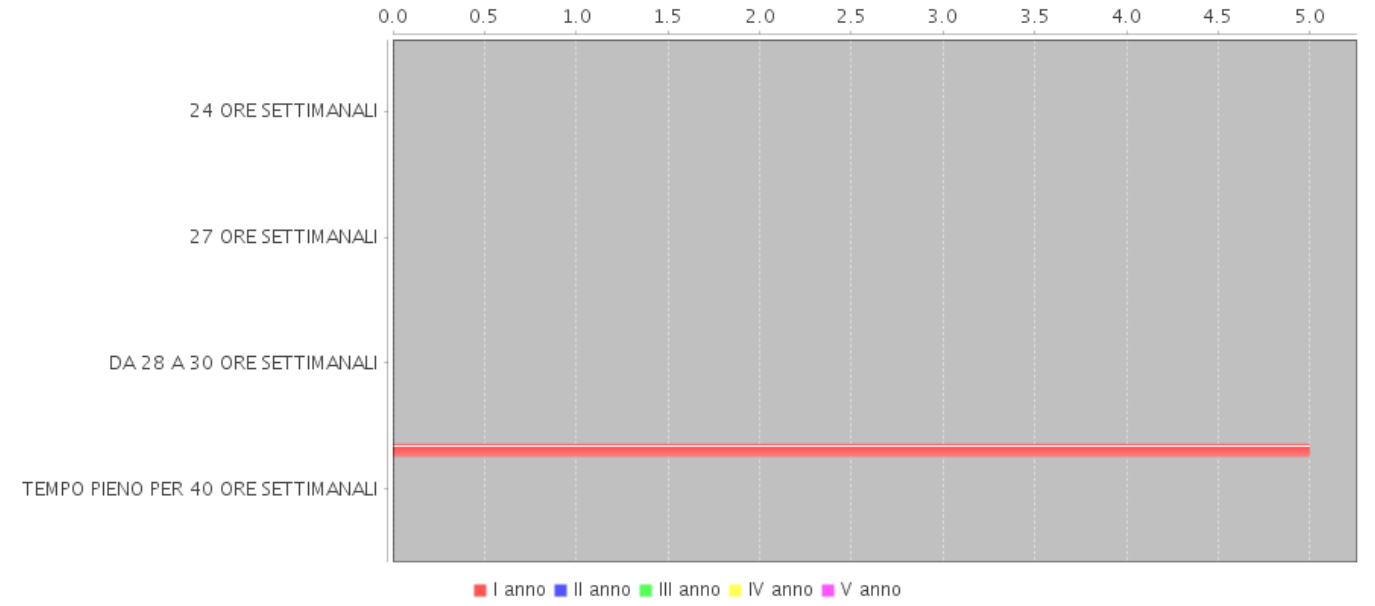
Plessi

GIOVANNI XXIII (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	VIEE82001A
Indirizzo	VIA ALBERERIA, 7 LISIERA 36050 BOLZANO VICENTINO
Edifici	• Via Albereria 7 - 36050 BOLZANO VICENTINO VI
Numero Classi	5
Totale Alunni	88
Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso	



Numero classi per tempo scuola

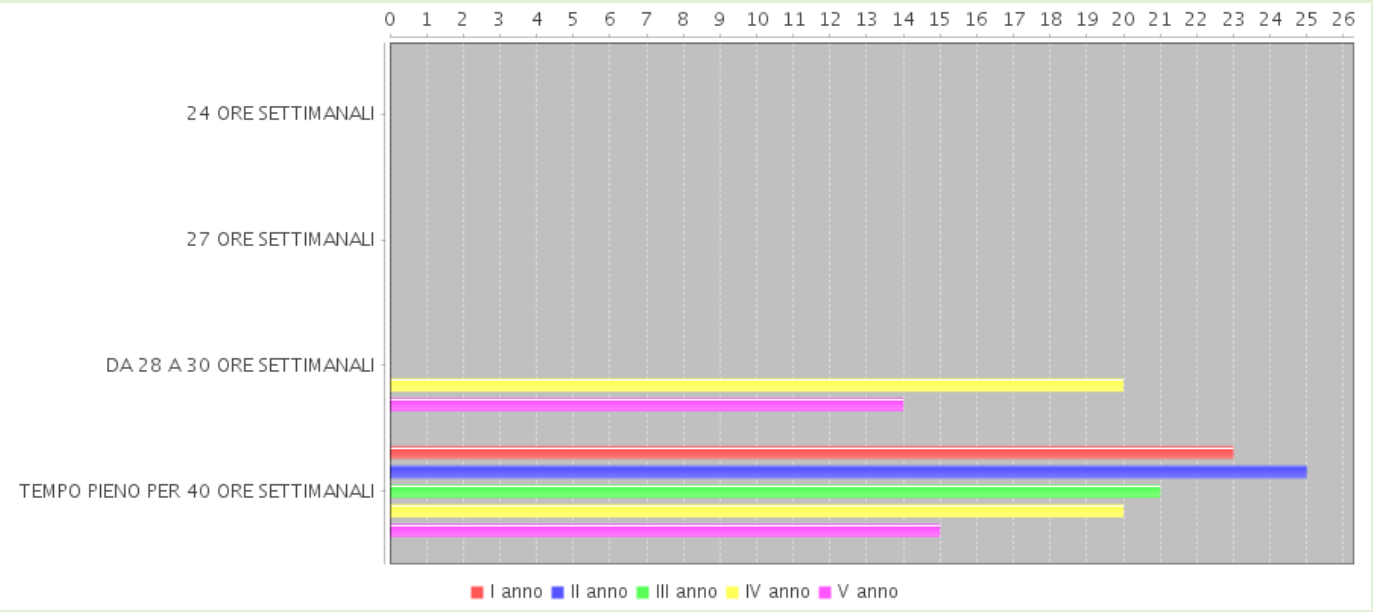


PERLASCA (PLESSO)

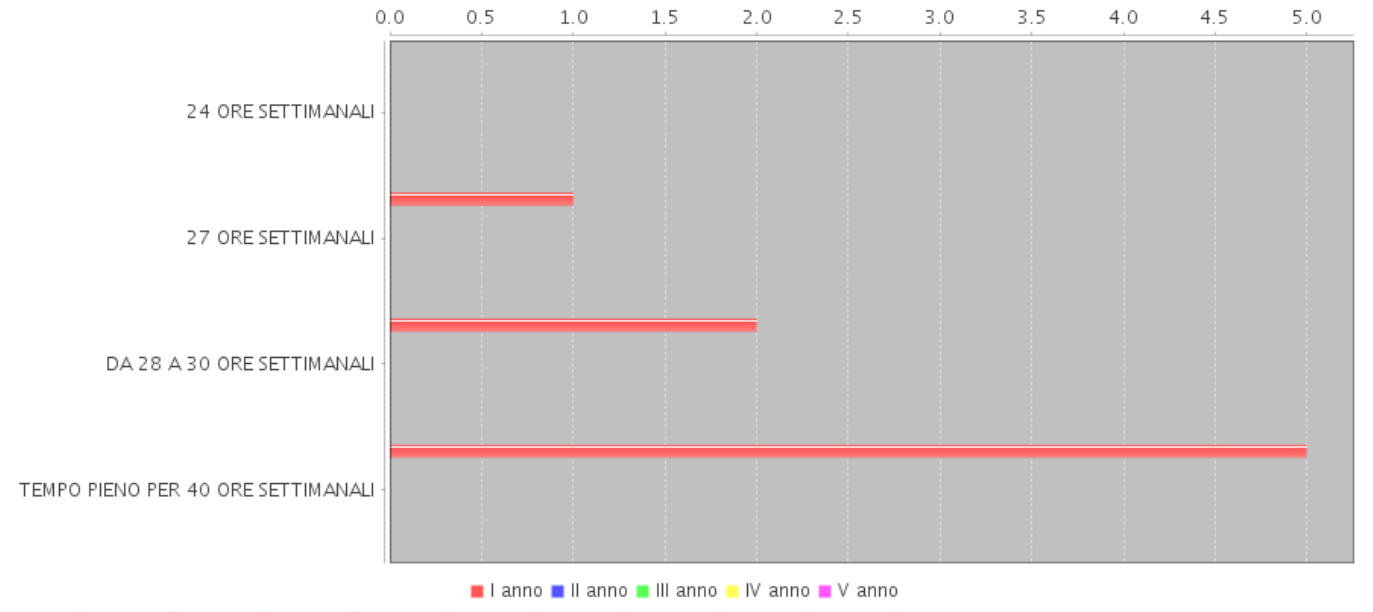
Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	VIEE82002B
Indirizzo	VIA DEGLI EROI, 17/B QUINTO VICENTINO 36050 QUINTO VICENTINO
Edifici	• Via Degli Eroi 17 - 36050 QUINTO VICENTINO VI

Numero Classi	8
Totale Alunni	138

Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso



Numero classi per tempo scuola

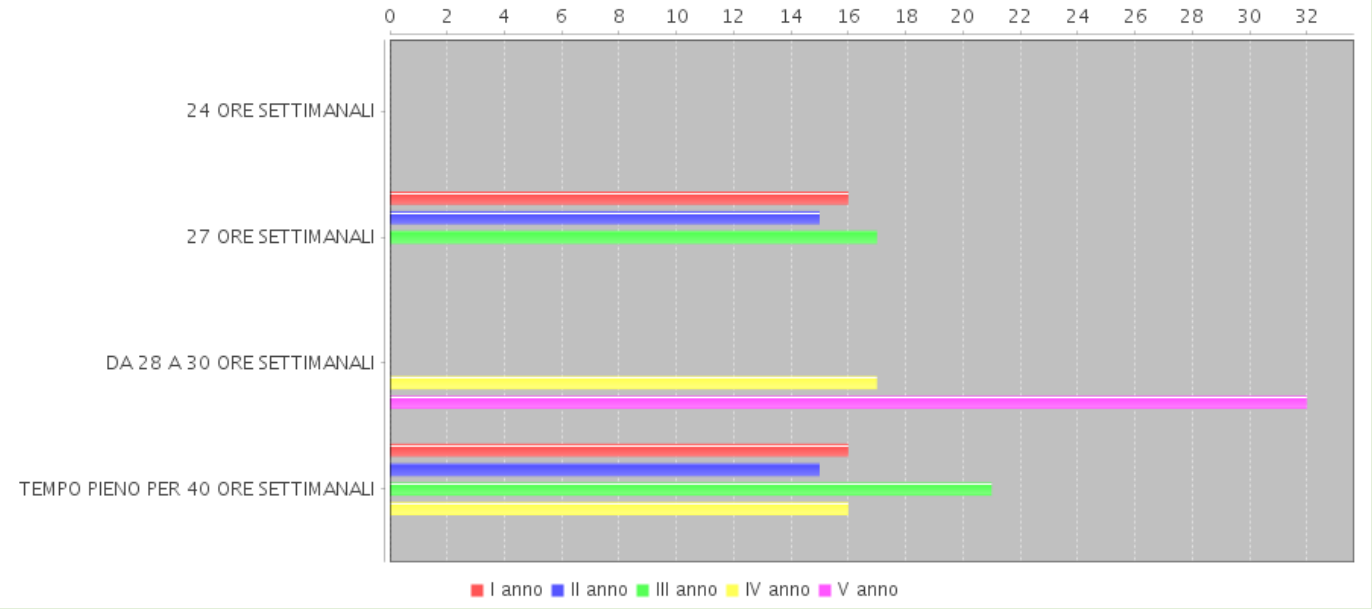


MONTE GRAPPA (PLESSO)

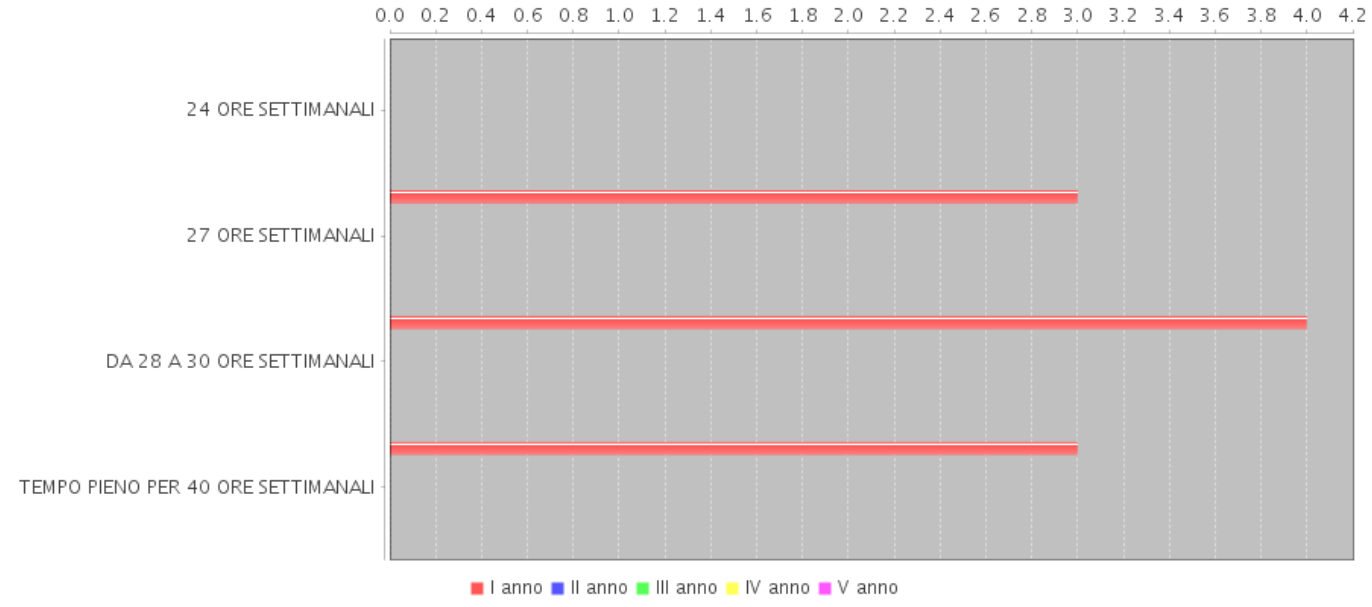
Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	VIEE82004D

Indirizzo	PIAZZALE UBALDO OPPI, 4 BOLZANO VICENTINO 36050 BOLZANO VICENTINO
Edifici	• Piazzale Ubaldo Oppi 4 - 36050 BOLZANO VICENTINO VI
Numero Classi	10
Totale Alunni	165

Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso



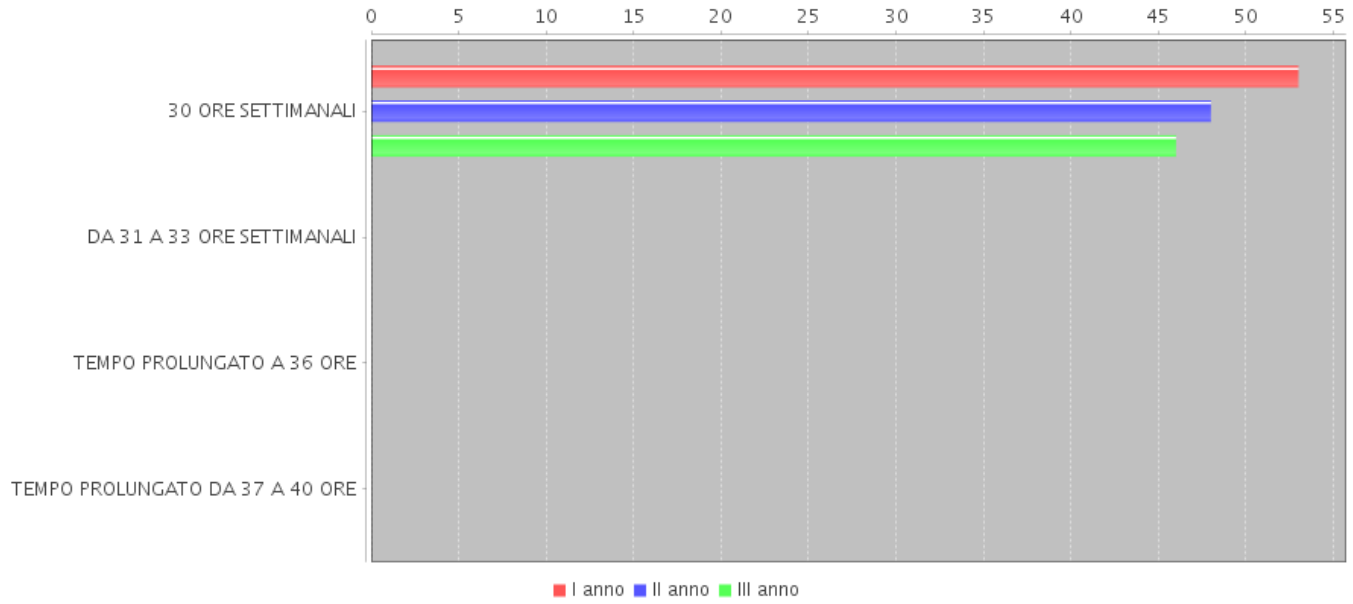
Numero classi per tempo scuola



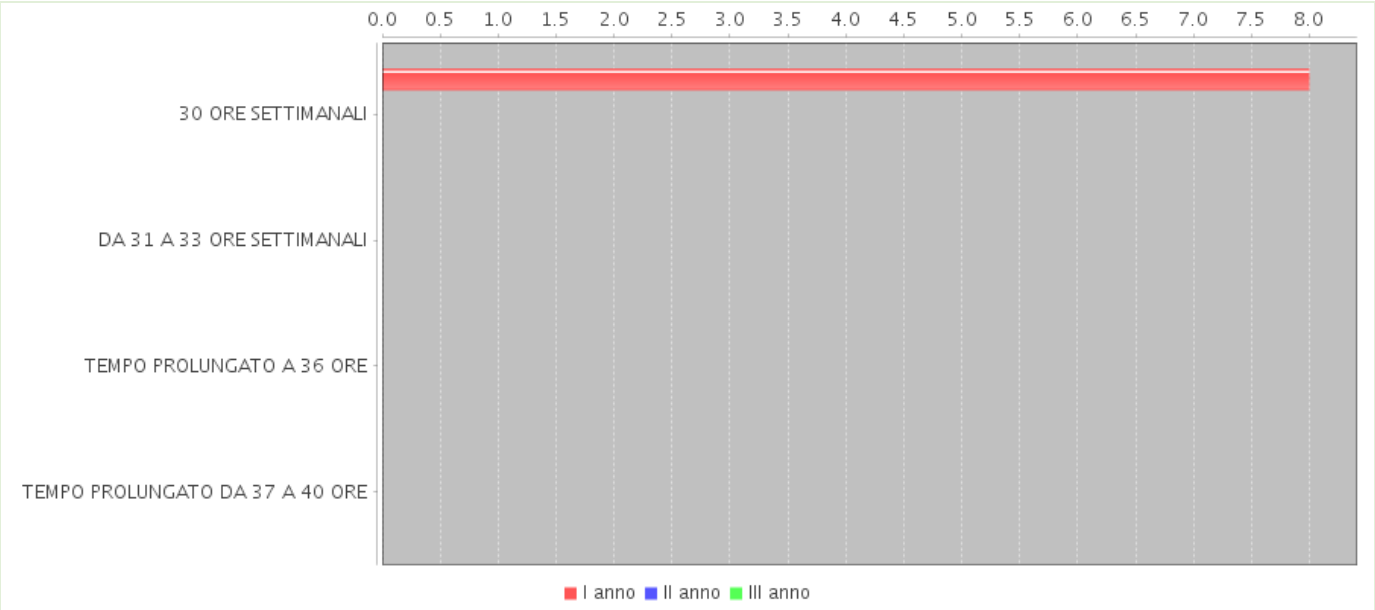
G. ZANELLA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	VIMM820019
Indirizzo	VIA ROMA, 4 BOLZANO VICENTINO 36050 BOLZANO VICENTINO
Numero Classi	8
Totale Alunni	147

Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso

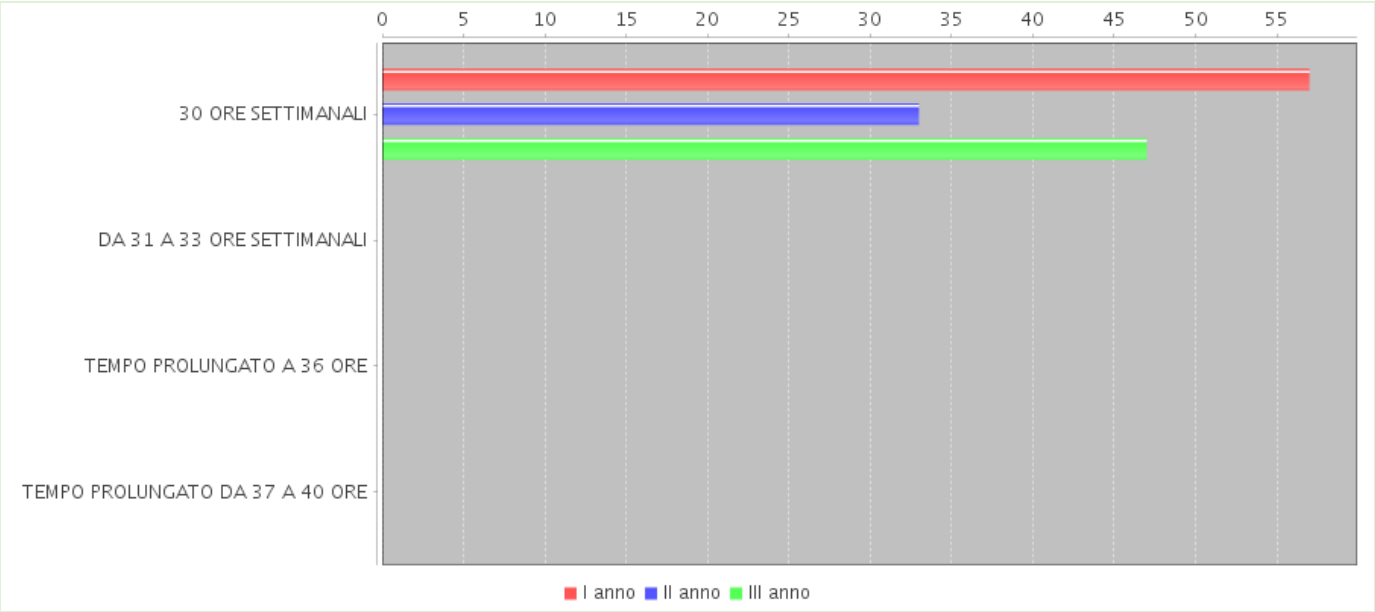


Numero classi per tempo scuola

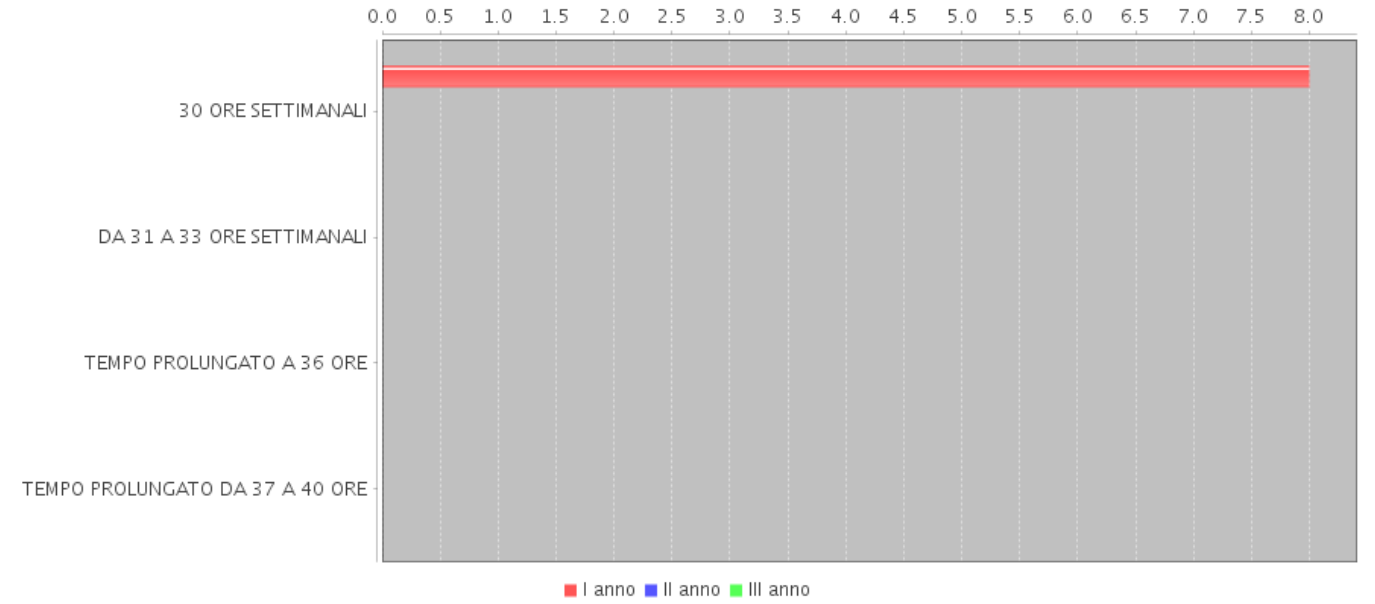


G.ZANELLA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	VIMM82002A
Indirizzo	VIA MONS. EGIDIO NEGRIN, 17 QUINTO VICENTINO 36050 QUINTO VICENTINO
Edifici	• Via Negrin 17 - 36050 QUINTO VICENTINO VI
Numero Classi	8
Totale Alunni	137
Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso	



Numero classi per tempo scuola



Approfondimento

L'Identità e il Contesto Territoriale dell'Istituto

Il nostro Istituto Comprensivo opera all'interno del territorio di due distinti comuni, Bolzano Vicentino e Quinto Vicentino, entrambi in provincia di Vicenza. La sua rete è composta da una

struttura articolata che include tre Scuole Primarie e due Scuole Secondarie di primo grado, garantendo una copertura formativa completa per il primo ciclo di istruzione.

L'utenza è costituita da bambini e ragazzi residenti nei comuni di Bolzano Vicentino, Lisiera, Quinto Vicentino e, in misura minore, dai paesi limitrofi. Una caratteristica distintiva della nostra realtà è il numero generalmente contenuto di alunni per classe, un elemento che favorisce un ambiente di apprendimento più attento e personalizzato.

Una Comunità Scolastica Inclusiva

Per quanto riguarda la composizione demografica, la presenza di alunni con cittadinanza non italiana è mantenuta a un livello inferiore rispetto alle medie regionali e provinciali, e risulta ben distribuita tra i diversi plessi.

Tuttavia, negli ultimi anni scolastici si è registrato un trend in aumento nel numero di alunni con Bisogni Educativi Speciali (BES). Questa categoria include studenti con disabilità, disturbi specifici dell'apprendimento e/o del comportamento, oltre a situazioni di povertà socio-culturale. L'istituto risponde a questa crescente complessità con un'attenzione particolare, garantendo uno "sguardo speciale" attraverso la formazione costante e mirata dei docenti, essenziale per supportare efficacemente ogni esigenza.

Offerta Formativa e Risorse

La nostra offerta formativa è progettata per rispondere in modo flessibile ed efficace alle esigenze dell'utenza, in particolare a quelle lavorative dei genitori: infatti, tutte le Scuole Primarie offrono l'opzione del tempo pieno. La progettualità didattica si focalizza sull'innovazione, con un potenziamento specifico in ambiti chiave come le lingue straniere e lo sviluppo delle competenze digitali e civiche.

Un elemento fondamentale è il supporto garantito dalle Amministrazioni Comunali, che assicurano non solo una manutenzione costante dei plessi per renderli pienamente funzionali ai bisogni di tutti gli alunni, ma anche l'erogazione di servizi essenziali come il pre-scuola e il doposcuola. All'interno delle strutture sono inoltre disponibili spazi dedicati e appositamente allestiti per attività di sostegno, recupero, studio assistito, approfondimento e lavoro di gruppo.

Infine, l'istituto ha dimostrato una notevole capacità di cogliere opportunità di crescita, ottenendo finanziamenti attraverso la partecipazione ai bandi europei PON, PNRR e Agenda Nord. Tali risorse

hanno permesso un significativo incremento delle attrezzature tecnologiche e dei sussidi didattici a disposizione di tutta la comunità scolastica e dell'offerta formativa.

Patto educativo e Regolamenti

L'Istituto promuove un modello organizzativo basato sulla responsabilità diffusa. A tutte le componenti della comunità scolastica — personale, studenti e rappresentanti delle famiglie — sono riconosciute le competenze e l'autonomia necessarie per l'esercizio delle proprie funzioni. Tale sistema mira a garantire che l'azione educativa e amministrativa rispetti costantemente i criteri di efficacia, efficienza, trasparenza ed economicità.

Il Patto Educativo di Corresponsabilità (ai sensi del D.P.R. 235/2007) rappresenta l'impegno esplicito e partecipato tra la scuola e la famiglia. Esso si fonda sulla convinzione che il successo formativo di ogni alunno sia possibile solo attraverso una sinergia di intenti e una condivisione di valori tra i due principali ambiti di vita dei ragazzi.

L'obiettivo principale è costruire una comunità educante in cui ciascuna attore si senta responsabile del benessere e della crescita dell'alunno. Il patto mira a:

- Promuovere il senso di appartenenza alla comunità scolastica.
- Condividere gli obiettivi formativi, educativi e comportamentali.
- Prevenire il disagio e promuovere l'inclusione attraverso il dialogo costante.

I regolamenti interni costituiscono l'espressione diretta dell'autonomia organizzativa e didattica dell'Istituto Comprensivo. Essi disciplinano gli ambiti non normati direttamente dallo Stato, definendo una cornice di regole condivise che orientano il lavoro degli organi collegiali e dei singoli operatori. Al fine di assicurare la massima democrazia e partecipazione, l'intero corpus regolamentare è reso accessibile e consultabile sul sito web istituzionale.

Allegati:

Patto educaticvo di corresponsabilità a.s. 2025-2026.pdf

Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	9
	Disegno	2
	Informatica	3
	Lingue	1
	Multimediale	1
	Musica	2
	Scienze	2
	Aula polifunzionale	1
	Atelier creativo	1
Biblioteche	Classica	3
	Informatizzata	1
Aule	Magna	1
	Proiezioni	1
Strutture sportive	Palestra	5
Servizi	Mensa	
	Servizio trasporto alunni disabili	
	Pedibus	
	Car pooling	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	100
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	45
	PC e Tablet presenti nelle biblioteche	1

LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nelle biblioteche	1

Approfondimento

L'istituto scolastico ha realizzato un significativo salto di qualità in termini di infrastruttura didattica, grazie alla partecipazione attiva ai recenti programmi di finanziamento come il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e il Piano Nazionale Scuola Digitale. Questo impegno ha permesso di dotare la scuola di attrezzature tecnologiche e sussidi didattici all'avanguardia, affiancati da un corpo docente costantemente aggiornato sulle metodologie più innovative.

In particolare, le Scuole Secondarie di primo grado "G. Zanella" di Bolzano Vicentino e Quinto Vicentino sono arricchite dalla presenza di un Atelier Creativo denominato "Genioteca", un ambiente dedicato alla sperimentazione e alla creatività.

La diffusione delle risorse tecnologiche è capillare: Aule Informatiche e Spazi Multifunzionali: In tutti i plessi, comprese le Scuole Primarie, sono presenti sia un'Aula Informatica tradizionale sia spazi multifunzionali flessibili. Questi ambienti sono attrezzati per supportare una didattica dinamica, fornendo agli studenti laptop, cuffie per attività di ascolto e linguistico, e kit di Lego per la robotica educativa.

Digital Board: Tutte le classi sono dotate di moderne digital board (schermi interattivi), che trasformano la lezione frontale in un'esperienza multimediale e partecipativa.

Connettività e Mobilità: Ogni plesso scolastico garantisce una copertura completa grazie a laboratori di informatica dedicati o all'utilizzo di aule mobili (carrelli con dispositivi portatili), assicurando l'accesso diffuso e costante a una rete internet performante, indispensabile per la ricerca e le attività digitali quotidiane.

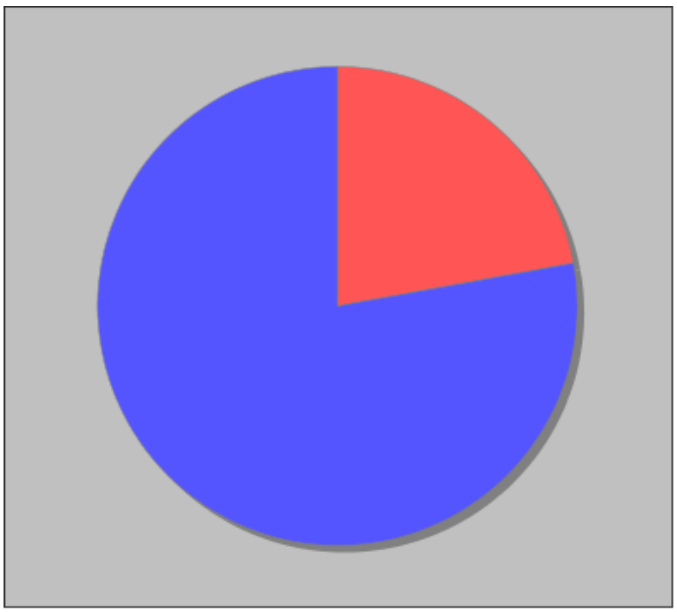
In sintesi, l'istituto offre un ambiente didattico moderno e interconnesso, pienamente attrezzato per sviluppare le competenze digitali e favorire metodologie didattiche attive e laboratoriali.

Risorse professionali

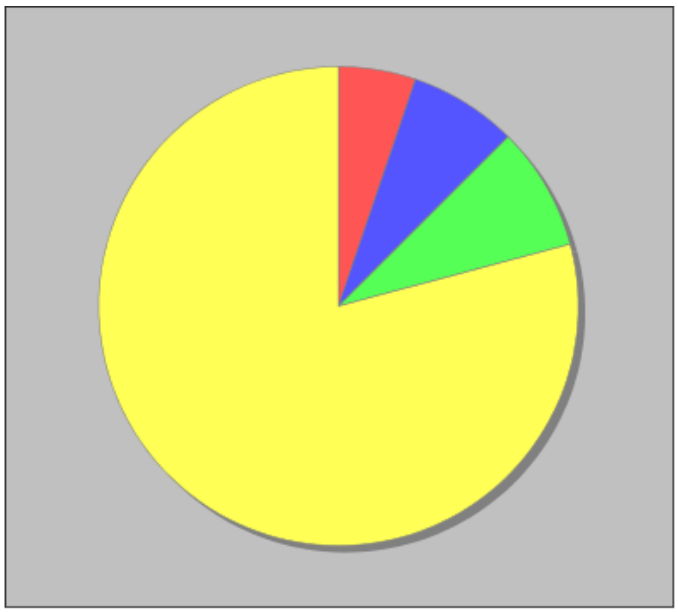
Docenti	86
Personale ATA	21

Distribuzione dei docenti

Distribuzione dei docenti per tipologia di contratto



Distribuzione dei docenti a T.I. per anzianità nel ruolo di appartenenza (riferita all'ultimo ruolo)



Approfondimento

Uno dei pilastri fondamentali e un chiaro punto di forza del nostro Istituto Comprensivo è la notevole stabilità del personale docente. Questa continuità è garantita dal fatto che un'ampia percentuale di insegnanti è di ruolo e opera all'interno della nostra realtà da diversi anni.

Questa permanenza pluriennale non solo rafforza il legame professionale con la comunità scolastica, ma garantisce anche una stabilità progettuale e organizzativa essenziale per l'efficacia didattica. Molti di questi docenti di ruolo rivestono infatti incarichi e ruoli organizzativi strategici, contribuendo attivamente alla definizione e all'attuazione della visione dell'istituto.

È particolarmente significativo notare come questa stabilità sia stata raggiunta anche nella Scuola Secondaria di I grado, un ordine che, storicamente, è risultato più esposto a frequenti cambiamenti di personale.

A supporto della visione strategica dell'istituto, sono state individuate e nominate figure strumentali dotate di una formazione specifica e mirata. Questi professionisti offrono un contributo tecnico e specialistico, assicurando uno "sguardo preciso" e un supporto attento nelle aree che l'istituto ha identificato come prioritarie per il suo sviluppo e miglioramento.

In sintesi, la consolidata esperienza e l'elevato tasso di personale stabile e formato rappresentano un patrimonio indispensabile per il successo formativo degli studenti.

Allegati:

Personale Docente.pdf

Aspetti generali

L'istituto scolastico si pone l'obiettivo di assicurare a tutti gli studenti l'acquisizione delle conoscenze e delle competenze necessarie a promuovere uno sviluppo formativo di base per diventare cittadino attivo con uno stile di vita responsabile. Questo avviene attraverso un'educazione di qualità, equa e inclusiva, che pone attenzione ai diritti umani, alla promozione della parità di genere, alla diffusione di una cultura pacifica, al senso di Cittadinanza globale e alla valorizzazione delle diversità culturali.

La vision fondamentale dell'Istituto è quella di essere un luogo accogliente, inclusivo e collaborativo. In tal senso, la scuola ha la volontà di creare un ambiente che ponga l'alunno al centro delle attività formative. È un ambiente capace di accogliere lo studente, garantirne la sua inclusione e collaborare collegialmente per il suo benessere. Si riconosce che il successo e l'efficacia del processo di apprendimento sono strettamente legati alla condizione di benessere e accoglienza percepita dallo studente.

Perciò, la mission dell'Istituto si concretizza nella sua funzione più essenziale: motivare i ragazzi e fornire loro mezzi e strumenti per comprendere il mondo. L'azione formativa va oltre la trasmissione di conoscenze e abilità, mirando a sviluppare anche atteggiamenti, disposizioni e mentalità necessarie per agire o reagire in modo costruttivo a idee, persone o situazioni.

In sintesi, l'istituto aspira a offrire una proposta formativa, inclusiva e innovativa, costruita in sinergia con le agenzie e le risorse del territorio. L'obiettivo ultimo è che ciascun alunno possa trovare esperienze e stimoli corrispondenti ai propri bisogni specifici e alle proprie potenzialità.

Priorità desunte dal RAV

Risultati scolastici

Priorità

Migliorare la percentuale di alunni in uscita dall'esame di stato con l'8, avvicinandolo alla percentuale dei vari gruppi di riferimento.

Traguardo

Ridurre la differenza rispetto ai gruppi di riferimento di alunni con il 7 in uscita all'esame di Stato, potenziando il gruppo di alunni con l'8.

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Consolidamento del trend positivo nei risultati alla scuola secondaria e inglese alla scuola primaria; migliorare gli esiti in italiano e matematica nelle classi quinte della scuola primaria.

Traguardo

Conferma degli esiti positivi alle scuole secondarie e inglese alle scuole primarie; allineamento al dato medio regionale nelle prove di italiano e matematica nelle classi quinte delle scuole primarie.

Competenze chiave europee

Priorità

Sviluppare le competenze chiave e di cittadinanza, in particolare a: rispetto delle regole, diritti altrui e dell'ambiente, senso di responsabilità e uso corretto dei social.

Traguardo

Aumentare la percentuale degli alunni che, nelle certificazioni delle competenze delle classi finali dei due ordini di scuola, si colloca nei livelli intermedi e avanzati, fino a raggiungere la maggioranza della popolazione scolastica.

Esiti in termini di benessere a scuola

Priorità

Aumentare il supporto reciproco tra tutti gli utenti in termini di collaborazione, condivisione e rispetto.

Traguardo

La maggior parte degli studenti partecipa in modo positivo e collaborativo alle attività proposte in coerenza con il curricolo di educazione civica dell'Istituto.

Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

  prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli

alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- definizione di un sistema di orientamento

Piano di miglioramento

Percorso n° 1: Innalzare la quota di studenti che ottengono 8 all'esame, in linea con i gruppi di riferimento

Per aumentare la percentuale di studenti che ottengono 8 all'Esame di Stato, le modalità di intervento si concentreranno su tre aree chiave: Didattica, Supporto Individuale, e Valutazione/Orientamento.

-Si attueranno percorsi di recupero e potenziamento delle competenze di base.

-Individuazione di percorsi personalizzati come tutoraggio e mentoring.

-Simulazione delle prove scritte e del colloquio orale.

-Coerenza con le rubriche valutative e confronto efficace tra colleghi.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

Risultati scolastici

Priorità

Migliorare la percentuale di alunni in uscita dall'esame di stato con l'8, avvicinandolo alla percentuale dei vari gruppi di riferimento.

Traguardo

Ridurre la differenza rispetto ai gruppi di riferimento di alunni con il 7 in uscita all'esame di Stato, potenziando il gruppo di alunni con l'8.

Obiettivi di processo legati del percorso

Curricolo, progettazione e valutazione

Condivisione di strategie didattiche e metodologie di insegnamento efficaci per il potenziamento delle abilità di base

Ambiente di apprendimento

Introduzione e diffusione di metodologie didattiche attive, collaborative e laboratoriali.

Inclusione e differenziazione

Strutturare percorsi personalizzati in funzione di interventi di recupero, consolidamento e potenziamento.

Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Promozione e attivazione di iniziative e percorsi di formazione coerenti con le priorità per il miglioramento

Attività prevista nel percorso: potenziamento matematica

Descrizione dell'attività	Attività di recupero e potenziamento in compresenza con l'insegnante di materia della classe. Metodologia: - esercitazione a piccoli gruppi - spiegazione personalizzata - peer to peer
Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	ATA
	Studenti
	Associazioni
Responsabile	Organico di potenziameneto
Risultati attesi	Recupero e consolidamento delle abilità e conoscenze di base Miglioramento negli esiti

Percorso n° 2: Mantenere e rafforzare le performance positive in generale nella scuola secondaria e nell'inglese alla primaria, con l'obiettivo specifico di migliorare i risultati in Italiano e matematica nelle classi quinte della scuola primaria.

Per raggiungere gli obiettivi indicati, le attività saranno mirate al consolidamento e al potenziamento nelle aree identificate:

- migliorare i risultati in italiano in classe quinta con potenziamento nella comprensione del testo (laboratori di lettura con testi di complessità crescente e giuda nell'usi di strategie di lettura); nella produzione scritta (focalizzandosi su diverse tipologie testuali con revisione guidata) e nella riflessione sulla lingua.

- migliorare i risultati in matematica in classe quinta con attività su ragionamento matematico (migliorando le capacità di analisi e interpretazione dei problemi utilizzando contesti reali e discussioni di gruppo sulle strategie risolutive); potenziamento del senso del numero e didattica laboratoriale della geometria.

Mantenere il trend positivo in inglese alla scuola primaria significa non solo conservare le competenze acquisite ma anche garantirne la continuità attraverso attività CLILL e conversazione, utilizzo di media e canzoni in lingua per un apprendimento contestuale e divertente.

Il consolidamento del trend positivo alla scuola secondaria richiede un approccio basato sull'analisi dei dati, quali i voti intermedi e i risultati delle prove comuni, per identificare tempestivamente le necessità degli alunni; ma anche lavorare in modo verticale per assicurare che i curricula siano allineati; infine mantenere e promuovere l'uso di metodologie attive.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Consolidamento del trend positivo nei risultati alla scuola secondaria e inglese alla scuola primaria; migliorare gli esiti in italiano e matematica nelle classi quinte della scuola primaria.

Traguardo

Conferma degli esiti positivi alle scuole secondarie e inglese alle scuole primarie; allineamento al dato medio regionale nelle prove di italiano e matematica nelle classi quinte delle scuole primarie.

Obiettivi di processo legati del percorso

Curricolo, progettazione e valutazione

Condivisione di strategie didattiche e metodologie di insegnamento efficaci per il potenziamento delle abilità di base

Ambiente di apprendimento

Introduzione e diffusione di metodologie didattiche attive, collaborative e laboratoriali.

Inclusione e differenziazione

Strutturare percorsi personalizzati in funzione di interventi di recupero, consolidamento e potenziamento.

Continuita' e orientamento

Predisporre azioni sistematiche di raccordo tra i docenti dei diversi ordini di scuola e all'interno di ciascun ordine

Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Promozione e attivazione di iniziative e percorsi di formazione coerenti con le priorità per il miglioramento

Attività prevista nel percorso: Potenziamento inglese

Descrizione dell'attività	Gli insegnanti specialisti o con abilitazione all'insegnamento della lingua inglese, svolgono delle attività per gruppi classe in compresenza con l'insegnante di tecnologia per potenziare la conoscenza della lingua inglese in constesto meno numeroso e in modalità ludico e attraverso degli applicativi digitali.
Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	ATA
	Studenti
Responsabile	Gli insegnanti di inglese dei plessi
Risultati attesi	Recupero e potenziamento delle abilità e conoscenze della lingua inglese alla scuola primaria. Acquisizione di competenze digitali in compiti reali e trasversali

Percorso n° 3: Promuovere lo sviluppo delle competenze chiave e di cittadinanza, con focus su: educazione alla legalità e al rispetto, sostenibilità ambientale e uso responsabile degli strumenti digitali.

Le attività si concentrano sull'educazione civica e le competenze trasversali, integrando l'aspetto legale (chiedendo intervento di polizia postale), sociale e digitale.

- educazione alla legalità con analisi e discussione dei regolamento d'istituto e della costituzione,

con coinvolgimento dei forze dell'ordine e/o esperti legali.

- educazione socio-emotiva con percorsi strutturati, in collaborazione con l'amministrazione comunale, per riconoscere le emozioni e migliorare l'ascolto dei diritti altrui

- educazione alla sostenibilità con azioni concrete di cura e miglioramento dell'ambinete scolastico ed esterno (raccolta differenzianta, piantumazione alberi, riduzione sprechi)

- educazione alla cittadinanza digitale per discernere le fonti, comprendere le conseguenze del cyberbullismo e conoscere le regole per il corretto uso dei dispositivi e social media

- educazione civica con implementazione del CCRR, in collaborazione con le amministrazioni comunali, per imparare ad assumere ruoli, rispettare procedure e argomentare posizioni su temi di interesse civico e ambientale

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

Competenze chiave europee

Priorità

Sviluppare le competenze chiave e di cittadinanza, in particolare a: rispetto delle regole, diritti altrui e dell'ambiente, senso di responsabilità e uso corretto dei social.

Traguardo

Aumentare la percentuale degli alunni che, nelle certificazioni delle competenze delle classi finali dei due ordini di scuola, si colloca nei livelli intermedi e avanzati, fino a raggiungere la maggioranza della popolazione scolastica.

Obiettivi di processo legati del percorso

Ambiente di apprendimento

Introduzione e diffusione di metodologie didattiche attive, collaborative e laboratoriali.

Inclusione e differenziazione

Strutturare percorsi personalizzati in funzione di interventi di recupero, consolidamento e potenziamento.

Continuita' e orientamento

Predisporre azioni sistematiche di raccordo tra i docenti dei diversi ordini di scuola e all'interno di ciascun ordine

---

Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Organigramma e funzionigramma coerenti con il percorso finalizzato al conseguimento degli obiettivi prioritari.

Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Promozione e attivazione di iniziative e percorsi di formazione coerenti con le priorità per il miglioramento

---

Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Promuovere un'attenzione alle proposte ed esigenze del territorio con il coinvolgimento delle famiglie.

Attività prevista nel percorso: Gentilezza in gioco

Descrizione dell'attività	Durante gli incontri, attraverso il racconto di fiabe, verranno affrontati i segeutni temi: le emozioni la gentilezza e il rispetto dell'ambiente. Le metodologie adottte saranno: cicle time gioco di ruolo in gruppo drammatizzazione laboratori manuali e ludici
Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	ATA
	Studenti
	Consulenti esterni
Responsabile	Coordinatore di classe ed esperto del Comune
Risultati attesi	Attuare la cooperazione e la solidarietà; maturare atteggiamenti rispettosi e reciprocamente gentili

Attività prevista nel percorso: Schegge, per favore non chiamateli uomini.

Descrizione dell'attività	Incontri con delle figure esperte (psicologo e avvocato) per affrontare le tematiche legate alla violenza di genere facendo crescere la consapevolezza e le diverse forme di violenza. Il progetto è inclusivo attraverso verso vari percorsi per adozione della gentilezza come stile di vita.
Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	ATA
	Studenti
	Consulenti esterni
Responsabile	Gl insegnanti di lettere della scuola secondaria ed esperti esterni del Comune
Risultati attesi	Acquisire consapevolezza e capacità di riconoscere varie forme di violenza. Valorizzazione del rispetto delle diversità e adozione di buoni stili di vita.

Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

L'identità del nostro Istituto si fonda su un modello educativo centrato sulla cura globale: delle relazioni interpersonali, degli ambienti fisici e dei processi cognitivi. Questo approccio si concretizza in una didattica laboratoriale e partecipata, capace di includere ogni alunno e di orientarlo verso l'acquisizione di competenze chiave, dalle discipline STEM alla cittadinanza attiva. In quest'ottica, l'innovazione è intesa nella sua accezione più profonda: non un mero aggiornamento tecnologico, ma un processo di maturazione culturale e organizzativa che coinvolge l'intera comunità scolastica

1. Aspetti Innovativi del Modello Organizzativo

L'I.C. Zanella adotta una struttura in ascolto del contesto esterno.

- Formazione classi, scuola primaria : La formazione delle classi alla scuola primaria pur restando in ascolto delle scelte operate dalle famiglie in termini di tempo scuola avviene operando delle scelte dettate dallo studio dei profili e da un tempo di osservazione, nelle prime settimane di frequenza alla classe prima, per formare gruppi classe eterogenei e assicurare quanto più possibile un gruppo sereno ed equilibrato. I bambini cha hanno scelto il tempo pieno nei pomeriggi avranno modo di affrontare i contenuti del mattino in modalità laboratoriale al fine di garantire un recupero e un potenziamento graduale e costante.

2. Aspetti Innovativi delle Pratiche Didattiche

-Account istituzionale per ogni alunno: A livello organizzativo, l'Istituto ha scelto di integrare l'utilizzo della Piattaforma Google Education e ampliare l'offerta con la piattaforma CANVA. Questa pratica didattica nasce dall'esigenza di educare i bambini e ragazzi all'acquisizione dei linguaggi che fanno parte del loro tempo e con il quale si dovranno confrontare, per offrire loro la possibilità di conoscere potenzialità e rischi e sapersi proteggere e informare adeguatamente

-Adozione di un curricolo digitale trasversale: è stato elaborato un curricolo digitale organico, recependo attivamente le indicazioni e le proposte del quadro di riferimento europeo DigiComp. Attualmente, sono in fase di attuazione percorsi che mirano all'acquisizione e al potenziamento delle competenze digitali e lo sviluppo delle più ampie competenze e abilità rientranti nell'ambito STEM.

Aree di innovazione

LEADERSHIP E GESTIONE DELLA SCUOLA

L'adesione e la partecipazione attiva agli avvisi promossi nell'ambito del PNRR e del PNSD si configurano come un'opportunità per la scuola, permettendole di operare un'apertura al contesto spazio-temporale in cui vivono e crescono i suoi studenti. Questo impegno non solo potenzia l'istituzione, ma rappresenta anche un'occasione per la crescita professionale dei docenti, invitandoli a mettersi in gioco in prima persona. Essi hanno la possibilità concreta di sperimentare e adottare metodologie didattiche innovative e stimolanti, che hanno come elemento centrale il protagonista del processo educativo: lo studente. Attraverso questo rinnovamento, l'apprendimento diventa un'esperienza più dinamica e profondamente ancorata alla realtà dei ragazzi.

Quanto appreso durante il periodo precedente ha dato modo di costituire un gruppo docenti attivo e partecipe che attraverso il coordinamento dei referenti di plesso, delle varie funzioni strumentali, dei collaboratori del dirigente e del DS stesso danno vita ad una scuola sempre più attenta alle esigenze dell'utenza, della società e del percorso formativo di ogni singolo alunno.

PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

Il percorso di educazione alla lettura rappresenta la spina dorsale della formazione intellettuale di uno studente. Non si tratta solo di imparare a "decifrare segni", ma di acquisire una competenza trasversale che abilita il pensiero critico e permette di accedere ai contenuti di ogni altra disciplina: dalla comprensione di un problema matematico all'analisi di una fonte storica.

Ecco come si snoda questo cammino evolutivo, dalla prima classe della primaria fino alla soglia della maturità del primo ciclo e oltre.

Inizialmente, l'obiettivo è trasformare il libro in un oggetto familiare e magico.

Silent Books e Cartonati: Si parte dai libri senza parole (silent books) per educare lo sguardo. Qui lo studente non "legge" lettere, ma "legge" nessi causali, espressioni e sequenze logiche attraverso le immagini. I cartonati introducono la dimensione tattile e la resistenza del supporto.

Linguistica e Pensiero: In questa fase, la lettura allena la capacità di verbalizzare il visibile, fondamentale per strutturare il pensiero logico-lineare.

Man mano che la tecnica di decodifica si affina, il focus si sposta sulla costruzione dei mondi interiori.

Testi Narrativi e Primi Approcci Storici: La narrativa permette di sviluppare l'empatia (immedesimazione nei personaggi), mentre i testi storici e informativi introducono il linguaggio settoriale.

La Biblioteca di Plesso: Lo "spazio biblioteca" diventa un laboratorio permanente. Non è un magazzino di libri, ma un luogo di libertà dove lo studente impara a scegliere, sviluppando il proprio gusto personale.

Nel passaggio alla scuola secondaria, la lettura diventa uno strumento di analisi della realtà e del sé.

Dai Classici ai Contemporanei: Il confronto tra i grandi classici (che pongono domande universali) e la letteratura attuale (che parla il linguaggio dell'oggi) permette allo studente di situarsi nel tempo.

Competenza Trasversale: In questa fase, la linguistica diventa "metodo". Saper leggere un testo complesso significa saper smontare un'argomentazione, riconoscere le fake news e produrre pensieri autonomi.

Il successo di questo percorso non dipende solo dal lavoro in aula, ma dalla creazione di una comunità educante:

Collaborazione	Impatto Formativo
Biblioteca Comunale	Estende l'orizzonte oltre la scuola, rendendo la lettura un'abitudine civica e sociale.
Amministrazione	Supporta il diritto allo studio attraverso il finanziamento di spazi e risorse aggiornate.
Incontri con l'Autore/Illustratore	"Umanizzano" il libro. Lo studente scopre che dietro le pagine c'è un lavoro artigianale, un pensiero vivo

e una professione.

La presenza di spazi biblioteca appositamente creati nei plessi scolastici cambia la postura dell'apprendimento. Questi luoghi permettono:

1. L'educazione alla cura: Gestire il prestito e rispettare il bene comune.
2. La lettura silenziosa : Allenare la concentrazione in un mondo dominato dalla frammentazione digitale.
3. L'inclusione: Mettere a disposizione di tutti, indipendentemente dal contesto socio-economico di provenienza, lo stesso patrimonio culturale.

In sintesi, questo percorso trasforma la lettura da semplice "materia scolastica" a forma mentale: chi legge , pensa e apprende meglio in ogni campo del sapere.

SVILUPPO PROFESSIONALE

Le riunioni online, introdotte nell'ordinamento scolastico a partire dal DPCM del 9 marzo 2020 e consolidate dalle successive disposizioni contrattuali, rappresentano oggi una modalità organizzativa improntata alla flessibilità e alla sostenibilità. Se da un lato l'uso delle piattaforme digitali garantisce un significativo risparmio in termini di tempi, costi e impatto ambientale (riduzione di spostamenti ed emissioni), dall'altro richiede una gestione rigorosa degli aspetti legati alla privacy e alla sicurezza dei dati.

Attualmente l'Istituto sta sperimentando la modalità on line delle riunioni solo per la scuola primaria per alcuni incontri di programmazione ben calendarizzati e alcuni incontri di classi parallele per facilitare il confronto e lo scambio di informazioni tra docenti.

E' stato elaborato a tal proposito un regolamento approvato al collegio docenti.

CONTENUTI E CURRICOLI

Un elemento centrale è l'elaborazione di un curricolo digitale verticale, frutto di una collaborazione sinergica che ha coinvolto insegnanti di entrambi gli ordini di scuola e rappresentanti di tutti i plessi. L'intento di questo sforzo congiunto è stato quello di dare voce al contesto specifico, analizzare le problematiche in continua evoluzione e, di conseguenza, individuare obiettivi e prospettive che siano concretamente funzionali al successo formativo di ogni singolo studente. A ciò si aggiunge un ulteriore e significativo passo avanti: l'implementazione, attualmente in corso, di un curricolo STEM (Scienza, Tecnologia, Ingegneria e Matematica). Questa iniziativa segna una direzione ben definita verso l'acquisizione di competenze sempre più trasversali e attuali, essenziali per affrontare le sfide del presente e del futuro.

Allegato:

Curricolo STEM IC Zanella Bolzano Vic. 2025-2026.docx.pdf

RETI E COLLABORAZIONI ESTERNE

La collaborazione con la Rete Arcobaleno e la professionalità delle risorse interne garantiscono un'attenzione mirata verso gli studenti con cittadinanza non italiana o NAI.

Si attua un protocollo di accoglienza: un documento che disciplina le azioni da intraprendere sia nei casi di iscrizione effettuata prima

dell'inizio delle attività didattiche, sia in quelli di iscrizione avvenuta ad anno scolastico già avviato.

Il Protocollo è redatto in coerenza con il quadro normativo vigente in materia di integrazione scolastica e interculturale.

Allegato:

2025-26 Protocollo_di_Accoglienza_alunni_non italofoni con_modifiche_ottobre 2025 .docx.pdf

SPAZI E INFRASTRUTTURE

L'Istituto si è dotato di un'aula laboratoriale dedicata allo sviluppo del pensiero computazionale e delle competenze STEM, concepita come una risorsa trasversale per la Scuola Primaria. L'allestimento è finalizzato a promuovere la didattica laboratoriale attraverso tre direttrici principali:

1. Dotazione Tecnologica e Robotica Educativa

L'aula dispone di un set diversificato di dispositivi per la robotica, graduati per complessità:

Bee-Bot: per l'apprendimento dei concetti topologici e della sequenzialità nelle classi prime e seconde.

Ozobot (solo alla scuola primaria Perlasca): per l'introduzione al linguaggio di programmazione visuale tramite codici colore e blocchi logici.

Lego Spike Essential: per lo sviluppo di progetti di robotica educativa avanzata, integrando meccanica, elettronica e coding.

2. Metodologia: Tra Digitale e Unplugged

L'approccio didattico alterna l'uso di strumenti digitali a attività unplugged (senza l'ausilio del computer). Questo equilibrio garantisce che lo studente sviluppi le strutture logiche del pensiero prima ancora della competenza tecnica, favorendo l'inclusione e stimolando il problem solving.

3. Curricolo Verticale e Appuntamenti Strategici

L'attività in aula segue una programmazione annuale che scandisce i tempi dell'apprendimento attraverso eventi cardine:

Eventi Internazionali: Partecipazione alla Code Week e al Pi Greco Day per potenziare l'area logico-matematica.

Eventi provinciali (solo scuola primaria Giovanni XXIII): La partecipazione a "Eureka! Funziona!" a Vicenza è un progetto promosso da Confindustria Vicenza (parte di Confindustria Veneto Est), che coinvolge gruppi di studenti delle classi 4ª e 5ª delle scuole primarie nella costruzione di un giocattolo da un kit, per sviluppare problem solving e lavoro di squadra, imparando attraverso il "fare" e materie scientifiche/tecniche .

Coding Creativo Situato: Progettazione di attività a tema in occasione di ricorrenze quali Natale, Carnevale e Pasqua, finalizzate a contestualizzare l'apprendimento e aumentare il coinvolgimento emotivo degli alunni.

SPERIMENTAZIONI DI FLESSIBILITA' ORGANIZZATIVA E DIDATTICA

L'inserimento degli alunni alla scuola primaria è concepito come un percorso graduale e attento, finalizzato alla creazione di un ambiente di apprendimento stimolante e sereno.

Il processo di formazione delle classi inizia ben prima dell'avvio dell'anno scolastico attraverso il progetto continuità. L'Istituto valorizza il patrimonio di informazioni provenienti dalla Scuola dell'Infanzia tramite:

Schede di passaggio e colloqui: Un confronto diretto tra i docenti dei due ordini di scuola per analizzare i profili cognitivi, relazionali e le tappe di sviluppo di ogni bambino.

Osservazione iniziale: Nelle prime settimane di frequenza della classe prima, i docenti effettuano un periodo di osservazione mirata per confermare o affinare la composizione dei gruppi, garantendo la creazione di classi eterogenee al loro interno ma equilibrate tra loro per livelli di competenza e dinamiche relazionali.

Le classi al mattino saranno diverse da quella del pomeriggio e per i bambini che avranno scelto il Tempo Pieno, l'offerta formativa si articola in modo integrato tra mattino e pomeriggio:

Pomeriggi Laboratoriali: Le ore pomeridiane sono dedicate alla rielaborazione dei contenuti del mattino attraverso una didattica del "fare". Questa modalità consente un recupero immediato delle fragilità e un potenziamento delle eccellenze in modo naturale.

Apprendimento Trasversale: La continuità tra i due tempi della giornata favorisce un apprendimento più disteso, dove la teoria si trasforma in competenza pratica, assicurando un successo formativo graduale e costante per tutti gli alunni.

Flessibilità organizzativa

FLESSIBILITA' NELL'ORGANIZZAZIONE DEL TEMPO SCUOLA (art. 4, comma 2, lettera b) del d.P.R. 275/1999)

- Ore non coincidenti con 60 minuti
- 30
- le ultime dell'antimeridiano
- Flessibilità per l’ampliamento dell’offerta formativa

ARTICOLAZIONE DELLE LEZIONI IN CINQUE GIORNI SETTIMANALI

- per tutti gli ordini di scuola attivi nell’istituto
- Rientro pomeridiano in alcuni giorni
- Rientro pomeridiano tutti i giorni

RIORGANIZZAZIONE TEMATICA DEL TEMPO

- Summer camp
- Linguistici

Flessibilità didattica

- Utilizzo della flessibilità nell'organizzazione del tempo scuola per l'innovazione metodologica

e disciplinare e realizzare le forme di autonomia di ricerca, sperimentazione e sviluppo (art. 6, comma 1, lettera c) del d.P.R. 275/1999)

- Organizzazione modulare
- Per ordine di scuola
- Di Potenziamento/recupero
- Summer camp
- Linguistici

Flessibilità nell'organizzazione del gruppo classe (art. 4, comma 2, lettera d) del d.P.R. 275/1999)

- CLASSI APERTE
- ORIZZONTALI
- ORGANIZZAZIONE MODULARE DEGLI STUDENTI NON COINCIDENTE COL GRUPPO CLASSE DI APPARTENENZA
- PER ATTIVITA' DI RECUPERO
- PER ATTIVITA' DI POTENZIAMENTO

Flessibilità nell'organizzazione degli spazi

- CLASSI TEMATICHE PER DISCIPLINA
- AULE LABORATORI PER PIU' DOCENTI E CLASSI
- LABORATORI 4.0
- UTILIZZO PLURIFUNZIONALE DEGLI SPAZI DI "PASSAGGIO" (CORRIDOI, ATRI, AREA MENSA ECC)
- SPAZI FUNZIONALI ALLA CONTEMPORANEITÀ DELLE ATTIVITÀ DIDATTICHE
- SPAZI DESTRUTTURATI, PRECISI MA FLESSIBILI, FUNZIONALI A DIVERSE ATTIVITÀ

Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

Progetti dell'istituzione scolastica

Scuole 4.0: scuole innovative e laboratori

Progetto: Una scuola per tutti

Titolo avviso/decreto di riferimento

Piano Scuola 4.0 - Azione 1 - Next generation class - Ambienti di apprendimento innovativi

Descrizione del progetto

L'IC "Zanella" di Bolzano Vicentino presenta il progetto di trasformazione della metà delle aule in ambienti di apprendimento innovativi, sulla base di quanto previsto nel paragrafo 2 del Piano Scuola 4.0, relativo al PNRR, con l'obiettivo di sviluppare le potenzialità educative e didattiche della comunità scolastica. Il progetto mira a costruire una scuola del futuro basata sulla partecipazione collettiva alle attività didattiche, in cui gli alunni siano motivati dalla curiosità di apprendere e dalla voglia di mettersi in gioco. La scuola, a seguito dei cambiamenti culturali e sociali, avverte l'esigenza di ambienti di apprendimento innovativi, con l'ausilio della tecnologia, per realizzare una didattica che renda l'alunno sempre più protagonista dell'apprendimento e del suo futuro. I nuovi spazi di apprendimento, caratterizzati da mobilità e flessibilità e dotati di attrezzature digitali versatili, rappresenteranno l'impulso per favorire l'inclusività e la realizzazione di attività disciplinari e interdisciplinari finalizzate ad accrescere la motivazione di ciascuno e di tutti gli alunni, potenziando sempre più il ricorso a strategie didattiche innovative, in un clima collaborativo, rilassato e accogliente. Affiancare la tecnologia alla didattica tradizionale permetterà di sperimentare metodologie basate sulla condivisione di risorse, al fine

di sviluppare ed applicare buone pratiche che coinvolgano tutta la comunità scolastica.

Importo del finanziamento

€ 160.210,06

Data inizio prevista

01/01/2023

Data fine prevista

31/12/2024

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Le classi si trasformano in ambienti di apprendimento innovativi grazie alla Scuola 4.0	Numero	22.0	0

Approfondimento progetto:

I target e i risultati sono stati raggiunti.

Progetto: Let's go with robotics

Titolo avviso/decreto di riferimento

Spazi e strumenti digitali per le STEM

Descrizione del progetto

Il progetto si rivolge agli alunni della Scuola Primaria e Secondaria di 1 grado, con l'obiettivo di avvicinare gli allievi ai concetti di coding e robotica. Le esperienze laboratoriali si terranno presso una aula di robotica che verrà appositamente attrezzata. La robotica educativa pone lo

studente al centro del processo di apprendimento mediante attività in grado di promuovere un'individualizzazione dell'insegnamento finalizzata all'inclusione di tutto il gruppo classe. La metodologia utilizzata è la peer education, basata sull'attivazione di dinamiche di gruppo che incentivano condivisione e progettazione. Gli alunni potranno ampliare la loro dimensione interattiva e potenziare la loro autostima senza paura di sbagliare. La presenza del robot genera interesse, curiosità, stimola il coinvolgimento dell'allievo che partecipa attivamente al processo educativo. La dimensione laboratoriale fa sì che il ragazzo possa apprendere facendo e giocando (learning by doing). Al centro delle attività c'è lo sviluppo del coding e del pensiero computazionale, un processo mentale che consente di risolvere problemi seguendo metodi specifici e pianificando strategie. Le attività sono realizzate da 3-4 studenti che, supportati dall'insegnante, si applicano per portare a termine un compito e raggiungere un risultato. La difficoltà è graduale, man mano aumentano l'impegno e l'ingegnosità richiesti. Per gli alunni della prima e seconda primaria si prevede un semplice percorso di coding che aiuterà a pensare in modo creativo attraverso attività ludiche: impareranno le basi della programmazione, a "dialogare" con il computer e ad impartire alla macchina comandi in modo semplice e intuitivo. Gli alunni delle classi terze, quarte e quinte utilizzeranno robot educativi per principianti (mBot, lego wedo) e con una metodologia sperimentale conosceranno i fondamenti della programmazione basata su blocchi e avranno la possibilità di sviluppare le loro capacità logiche e di progettazione. Per gli alunni della scuola secondaria il percorso prevede 5/6 incontri nei quali approfondire linguaggi di programmazione attuali ed utilizzabili: un linguaggio a blocchi-parole (simile a Scratch) e un linguaggio di programmazione di più alto livello (Python).

Importo del finanziamento

€ 16.000,00

Data inizio prevista

07/06/2022

Data fine prevista

30/04/2023

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Le classi si trasformano in ambienti di apprendimento innovativi grazie alla Scuola 4.0	Numero	1.0	1

Approfondimento progetto:

I target e i risultati sono stati raggiunti.

Riduzione dei divari territoriali

Progetto: Vogliamo vivere bene la scuola!

Titolo avviso/decreto di riferimento

Azioni di prevenzione e contrasto alla dispersione scolastica (D.M. 170/2022)

Descrizione del progetto

L'intervento progettato ci permetterà di organizzare attività finalizzate ad aiutare i ragazzi a superare le situazioni di fragilità educativa emerse in questi ultimi anni, prevedendo percorsi di mentoring e orientamento, potenziamento delle competenze di base e di natura laboratoriale. Tutte le azioni saranno poste in essere in un'ottica inclusiva per migliorare la socialità e le competenze anche degli alunni con disabilità.

Importo del finanziamento

€ 122.057,40

Data inizio prevista

Data fine prevista

05/01/2023 31/12/2024

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Numero di studenti che accedono alla Piattaforma	Numero	148.0	0
Studenti o giovani che hanno partecipato ad attività di tutoraggio o corsi di formazione	Numero	148.0	0

Approfondimento progetto:

I target e i risultati sono stati raggiunti.

Progetto: Ritrovarsi per crescere

Titolo avviso/decreto di riferimento

Riduzione dei divari negli apprendimenti e contrasto alla dispersione scolastica (D.M. 19/2024)

Descrizione del progetto

L'intervento progettato ci permetterà di organizzare attività finalizzate ad aiutare i ragazzi a superare le situazioni di fragilità educativa emerse in questi ultimi anni, prevedendo percorsi di mentoring e orientamento, potenziamento delle competenze di base e attività di natura laboratoriale. Tutte le azioni saranno poste in essere in un'ottica inclusiva per migliorare la socialità e le competenze anche degli alunni con disabilità.

Importo del finanziamento

€ 73.295,63

Data inizio prevista

17/04/2024

Data fine prevista

15/09/2025

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Numero di studenti che accedono alla Piattaforma	Numero	148.0	0
Studenti o giovani che hanno partecipato ad attività di tutoraggio o corsi di formazione	Numero	148.0	0

Approfondimento progetto:

I target e i risultati sono stati raggiunti.

Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione digitale del personale scolastico

Progetto: Animatore digitale: formazione del personale interno

Titolo avviso/decreto di riferimento

Animatori digitali 2022-2024

Descrizione del progetto

Il progetto prevede lo svolgimento di attività di animazione digitale all'interno della scuola, consistenti in attività di formazione di personale scolastico, realizzate con modalità innovative e

sperimentazioni sul campo, mirate e personalizzate, sulla base dell'individuazione di soluzioni metodologiche e tecnologiche innovative da sperimentare nelle classi per il potenziamento delle competenze digitali degli studenti, anche attraverso l'utilizzo della piattaforma "Scuola futura". Le iniziative formative si svolgeranno sia nell'anno scolastico 2022-2023 che nell'anno scolastico 2023-2024 e si concluderanno entro il 31 agosto 2024. E' previsto un unico intervento che porterà alla formazione di almeno venti unità di personale scolastico tra dirigenti, docenti e personale ATA, insistendo anche su più attività che ,dove opportuno, potranno essere trasversali alle figure professionali coinvolte. Le azioni formative realizzate concorrono al raggiungimento dei target e milestone dell'investimento 2.1 "Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico" di cui alla Missione 4 - Componente 1 - del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall'Unione europea - Next Generation EU, attraverso attività di formazione alla transizione digitale del personale scolastico e di coinvolgimento della comunità scolastica per il potenziamento dell'innovazione didattica e digitale nelle scuole.

Importo del finanziamento

€ 2.000,00

Data inizio prevista

01/01/2023

Data fine prevista

31/08/2024

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Formazione di dirigenti scolastici, docenti e personale amministrativo	Numero	20.0	50

Approfondimento progetto:

I target e i risultati sono stati raggiunti.

Progetto: DIGITAL...MENTE. In viaggio nell'Universo Digitale

Titolo avviso/decreto di riferimento

Formazione del personale scolastico per la transizione digitale nelle scuole statali (D.M. 66/2023)

Descrizione del progetto

Il contesto educativo attuale è in continuo cambiamento. Esso richiede nuovi approcci, metodologie didattiche e strumenti digitali sempre più idonei che garantiscano ambienti di apprendimento stimolanti e innovativi. Emerge pertanto la necessità di organizzare percorsi formativi sulla didattica digitale, che mirino a preparare gli insegnanti e facciano loro acquisire le competenze necessarie per usare gli strumenti digitali, al fine di ottimizzare i processi esistenti. La didattica digitale, oltre a fornire gli strumenti relativi all'uso delle tecnologie didattiche, mira a sviluppare il processo di insegnamento e apprendimento. La crescente importanza della transizione digitale nella didattica richiede pertanto una programmazione strutturata e ben definita. Una parte della formazione sulla transizione digitale sarà dedicata alla formazione dei docenti sulle metodologie, integrate dal digitale, e sugli strumenti digitali già adottati dalla scuola, grazie anche ai PNRR "STEM", "Animatori digitali" e "Scuola 4.0". Per innovare la didattica e garantire la gestione scolastica risultano prioritari alcuni obiettivi: fornire ai partecipanti le competenze descritte nel contesto del quadro DigComp 2.2 e DigComp.edu; tradurre le competenze digitali in strategie didattiche innovative ed efficaci attuabili per tutto l'Istituto comprensivo; supportare lo sviluppo professionale continuo del personale scolastico attraverso l'apprendimento di tali competenze; garantire l'accessibilità e l'adeguatezza dei contenuti formativi a tutti i partecipanti; programmare dei moduli base per tutti i partecipanti, al fine di favorire l'introduzione alle competenze digitali; assicurare sicurezza e etica digitale; gestire le risorse digitali, attraverso l'innovazione; mirare al cambiamento organizzativo, implementando la digitalizzazione; fornire feedback in ambienti digitali progettati; usare in modo creativo la tecnologia per l'apprendimento; favorire la didattica inclusiva mediante l'uso delle nuove tecnologie; integrare il digitale nelle materie di studio, elaborando contenuti digitali didattici tramite metodologie didattiche innovative; attuare progetti interdisciplinari con uso di tecnologie; prevedere l'educazione ai media digitali e alla cittadinanza digitale; utilizzare

piattaforme e-learning per gestire contenuti e valutazione. Un'altra parte della formazione sarà dedicata al potenziamento delle competenze digitali del personale ATA per usare gli strumenti digitali, per migliorare l'attività professionale e semplificare le attività d'ufficio.

Importo del finanziamento

€ 47.922,07

Data inizio prevista

07/12/2023

Data fine prevista

30/09/2025

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Formazione di dirigenti scolastici, docenti e personale amministrativo	Numero	61.0	0

Approfondimento progetto:

I target e i risultati sono stati raggiunti.

Nuove competenze e nuovi linguaggi

Progetto: SiSTEMiamo il Futuro

Titolo avviso/decreto di riferimento

Competenze STEM e multilinguistiche nelle scuole statali (D.M. 65/2023)

Descrizione del progetto

Lo sviluppo delle competenze STEM e il multilinguismo sono due ambiti che rivestono un'importanza fondamentale nel contesto globale contemporaneo. Essi giocano un ruolo cruciale nella formazione di individui che necessitano di un'adeguata preparazione per affrontare le sfide del mondo moderno, contribuendo alla crescita e al progresso della società nel suo complesso. Le discipline STEM rappresentano il motore trainante dell'innovazione e del progresso tecnologico. La promozione di competenze in queste aree è fondamentale per preparare le nuove generazioni a un mercato del lavoro in continua evoluzione, caratterizzato da tecnologie sempre più avanzate. Il multilinguismo, poi, è una risorsa preziosa, che favorisce la comunicazione e la comprensione tra individui di lingue e culture diverse, promuovendo integrazione e sviluppando una prospettiva più aperta e globale. Per poter rispondere adeguatamente alle sfide che una realtà sempre più complessa e mutevole ci pone, è indispensabile favorire queste competenze. Il progetto SiSTEMiamo il Futuro intende quindi promuovere l'insegnamento delle discipline secondo l'approccio STEM, utilizzando metodologie attive e collaborative e allo stesso tempo mira a potenziare le competenze linguistiche dei docenti e degli studenti. L'adozione di una prospettiva che consenta di coinvolgere abilità provenienti da discipline diverse è finalizzata altresì al superamento dei divari di genere, attraverso la realizzazione di orientamento verso gli studi e le carriere STEM. Tali percorsi verranno realizzati a partire da una riflessione pedagogica, in ambienti specificatamente dedicati all'interno delle scuole e coinvolgeranno docenti, professionisti di discipline STEM, esperti madrelingua, grazie alla collaborazione con Enti di formazione. Gli interventi, rivolti agli studenti e ai docenti, saranno caratterizzati da un approccio laboratoriale, verranno adottate metodologie innovative e il problem solving, tenendo conto anche del quadro di riferimento europeo sulle competenze digitali dei cittadini.

Importo del finanziamento

€ 77.487,41

Data inizio prevista

09/02/2024

Data fine prevista

15/05/2025

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Studenti che hanno frequentato corsi di lingua extracurriculari nel 2024	Numero	0.0	0
Classi attivate nei progetti STEM	Numero	0.0	0
Scuole che hanno attivato progetti di orientamento STEM	Numero	1.0	0
Corsi annuali di lingua e metodologia offerti agli insegnanti	Numero	1.0	0

Approfondimento progetto:

I target e i risultati sono stati raggiunti.

Approfondimento

Le risorse assegnate alla nostra Istituzione scolastica sono utilizzate per ridisegnare gli spazi di apprendimento trasformando le classi tradizionali in ambienti innovativi di apprendimento e promuovere azioni volte alla formazione del personale scolastico relativamente alla transizione digitale.

Il dirigente scolastico, in collaborazione con l'animatore digitale, il team per l'innovazione e le altre figure strumentali, costituisce un gruppo di progettazione e una Comunità di Pratiche, coinvolgendo i docenti e gli studenti al fine di favorire una didattica basata su pedagogie innovative e, per quanto possibile in base ai fondi ministeriali assegnati, rendere mobile e flessibile la configurazione di alcune aule con arredi riposizionabili ed attrezzature digitali versatili.

Pertanto, il patrimonio di attrezzature digitali già in possesso della scuola potrà essere integrato notevolmente allo scopo di migliorare l'efficacia didattica e i risultati di apprendimento; gli ambienti innovativi e le tecnologie favoriranno anche il cambiamento dei metodi e delle tecniche di valutazione degli apprendimenti in un'ottica formativa e motivazionale.

Aspetti generali

L'azione educativa si fonda sul riconoscimento delle differenze individuali e sulla garanzia delle pari opportunità per tutti. La scuola, infatti, non propone un'offerta formativa uniforme e indifferenziata, ma costruisce il proprio intervento educativo tenendo conto delle caratteristiche, dei bisogni e dei livelli di partenza di ciascun alunno, valorizzando le diversità come risorsa.

In questo percorso, l'Istituto considera fondamentale il dialogo costruttivo con le famiglie, accogliendo le esigenze espresse e integrandole, nel rispetto della propria autonomia progettuale, nella progettazione educativa e didattica.

Il raggiungimento del successo formativo rappresenta un obiettivo centrale e prioritario. A tal fine, la scuola si impegna quotidianamente a guidare l'apprendimento attraverso l'acquisizione di conoscenze, principi, teorie e pratiche proprie dei diversi ambiti disciplinari, favorendo al contempo l'uso consapevole di metodi, strumenti e processi logici, creativi e intuitivi. In questa prospettiva, conoscenze e abilità costituiscono una base essenziale dell'apprendimento e rappresentano il fondamento su cui si costruisce lo sviluppo delle competenze.

Traguardi attesi in uscita

Primaria

Istituto/Plessi	Codice Scuola
GIOVANNI XXIII	VIEE82001A
PERLASCA	VIEE82002B
MONTE GRAPPA	VIEE82004D

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.
Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Secondaria I grado

Istituto/Plessi	Codice Scuola
G. ZANELLA	VIMM820019
G.ZANELLA	VIMM82002A

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.
Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Insegnamenti e quadri orario

IC G.ZANELLA

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: GIOVANNI XXIII VIEE82001A

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: PERLASCA VIEE82002B

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: MONTE GRAPPA VIEE82004D

27 ORE SETTIMANALI

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: G. ZANELLA VIMM820019

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: G.ZANELLA VIMM82002A

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

Per la scuola primaria l'insegnamento della disciplina (per un monte orario totale di 33 ore annue) è affidato ai docenti del team. Per la scuola secondaria di primo grado, l'insegnamento della disciplina (per un monte orario totale di 33 ore annue) è affidato ai docenti del Consiglio di Classe. La valutazione periodica e finale dell'insegnamento di
Educazione civica, espressa ai sensi della normativa vigente nei percorsi della scuola primaria e secondaria di primo grado , seguirà i criteri di valutazione contenuti nel curricolo e che hanno specifici indicatori riferiti all'insegnamento dell'educazione civica, al fine dell'attribuzione della valutazione come dal Decreto Ministeriale n 183 del 7 settembre 2024 .

Si allega curricolo di educazione civica di istituto

Allegati:

Ed-Civica.pdf

Approfondimento

Nel Comune di Bolzano Vicentino sono presenti due scuole primarie: la scuola primaria “Montegrappa” e la scuola primaria “Giovanni XXIII” nella frazione di Lisiera; mentre nel Comune di Quinto Vicentino è ubicata la scuola primaria “G.Perlasca”.



SCUOLA PRIMARIA "MONTEGRAPPA"

La scuola primaria “Montegrappa” è situata nel cuore del paese, vicino alla scuola dell’infanzia e alla scuola secondaria di primo grado.

E’ sede degli Uffici di Segreteria.

Il tempo scuola è di 27, 29 o 40 ore, così articolate:

- 27 ore settimanali antimeridiane: quattro giorni dalle ore 8:00 alle ore 13:30 - un giorno dalle ore 8:00 alle ore13:00
- 29 ore settimanali (attualmente classi quarte e quinte) : quattro giorni dalle ore 8:00 alle ore

13:30 - un giorno dalle ore 8:00 alle ore 16:00

- 40 ore settimanali (tempo pieno): dal lunedì al venerdì dalle ore 8.00 alle ore 16.00 comprensivo del tempo mensa.

La scuola è dotata di una biblioteca innovativa, un'aula di inglese, un'aula di scienze, 3 aule per attività individualizzate o per piccoli gruppi, una palestra, un cortile, un'aula magna ed una mensa.

E' possibile usufruire dei servizi di pre e post accoglienza, gestiti dal Comune di Bolzano Vicentino. La mensa è gestita dall'amministrazione comunale.

SCUOLA PRIMARIA "GIOVANNI XXIII"

La scuola primaria svolge un orario settimanale di 40 ore (tempo pieno) così articolato:

- dal lunedì al venerdì dalle ore 8.00 alle ore 16.00 comprensivo del tempo mensa.

La scuola ospita 5 classi. E' dotata di LIM in tutte le aule, palestra, mensa, aula per l'insegnamento individualizzato, aula polifunzionale, atrio e cortile.

E' possibile usufruire dei servizi di pre e post accoglienza, gestiti dal Comune di Bolzano Vicentino. La mensa è gestita dall'amministrazione comunale.

SCUOLA PRIMARIA "G.PERLASCA"

La scuola primaria "G.Perlasca" di Quinto Vicentino offre all'utenza tre organizzazioni orarie:

- 29 ore settimanali (attualmente classi quarte e quinte): tutti i giorni dalle ore 8.00 alle ore 13.00, con due rientri pomeridiani di due ore dalle ore 14.00 alle ore 16.00.
- il tempo pieno (40 ore) articolato dal lunedì al venerdì dalle ore 8.00 alle ore 16.00 comprensivo del tempo mensa.

La struttura è dotata di: aule per attività individualizzate, la biblioteca scolastica, l'aula informatica, la palestra, un cortile, un'aula riunioni, l'atrio e la mensa.

I servizi di mensa sono gestiti dall'amministrazione comunale. E' attivo anche il post scuola e il servizio di Car pooling e Pedibus.

Adiacente alla scuola vi è la Biblioteca comunale.

SCUOLA SECONDARIA "G.ZANELLA" BOLZANO VICENTINO

La scuola secondaria statale "Giacomo Zanella" è ubicata in via Roma nell'edificio adiacente al Municipio, a pochi passi dalla sede centrale dell'Istituto e dai servizi educativi 0-6 anni.

Essa è raggiungibile con il servizio di trasporto pubblico le cui fermate si trovano di fronte al suo ingresso.

Gli alunni possono usufruire anche di alcune aule laboratoriali: musica, arte, scienze, palestra, aule per il recupero individuale, Atelier creativo dove si svolgono attività di lingue straniere, informatica e robotica.

Tutte le aule sono attrezzate con digital board.

La scuola secondaria di Bolzano Vicentino è organizzata con un modello orario di 30 ore settimanali articolate su cinque giorni, dal lunedì al venerdì dalle ore 7.55 alle ore 13.55.

SCUOLA SECONDARIA "G.ZANELLA" QUINTO VICENTINO

La scuola secondaria statale "Giacomo Zanella" di Quinto Vicentino si trova in Via Don Egidio Negrin vicino alle poste, a pochi passi da Via Roma.

Nel 2006 l'atrio è stato completamente ristrutturato con rampe ed ascensore per disabili.

Gli alunni possono usufruire anche di alcune aule laboratoriali: musica, arte, scienze, informatica, biblioteca scolastica con spazio per laboratorio di robotica, palestra, aule per il recupero individuale. Tutte le aule sono dotate di digital board.

Anche la scuola secondaria di Quinto Vicentino svolge un orario di 30 ore settimanali articolate su cinque giorni, dal lunedì al venerdì dalle ore 7.55 alle ore 13.55.

Curricolo di Istituto

IC G.ZANELLA

Primo ciclo di istruzione

Curricolo di scuola

Il nostro Curricolo di Istituto è l'espressione viva dell'identità della nostra scuola. Attraverso l'esercizio dell'autonomia e della libertà d'insegnamento, la nostra comunità scolastica progetta un percorso educativo che trasforma le Indicazioni Nazionali in un'esperienza concreta e innovativa.

Costruire il curricolo significa fare ricerca costante: i docenti dei due ordini di scuola collaborano per disegnare percorsi di apprendimento trasversali e integrati, capaci di superare i confini delle singole discipline.

L'obiettivo è accompagnare ogni studente verso i traguardi di competenza, valorizzando le risorse delle famiglie e la sinergia con le agenzie educative del territorio.

In questa sezione si allegano i link riguardo a :

Curricolo verticale primaria

Curricolo verticale secondaria

Curricolo Stem Intero istituto

Curricolo Digitale Intero Istituto

Curricolo Educazione Civica primaria e secondaria

Aspetti qualificanti del curriculo

Curricolo verticale

Il curricolo di Educazione Civica dell'IC "Zanella" si configura come come un itinerario di crescita civile. Coerentemente con le Linee Guida 2020 e 2024, il nostro Istituto ha strutturato un percorso che accompagna l'alunno dalla classe prima della Primaria al termine della Secondaria di primo grado, garantendo una verticalità reale e progressiva.

La nostra proposta pedagogica si fonda su quattro pilastri metodologici:

1. La Scuola nel Territorio: Crediamo fermamente che la cittadinanza si impari "abitando" le istituzioni. Per questo, il curricolo prevede una connessione diretta con il Comune di Bolzano Vicentino e di Quinto Vicentino, le realtà associative e le autorità locali (Sindaco, Polizia Locale, Protezione Civile).
2. Didattica Esperienziale e Partecipativa: L'apprendimento avviene attraverso il fare. Strumenti come il Consiglio Comunale dei Ragazzi (CCR), il *cooperative learning* e il *peer tutoring* permettono agli studenti di sperimentare concretamente la democrazia e il lavoro di squadra.
3. Cultura della Legalità e del Rispetto: Poniamo al centro la dignità della persona, promuovendo l'inclusione, la parità di genere e il contrasto a ogni forma di bullismo e cyberbullismo, in piena attuazione dell'Articolo 3 della Costituzione.
4. Cittadinanza Digitale Consapevole: In linea con il quadro europeo *DigComp*, il percorso guida gli alunni verso un uso critico e responsabile delle tecnologie, dalla gestione dei dati alla lotta alle fake news, garantendo una progressione che va dall'esplorazione guidata all'autonomia consapevole.

Allegato:

Ed-Civica-2025-2026.pdf

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Il percorso formativo si snoda attraverso tre direttrici principali, che evolvono armonicamente nel tempo:

La Costituzione e il Diritto Alla Scuola Primaria, il focus è posto sulla scoperta delle regole fondamentali della convivenza, sui diritti e i doveri del bambino e sulla conoscenza delle istituzioni di prossimità. Questo percorso matura alla Scuola Secondaria, dove lo studio si sposta verso l'architettura dello Stato, le funzioni degli organi costituzionali e il ruolo delle organizzazioni internazionali come l'UE e l'ONU, promuovendo una consapevolezza critica sui temi della democrazia e della legalità.

Lo Sviluppo Sostenibile L'educazione ambientale inizia precocemente alla Primaria attraverso la cura dei beni pubblici, il rispetto della natura e la promozione di sani stili di vita. Con il passaggio alla Secondaria, la riflessione si amplia includendo i grandi temi dell'agenda globale: lo sviluppo economico sostenibile, la lotta ai cambiamenti climatici, l'economia circolare e l'educazione finanziaria di base. Fondamentale, in questa fase, è anche la conoscenza del sistema di Protezione Civile per una gestione consapevole dei rischi ambientali.

La Cittadinanza Digitale In un mondo sempre più interconnesso, il nostro Istituto garantisce un'integrazione strutturata delle tecnologie. Se alla Primaria l'attenzione è rivolta all'uso responsabile dei dispositivi e alle prime regole di *netiquette* e sicurezza, alla Secondaria il percorso si fa più analitico. Gli studenti imparano a gestire la propria identità digitale e la privacy, ad analizzare criticamente le fonti per contrastare le *fake news* e a utilizzare le piattaforme digitali come strumenti evoluti di apprendimento e collaborazione, sempre in coerenza con il quadro europeo DigComp.

Utilizzo della quota di autonomia

L'IC "Zanella" ha scelto di investire la propria quota di autonomia per dare spessore e continuità a questo progetto educativo, agendo su tre direttrici principali:

- Potenziamento della Verticalità: sosteniamo progetti ponte che legano i due ordini di scuola, assicurando che la transizione degli studenti sia accompagnata da valori e linguaggi condivisi
- Laboratorialità Interdisciplinare: destiniamo tempi e risorse a giornate tematiche dedicate alla sicurezza, all'ambiente e alla salute, integrando la teoria con laboratori pratici e incontri con esperti.
- Benessere e Prevenzione: Rafforziamo i percorsi di educazione all'affettività e alla prevenzione del disagio, considerandoli precondizioni essenziali per l'esercizio di una cittadinanza piena e consapevole.

Dettaglio Curricolo plesso: GIOVANNI XXIII

SCUOLA PRIMARIA

Curricolo di scuola

La scuola del primo ciclo mira all'acquisizione degli apprendimenti di base, come primo esercizio dei diritti costituzionali. Ai bambini e alle bambine, ai ragazzi e alle ragazze che la frequentano offre l'opportunità di sviluppare le dimensioni cognitive, emotive, affettive, sociali, corporee, etiche e religiose, e di acquisire i saperi irrinunciabili.

Si pone come scuola formativa che, attraverso gli alfabeti caratteristici di ciascuna disciplina, permette di esercitare differenti stili cognitivi, ponendo così le premesse per lo sviluppo del pensiero riflessivo e critico. Per questa via si formano cittadini consapevoli e responsabili a tutti i livelli, da quello locale a quello europeo.

La padronanza degli strumenti culturali di base è ancor più importante per alunni che vivono in situazioni di svantaggio: più solide saranno le capacità acquisite nella scuola del primo ciclo, maggiori saranno le probabilità di inclusione sociale e culturale attraverso il sistema dell'istruzione. Indicazioni Nazionali 2012

Allegato:

Curricolo Istituto.pdf

Dettaglio Curricolo plesso: PERLASCA

SCUOLA PRIMARIA

Curricolo di scuola

"La scuola primaria mira all'acquisizione degli apprendimenti di base, come primo esercizio dei diritti costituzionali. Ai bambini e alle bambine che la frequentano offre l'opportunità di sviluppare le dimensioni cognitive, emotive, affettive, sociali, corporee, etiche e religiose, e di acquisire i saperi irrinunciabili. Si pone come scuola formativa che, attraverso gli alfabeti caratteristici di ciascuna disciplina, permette di esercitare differenti stili cognitivi, ponendo così le premesse per lo sviluppo del pensiero riflessivo e critico. Per questa via si formano cittadini consapevoli e responsabili a tutti i livelli, da quello locale a quello europeo. La padronanza degli

strumenti culturali di base è ancor più importante per bambini che vivono in situazioni di svantaggio: più solide saranno le capacità acquisite nella scuola primaria, maggiori saranno le probabilità di inclusione sociale e culturale attraverso il sistema dell'istruzione. " -Indicazioni Nazionali 2012

Allegato:

Curricolo Istituto.pdf

Dettaglio Curricolo plesso: MONTE GRAPPA

SCUOLA PRIMARIA

Curricolo di scuola

"La scuola primaria mira all'acquisizione degli apprendimenti di base, come primo esercizio dei diritti costituzionali. Ai bambini e alle bambine che la frequentano offre l'opportunità di sviluppare le dimensioni cognitive, emotive, affettive, sociali, corporee, etiche e religiose, e di acquisire i saperi irrinunciabili. Si pone come scuola formativa che, attraverso gli alfabeti caratteristici di ciascuna disciplina, permette di esercitare differenti stili cognitivi, ponendo così le premesse per lo sviluppo del pensiero riflessivo e critico. Per questa via si formano cittadini consapevoli e responsabili a tutti i livelli, da quello locale a quello europeo. La padronanza degli strumenti culturali di base è ancor più importante per bambini che vivono in situazioni di svantaggio: più solide saranno le capacità acquisite nella scuola primaria, maggiori saranno le probabilità di inclusione sociale e culturale attraverso il sistema dell'istruzione." - Indicazioni Nazionali 2012

Allegato:

Curricolo Istituto.pdf

Dettaglio Curricolo plesso: G. ZANELLA

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Curricolo di scuola

Nella scuola secondaria di primo grado si realizza l'accesso alle discipline come punti di vista sulla realtà e come modalità di conoscenza, interpretazione e rappresentazione del mondo. La valorizzazione delle discipline avviene pienamente quando si evitano due rischi: sul piano culturale, quello della frammentazione dei saperi; sul piano didattico, quello dell'impostazione trasmissiva. Le discipline non vanno presentate come territori da proteggere definendo confini rigidi, ma come chiavi interpretative disponibili ad ogni possibile utilizzazione. I problemi complessi richiedono, per essere esplorati, che i diversi punti di vista disciplinari dialoghino e che si presti attenzione alle zone di confine e di cerniera fra discipline. Nella scuola secondaria di primo grado vengono favorite una più approfondita padronanza delle discipline e un'articolata organizzazione delle conoscenze, nella prospettiva dell'elaborazione di un sapere sempre meglio integrato e padroneggiato. Le competenze sviluppate nell'ambito delle singole discipline concorrono a loro volta alla promozione di competenze più ampie e trasversali, che rappresentano una condizione essenziale per la piena realizzazione personale e per la partecipazione attiva alla vita sociale, orientate ai valori della convivenza civile e del bene comune. Le competenze per l'esercizio della cittadinanza attiva sono promosse continuamente nell'ambito di tutte le attività di apprendimento, utilizzando e finalizzando opportunamente i contributi che ciascuna disciplina può offrire.

Allegato:

Curricolo Istituto.pdf

Dettaglio Curricolo plesso: G.ZANELLA

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Curricolo di scuola

Nella scuola secondaria di primo grado si realizza l'accesso alle discipline come punti di vista sulla realtà e come modalità di conoscenza, interpretazione e rappresentazione del mondo. La valorizzazione delle discipline avviene pienamente quando si evitano due rischi: sul piano culturale, quello della frammentazione dei saperi; sul piano didattico, quello dell'impostazione trasmissiva. Le discipline non vanno presentate come territori da proteggere definendo confini rigidi, ma come chiavi interpretative disponibili ad ogni possibile utilizzazione. I problemi complessi richiedono, per essere esplorati, che i diversi punti di vista disciplinari dialoghino e che si presti attenzione alle zone di confine e di cerniera fra discipline. Nella scuola secondaria di primo grado vengono favorite una più approfondita padronanza delle discipline e un'articolata organizzazione delle conoscenze, nella prospettiva dell'elaborazione di un sapere sempre meglio integrato e padroneggiato. Le competenze sviluppate nell'ambito delle singole discipline concorrono a loro volta alla promozione di competenze più ampie e trasversali, che rappresentano una condizione essenziale per la piena realizzazione personale e per la partecipazione attiva alla vita sociale, orientate ai valori della convivenza civile e del bene comune. Le competenze per l'esercizio della cittadinanza attiva sono promosse continuamente nell'ambito di tutte le attività di apprendimento, utilizzando e finalizzando opportunamente i contributi che ciascuna disciplina può offrire.

Allegato:

Curricolo Istituto.pdf

Approfondimento

Il Curricolo Verticale dell'Istituto Comprensivo "Zanella" di Bolzano Vicentino non è solo un piano di studi, ma l'espressione di una visione pedagogica profonda, che pone al centro la cura e la centralità della persona. Il nostro impegno è trasformare l'apprendimento in un'esperienza attiva, inclusiva e competente, orientata alla maturazione delle competenze chiave europee necessarie per i cittadini del domani.

Abbiamo progettato un itinerario formativo che si dipana in modo armonioso dalla Scuola Primaria alla Secondaria di primo grado. Questa struttura unitaria garantisce una continuità reale, dove le discipline non restano compartimenti stagni ma si intrecciano con le competenze trasversali, l'educazione alla cittadinanza, la dimensione relazionale e l'area STEM.

Il nostro curricolo poggia su quattro pilastri fondamentali:

- Inclusione come pedagogia ordinaria: per l'IC Zanella, l'inclusione non è un intervento speciale, ma la normalità del fare scuola. Organizziamo la didattica rispettando i diversi stili cognitivi e valorizzando le differenze come risorsa collettiva.
- Innovazione e Ambienti di Apprendimento: superiamo la lezione frontale attraverso una metodologia dinamica. I nostri studenti abitano ambienti flessibili e laboratoriali dove sperimentano il tinkering, la robotica educativa, il cooperative learning e l'apprendimento basato su progetti (PBL).
- Cittadinanza Attiva: l'Educazione Civica pervade ogni insegnamento, rafforzato dai patti educativi con il territorio e dalla partecipazione democratica.
- Valutazione Formativa: crediamo in una valutazione che accompagna e incoraggia. Attraverso rubriche, compiti di realtà e processi di autovalutazione, rendiamo lo studente consapevole e protagonista del proprio percorso di crescita.

Alla scuola primaria, il curricolo si apre alla scoperta e alla sperimentazione. Fondamentale è l'approccio alle STEM e alla robotica educativa sin dalla classe prima, che permette ai bambini di sviluppare il pensiero computazionale in modo ludico e creativo. Parallelamente, la promozione della lettura e l'esercizio quotidiano della cittadinanza gettano le basi per una formazione integrale del bambino.

Nel triennio della Secondaria, il percorso disciplinare si arricchisce di sfide progettuali complesse. Gli studenti approfondiscono linguaggi diversi — dal teatro alla musica, dalla progettazione digitale alla sostenibilità ambientale — trovando spazio per esprimere i propri talenti. Un elemento distintivo del nostro piano per il prossimo futuro è l'introduzione, nel biennio 2025–26, di un curricolo dedicato all'Educazione all'Intelligenza Artificiale, volto a fornire strumenti critici per navigare la complessità digitale. Infine, attraverso l'implementazione del Consiglio Comunale dei Ragazzi e delle Ragazze

(CCRR), la scuola diventa una vera palestra di democrazia, dove gli alunni imparano a esercitare i propri diritti e doveri in modo partecipe e responsabile.

Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione

Dettaglio plesso: IC G.ZANELLA (ISTITUTO PRINCIPALE)

Primo ciclo di istruzione

Attività n° 1: eTwinning : Smart Kids, Strong Skills

Il progetto mira a sviluppare competenze interculturali attraverso l'analisi delle diverse concezioni di alimentazione sana e stile di vita, favorendo la consapevolezza culturale, il rispetto delle norme sociali e dei valori etici dei Paesi coinvolti. Attraverso il confronto tra i Paesi partner, gli studenti analizzano le diverse concezioni di alimentazione sana, approfondendo tradizioni culturali, norme sociali e valori etici di riferimento. Le attività favoriscono lo sviluppo di competenze comunicative, sociali e interculturali, il rispetto della diversità e la cittadinanza attiva, in coerenza con le finalità educative dell'Istituto e con le indicazioni europee in materia di salute e benessere.

Scambi culturali internazionali

Virtuali

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Metodologia CLIL (Content and Language Integrated Learning)
- Scambi o gemellaggi virtuali
- Promozione della metodologia CLIL
- Partnership con scuole estere
- Progettualità eTwinning
- Gemellaggi virtuali

Destinatari

- Studenti

Approfondimento:

”

Dettaglio plesso: G. ZANELLA (PLESSO)

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

○ Attività n° 1: eTwinning : Smart Kids, Strong Skills

Gli alunni della classe 1^E, svolgeranno le seguenti attività:

1_Attività di conoscenza e ICE- BREAKING all'inizio del progetto con la presentazione della classe(slide, avatar...) con giochi come:

-"Find someone who..." (trova qualcuno che...on line);

-"Due verità e una bugia"(per approfondire la conoscenza);

-Presentazione della scuola e del territorio;

2_Giochi (Flash cards, quiz, indovina chi o cosa, giochi linguistici);

3_Preparazioni di poster;

4_Attività digitali individuali e collaborative di produzione guidata (interviste, giochi di ruolo, diario);

5_ prodotto finale da pubblicare in piattaforma: libro cartaceo, e-book, telegiornale internazionale degli studenti, escape room creata dagli studenti, storia digitale interattiva(storia ad episodi scritta a più mani, ogni scuola scrive un capitolo, personaggi che viaggiano tra paesi...).

Scambi culturali internazionali

Virtuali

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Metodologia CLIL (Content and Language Integrated Learning)
- Scambi o gemellaggi virtuali
- Promozione della metodologia CLIL
- Partnership con scuole estere
- Progettualità eTwinning
- Gemellaggi virtuali

Destinatari

- Studenti

Dettaglio plesso: G.ZANELLA (PLESSO)

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Attività n° 1: eTwinning : Smart Kids, Strong Skills

Gli alunni della classe 1^F, svolgeranno le seguenti attività:

1_Attività di conoscenza e ICE- BREAKING all'inizio del progetto con la presentazione della classe(slide, avatar...) con giochi come:

-"Find someone who..." (trova qualcuno che...on line);

-"Due verità e una bugia"(per approfondire la conoscenza);

-Presentazione della scuola e del territorio;

2_Giochi (Flash cards, quiz, indovina chi o cosa, giochi linguistici);

3_Preparazioni di poster;

4_Attività digitali individuali e collaborative di produzione guidata (interviste, giochi di ruolo, diario);

5_ prodotto finale da pubblicare in piattaforma: libro cartaceo, e-book, telegiornale internazionale degli studenti, escape room creata dagli studenti, storia digitale interattiva(storia ad episodi scritta a più mani, ogni scuola scrive un capitolo, personaggi che

viaggiano tra paesi...).

Scambi culturali internazionali

Virtuali

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Metodologia CLIL (Content and Language Integrated Learning)
- Scambi o gemellaggi virtuali
- Promozione della metodologia CLIL
- Partnership con scuole estere
- Progettualità eTwinning
- Gemellaggi virtuali

Destinatari

- Studenti

Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM

IC G.ZANELLA (ISTITUTO PRINCIPALE)

○ Azione n° 1: Percorsi STEM Scuola Primaria

Secondo quanto previsto dalle Indicazioni Nazionali, e nella considerazione che le discipline STEM sono strettamente interconnesse, le Linee guida forniscono suggerimenti, per un efficace insegnamento di tali discipline affinché gli alunni possano acquisire conoscenze e competenze in modo progressivo ed integrato: insegnare attraverso l'esperienza, utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo, favorire la didattica inclusiva, promuovere la creatività e la curiosità, sviluppare l'autonomia degli alunni, utilizzare attività laboratoriali.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Valutazione delle competenze STEM

L'acquisizione di competenze, in particolare in ambito STEM, può essere accertata ricorrendo soprattutto a compiti di realtà (prove autentiche, prove esperte, ecc.) e ad osservazioni sistematiche .

Con un compito di realtà lo studente è chiamato a risolvere una situazione problematica, per lo più complessa e nuova, possibilmente aderente al mondo reale, applicando un patrimonio di conoscenze e abilità già acquisite a contesti e ambiti di riferimento diversi da quelli noti.

Pur non escludendo prove che chiamino in causa una sola disciplina, proprio per il carattere interdisciplinare e integrato delle STEM, occorre privilegiare prove per la cui risoluzione debbano essere utilizzati più apprendimenti tra quelli già acquisiti.

La soluzione del compito di realtà costituisce così l'elemento su cui si può basare la valutazione dell'insegnante e l'autovalutazione dello studente.

Azione n° 2: Percorsi STEM Scuola Secondaria di Primo Grado

Il passaggio alla Scuola Secondaria di Primo Grado segna una fase di approfondimento, dove gli studenti sperimentano progetti STEM più complessi e integrati. La programmazione, l'ingegneria e le scienze diventano componenti chiave, preparando gli studenti a sfide più avanzate. L'equità, la diversità e l'inclusione sono principi che permeano tutto il nostro percorso. In parallelo, promuoviamo competenze trasversali come il pensiero critico e la comunicazione, educando gli studenti non solo come apprendisti STEM ma come cittadini consapevoli e innovatori del futuro. Il nostro Curricolo Verticale STEM è un impegno verso l'eccellenza educativa, mirando a formare menti flessibili, creative e innovative.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Valutazione delle competenze STEM

L’acquisizione di competenze, in particolare in ambito STEM, può essere accertata ricorrendo soprattutto a compiti di realtà (prove autentiche, prove esperte, ecc.) e ad osservazioni sistematiche .

Con un compito di realtà lo studente è chiamato a risolvere una situazione problematica, per lo più complessa e nuova, possibilmente aderente al mondo reale, applicando un patrimonio di conoscenze e abilità già acquisite a contesti e ambiti di riferimento diversi da quelli noti.

Pur non escludendo prove che chiamino in causa una sola disciplina, proprio per il carattere interdisciplinare e integrato delle STEM, occorre privilegiare prove per la cui risoluzione debbano essere utilizzati più apprendimenti tra quelli già acquisiti.

La soluzione del compito di realtà costituisce così l’elemento su cui si può basare la valutazione dell’insegnante e l’autovalutazione dello studente.

Moduli di orientamento formativo

IC G.ZANELLA (ISTITUTO PRINCIPALE)

Scuola Secondaria I grado

○ Modulo n° 1: Modulo di orientamento formativo per le classi I-II-III

Nel nostro Istituto è adottato un documento di indirizzo che disciplina la realizzazione di 30 ore annuali di attività di Orientamento per tutte le classi e per tutte le discipline della scuola secondaria di primo grado, in conformità a quanto previsto dal Decreto Ministeriale n. 328 del 22 dicembre 2022, recante le Linee guida per l'orientamento.

Tali attività rientrano a pieno titolo nel curricolo di istituto e sono finalizzate a supportare gli studenti nello sviluppo della consapevolezza di sé, delle proprie attitudini e competenze, nonché nella capacità di operare scelte formative consapevoli in vista dei successivi percorsi di studio.

In coerenza con la normativa, il percorso di orientamento si realizza attraverso il coinvolgimento trasversale di tutte le discipline, il supporto dei docenti tutor per l'orientamento e l'attivazione di laboratori specifici, progettati per valorizzare le competenze personali, sociali e cognitive degli alunni.

L'obiettivo prioritario delle azioni di orientamento è la prevenzione e il contrasto della dispersione scolastica, favorendo il successo formativo di ciascuno studente e accompagnandolo in un processo di crescita progressivo e consapevole, in linea con i principi di inclusione e personalizzazione dell'offerta formativa.

Allegato:

30_ORE_DI_DIDATTICA_ORIENTATIVA.pdf

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curriculari	N° Ore Extracurriculari	Totale
Classe I	30	0	30

Dettaglio plesso: G. ZANELLA

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

○ Modulo n° 1: Modulo di orientamento formativo per la classe I

SCRIVERE QUALCHE ATTIVITà

Allegato:

Orientamento classi prime.pdf

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curriculari	N° Ore Extracurriculari	Totale
Classe I	30	0	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi
- Incontri informativi

○ Modulo n° 2: Modulo di orientamento formativo per la classe II

scrivere qualche attività

Allegato:

Orientamento classi seconde.pdf

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curriculari	N° Ore Extracurriculari	Totale
Classe II	30	0	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi
- Incontri informativi e laboratori

○ Modulo n° 3: Modulo di orientamento formativo per la classe III

descrivere qualche attività

Allegato:

Orientamento classi terze.pdf

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curriculari	N° Ore Extracurriculari	Totale
Classe III	30	0	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi
- Incontri informativi e laboratori

Dettaglio plesso: G.ZANELLA

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

○ Modulo n° 1: Modulo di orientamento formativo per la classe I

Vedasi Allegato

Allegato:

Orientamento classi prime.pdf

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curriculari	N° Ore Extracurriculari	Totale
Classe I	30	0	30

○ Modulo n° 2: Modulo di orientamento formativo per la classe II

Vedasi Allegato

Allegato:

Orientamento classi seconde.pdf

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curriculari	N° Ore Extracurriculari	Totale
Classe II	30	0	30

○ Modulo n° 3: Modulo di orientamento formativo per la classe III

Vedasi Allegato

Allegato:

Orientamento classi terze.pdf

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curriculari	N° Ore Extracurriculari	Totale
Classe III	30	0	30

Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

Più sport a scuola: potenziamento di corpo e mente attraverso lo sport - tutte le primarie

L'attività motoria in palestra verrà condotta da un esperto qualificato che supporterà l'insegnante di classe (salute e benessere).

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Priorità desunte dal RAV collegate

Esiti in termini di benessere a scuola

Priorità

Aumentare il supporto reciproco tra tutti gli utenti in termini di collaborazione, condivisione e rispetto.

Traguardo

La maggior parte degli studenti partecipa in modo positivo e collaborativo alle attività proposte in coerenza con il curricolo di educazione civica dell'Istituto.

Risultati attesi

Coordinare e utilizzare diversi schemi motori. Rispettare le regole di gioco. Conoscere alcuni attrezzi e azioni motorie specifiche. Potenziare la comunicazione non verbale. Prendere consapevolezza dell'importanza di attuare comportamenti utili alla prevenzione, alla salute e alla sicurezza.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive	Palestra

Lettorato in lingua Inglese - classi terminali Scuole Primarie.

Approfondimenti interdisciplinari attraverso la metodologia CLIL . Potenziamento dell'ascolto e della produzione orale in lingua inglese. Arricchimento del lessico.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati scolastici

Priorità

Migliorare la percentuale di alunni in uscita dall'esame di stato con l'8, avvicinandolo alla percentuale dei vari gruppi di riferimento.

Traguardo

Ridurre la differenza rispetto ai gruppi di riferimento di alunni con il 7 in uscita all'esame di Stato, potenziando il gruppo di alunni con l'8.

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Consolidamento del trend positivo nei risultati alla scuola secondaria e inglese alla scuola primaria; migliorare gli esiti in italiano e matematica nelle classi quinte della scuola primaria.

Traguardo

Conferma degli esiti positivi alle scuole secondarie e inglese alle scuole primarie; allineamento al dato medio regionale nelle prove di italiano e matematica nelle classi quinte delle scuole primarie.

Risultati attesi

Facilitare l'apprendimento/potenziamento della lingua, le capacità di ascolto, comprensione e produzione per comunicare in modo efficace in situazioni e in contesti quotidiani diversi in L2.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte parallele
Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
Biblioteche	Classica
Aule	Aula generica

Percorsi artistico-museali scuola primaria Giovanni XXIII

Educare all'arte generando esperienze significative in un contesto museale

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

Priorità desunte dal RAV collegate

Esiti in termini di benessere a scuola

Priorità

Aumentare il supporto reciproco tra tutti gli utenti in termini di collaborazione,

condivisione e rispetto.

Traguardo

La maggior parte degli studenti partecipa in modo positivo e collaborativo alle attività proposte in coerenza con il curricolo di educazione civica dell'Istituto.

Risultati attesi

Promuovere l'arte suscitando curiosità ed interesse attraverso l'avvicinamento ai musei del territorio e della regione.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Risorse interne ed esterne

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica

Lettorato di inglese - Scuole secondarie Quinto-Bolzano

Attività rivolta agli alunni della scuola secondaria di I grado finalizzata al potenziamento delle competenze linguistiche in Lingua inglese.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati scolastici

Priorità

Migliorare la percentuale di alunni in uscita dall'esame di stato con l'8, avvicinandolo alla percentuale dei vari gruppi di riferimento.

Traguardo

Ridurre la differenza rispetto ai gruppi di riferimento di alunni con il 7 in uscita all'esame di Stato, potenziando il gruppo di alunni con l'8.

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Consolidamento del trend positivo nei risultati alla scuola secondaria e inglese alla scuola primaria; migliorare gli esiti in italiano e matematica nelle classi quinte della scuola primaria.

Traguardo

Conferma degli esiti positivi alle scuole secondarie e inglese alle scuole primarie; allineamento al dato medio regionale nelle prove di italiano e matematica nelle classi quinte delle scuole primarie.

Risultati attesi

Potenziare le competenze comunicative orali descritte a livello A1-A2 nel Quadro Comune Europeo di Riferimento Potenziare le capacità di ascolto, comprensione e produzione in LS

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
Aule	Aula generica

Giochi Matematici-Intero Istituto

Sviluppare le competenze logico-Matematiche e promuovere il problem solving.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati scolastici

Priorità

Migliorare la percentuale di alunni in uscita dall'esame di stato con l'8, avvicinandolo alla percentuale dei vari gruppi di riferimento.

Traguardo

Ridurre la differenza rispetto ai gruppi di riferimento di alunni con il 7 in uscita all'esame di Stato, potenziando il gruppo di alunni con l'8.

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Consolidamento del trend positivo nei risultati alla scuola secondaria e inglese alla scuola primaria; migliorare gli esiti in italiano e matematica nelle classi quinte della scuola primaria.

Traguardo

Conferma degli esiti positivi alle scuole secondarie e inglese alle scuole primarie; allineamento al dato medio regionale nelle prove di italiano e matematica nelle classi quinte delle scuole primarie.

Risultati attesi

Stimolare i processi logici. Rispettare le regole del gioco. Sviluppare la consapevolezza dei propri processi cognitivi. Elaborare strategie e previsioni.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
Aule	Aula generica

Potenziamento digitale: Robotica e informatica - Scuola secondaria Bolzano - Quinto

• Favorire lo sviluppo psico-fisico di ogni alunno. • Conoscere le attitudini, le capacità, le aspirazioni di ogni alunno. • Coinvolgere attivamente gli studenti nel loro processo di apprendimento e ne stimola la capacità di progettazione e riflessione. • Sviluppare la creatività e il problem solving.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

Risultati attesi

Sviluppo di competenze logico - matematiche e di abilità di problem solving.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica

	Atelier creativo
Biblioteche	Informatizzata

Progetto Teatro - Tutte le classi della scuola primaria Perlasca

Prendere coscienza del proprio corpo, utilizzo dei gesti e i rituali della comunicazioni. Comunicare esperienze, emozioni, stati d'animo in modo efficace e creativo

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

Priorità desunte dal RAV collegate

Competenze chiave europee

Priorità

Sviluppare le competenze chiave e di cittadinanza, in particolare a: rispetto delle regole, diritti altrui e dell'ambiente, senso di responsabilità e uso corretto dei social.

Traguardo

Aumentare la percentuale degli alunni che, nelle certificazioni delle competenze delle classi finali dei due ordini di scuola, si colloca nei livelli intermedi e avanzati, fino a raggiungere la maggioranza della popolazione scolastica.

Esiti in termini di benessere a scuola

Priorità

Aumentare il supporto reciproco tra tutti gli utenti in termini di collaborazione, condivisione e rispetto.

Traguardo

La maggior parte degli studenti partecipa in modo positivo e collaborativo alle attività proposte in coerenza con il curricolo di educazione civica dell'Istituto.

Risultati attesi

Consapevolezza ed espressione culturale: usare il linguaggio del corpo per favorire l'interazione comunicativa e relazionale con gli altri. Sviluppare la comunicazione nella lingua madre attraverso l'espressione creativa di idee ed esperienze artistiche ed emozioni. Sviluppare e consolidare le dinamiche sociali.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte parallele
Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica
	Teatro
Strutture sportive	Palestra

Sport a scuola: Andiamo di corsa, Giornate dello sport, Sport: gruppi extrascolastici, Rugby per la scuola- Scuole secondarie Quinto - Bolzano

Sviluppo di specifiche competenze tecniche in alcuni sport, nel primo soccorso, nella alimentazione e nella sicurezza stradale.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Priorità desunte dal RAV collegate

Esiti in termini di benessere a scuola

Priorità

Aumentare il supporto reciproco tra tutti gli utenti in termini di collaborazione, condivisione e rispetto.

Traguardo

La maggior parte degli studenti partecipa in modo positivo e collaborativo alle attività proposte in coerenza con il curricolo di educazione civica dell'Istituto.

Risultati attesi

Favorire uno stile di vita sano, promuovere momenti e situazioni inclusive, sviluppare le capacità motorie, responsabilizzarsi, mettersi alla prova, confrontarsi per crescere.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali
Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive	Campo Basket-Pallavolo all'aperto
	Palestra

Lo sport paralimpico - Intero istituto

Attività inclusive durante l'orario curriculare con esperti esterni.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Priorità desunte dal RAV collegate

Esiti in termini di benessere a scuola

Priorità

Aumentare il supporto reciproco tra tutti gli utenti in termini di collaborazione, condivisione e rispetto.

Traguardo

La maggior parte degli studenti partecipa in modo positivo e collaborativo alle attività proposte in coerenza con il curricolo di educazione civica dell'Istituto.

Risultati attesi

Facilitare scelte autonome e responsabili relative al comportamento di relazione e gestione delle emozioni. Supportare dinamiche familiari e scolastiche. Aumentare il senso di benessere individuale e di classe.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte parallele
Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
Aule	Magna Proiezioni

Strutture sportive	Campo Basket-Pallavolo all'aperto
	Palestra

In viaggio verso la sostenibilità classi quarte e quinte - Tutte le primarie

Sensibilizzare i bambini alla scoperta del ciclo dei rifiuti e ad un corretto smaltimento degli stessi.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Priorità desunte dal RAV collegate

Competenze chiave europee

Priorità

Sviluppare le competenze chiave e di cittadinanza, in particolare a: rispetto delle regole, diritti altrui e dell'ambiente, senso di responsabilità e uso corretto dei social.

Traguardo

Aumentare la percentuale degli alunni che, nelle certificazioni delle competenze delle classi finali dei due ordini di scuola, si colloca nei livelli intermedi e avanzati, fino a raggiungere la maggioranza della popolazione scolastica.

Esiti in termini di benessere a scuola

Priorità

Aumentare il supporto reciproco tra tutti gli utenti in termini di collaborazione, condivisione e rispetto.

Traguardo

La maggior parte degli studenti partecipa in modo positivo e collaborativo alle attività proposte in coerenza con il curricolo di educazione civica dell'Istituto.

Risultati attesi

Coinvolgere attivamente gli alunni nel loro processo di apprendimento sviluppando capacità di riflessione e progettazione. Promuovere la consapevolezza delle responsabilità individuali e collettive. Sensibilizzare gli alunni, per creare cittadini consapevoli e responsabili nei confronti della tutela dell'ambiente naturale.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Aula polifunzionale
Biblioteche	Riviste specializzate

Aule	Magna
	Aula generica

Screening e Potenziamento fonologico classi prime - tutte le primarie

Individuazione, intervento precoce sulle difficoltà di apprendimento. Personalizzazione del percorso di apprendimento

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Risultati attesi

Individuazione e intervento precoce sulle difficoltà di apprendimento della letto -scrittura. Facilitazione dei percorsi di apprendimento.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica

Acqua oro Blu- Intero Istituto

Progetto in collaborazione con ViAcqua. con lo scopo di portare gli alunni alla scoperta dell'acqua invisibile presente nelle sorgenti di montagne e nelle falde acquifere del sottosuolo, alla scoperta dell'acquedotto e dei depuratori con visite agli impianti e uscite in natura. La proposta prevede un percorso pluriennale, dalla classe III primaria alla II classe della scuola secondaria di primo grado, che accresce progressivamente la consapevolezza sul rapporto tra l'uomo e l'acqua e sulle conseguenze delle azioni di ciascuno sull'equilibrio ambientale.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate

Competenze chiave europee

Priorità

Sviluppare le competenze chiave e di cittadinanza, in particolare a: rispetto delle regole, diritti altrui e dell'ambiente, senso di responsabilità e uso corretto dei social.

Traguardo

Aumentare la percentuale degli alunni che, nelle certificazioni delle competenze delle classi finali dei due ordini di scuola, si colloca nei livelli intermedi e avanzati, fino a raggiungere la maggioranza della popolazione scolastica.

Esiti in termini di benessere a scuola

Priorità

Aumentare il supporto reciproco tra tutti gli utenti in termini di collaborazione, condivisione e rispetto.

Traguardo

La maggior parte degli studenti partecipa in modo positivo e collaborativo alle attività proposte in coerenza con il curricolo di educazione civica dell'Istituto.

Risultati attesi

Conoscenza del ciclo idrogeologico legato all'intervento dell'uomo e alle sue esigenze. Tutela delle risorse idriche.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Risorse interne ed esterne

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica
	Uscita nel territorio

Educhiamo a vivere- tutte le primarie

In collaborazione con i volontari dell'Associazione Morosini, si sensibilizzano gli alunni alla conoscenza di modalità di intervento per garantire una buona qualità della vita soprattutto in caso di arresto cardiaco.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Priorità desunte dal RAV collegate

Esiti in termini di benessere a scuola

Priorità

Aumentare il supporto reciproco tra tutti gli utenti in termini di collaborazione, condivisione e rispetto.

Traguardo

La maggior parte degli studenti partecipa in modo positivo e collaborativo alle attività proposte in coerenza con il curricolo di educazione civica dell'Istituto.

Risultati attesi

Riconoscere e conoscere il numero delle emergenze, sensibilizzazione verso le manovre salvavita.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte parallele
Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Aula polifunzionale
Aule	Magna
	Aula generica

Arte ed emozioni- scuola primaria Monte Grappa

I bambini saranno accompagnati a sperimentare varie tecniche artistiche per dare voce alle emozioni, saperle riconoscere e gestire.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate

Competenze chiave europee

Priorità

Sviluppare le competenze chiave e di cittadinanza, in particolare a: rispetto delle regole, diritti altrui e dell'ambiente, senso di responsabilità e uso corretto dei social.

Traguardo

Aumentare la percentuale degli alunni che, nelle certificazioni delle competenze delle classi finali dei due ordini di scuola, si colloca nei livelli intermedi e avanzati, fino a raggiungere la maggioranza della popolazione scolastica.

Esiti in termini di benessere a scuola

Priorità

Aumentare il supporto reciproco tra tutti gli utenti in termini di collaborazione, condivisione e rispetto.

Traguardo

La maggior parte degli studenti partecipa in modo positivo e collaborativo alle attività proposte in coerenza con il curricolo di educazione civica dell'Istituto.

Risultati attesi

Capacità di osservare e osservarsi. Migliorare le competenze relazionali ed empatiche.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte parallele
Risorse professionali	Risorse interne ed esterne

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Aula polifunzionale
Aule	Aula generica

ZorbaGet-"Vola solo chi osa farlo" classi quarte-Tutte le primarie

Il progetto nasce dal desiderio di costruire attività di integrazione sociale, conoscenza e scambio con le agenzie educative presenti nel territorio. Favorire un contesto di trasmissione della tecnica del riciclo della carte, guidati dagli utenti del centro diurno ZorbaGET.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

  prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e

delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate

Competenze chiave europee

Priorità

Sviluppare le competenze chiave e di cittadinanza, in particolare a: rispetto delle regole, diritti altrui e dell'ambiente, senso di responsabilità e uso corretto dei social.

Traguardo

Aumentare la percentuale degli alunni che, nelle certificazioni delle competenze delle classi finali dei due ordini di scuola, si colloca nei livelli intermedi e avanzati, fino a raggiungere la maggioranza della popolazione scolastica.

Esiti in termini di benessere a scuola

Priorità

Aumentare il supporto reciproco tra tutti gli utenti in termini di collaborazione, condivisione e rispetto.

Traguardo

La maggior parte degli studenti partecipa in modo positivo e collaborativo alle attività proposte in coerenza con il curricolo di educazione civica dell'Istituto.

Risultati attesi

Favorire l'acquisizione di comportamenti adeguati, rispettosi e inclusivi in relazione ai diversi contesti di vita.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Risorse interne ed esterne

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Multimediale
	Aula polifunzionale
Aule	Aula generica

Code week- Scuola Primaria Perlasca

Sviluppo delle competenze digitali di base attraverso l'utilizzo dei kit Lego; pianificazione di attività diverse per stimolare il coinvolgimento e l'interesse per le materie scientifiche.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

Priorità desunte dal RAV collegate

Esiti in termini di benessere a scuola

Priorità

Aumentare il supporto reciproco tra tutti gli utenti in termini di collaborazione, condivisione e rispetto.

Traguardo

La maggior parte degli studenti partecipa in modo positivo e collaborativo alle attività proposte in coerenza con il curricolo di educazione civica dell'Istituto.

Risultati attesi

Realizzazione di una gara con i robot realizzati dai ragazzi. Utilizzare il coding nella didattica per rendere efficace e divertente le attività che mirano alla comprensione e all'acquisizione di contenuti.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Risorse interne ed esterne

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica

Incontro con l'autore- Scuole secondarie Quinto-Bolzano

Lettura in classe del libro proposto dagli insegnanti; argomentazione dei temi trattati e riflessione su tematiche attuali; incontro in presenza o in modalità telematica con l'autore.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati scolastici

Priorità

Migliorare la percentuale di alunni in uscita dall'esame di stato con l'8, avvicinandolo alla percentuale dei vari gruppi di riferimento.

Traguardo

Ridurre la differenza rispetto ai gruppi di riferimento di alunni con il 7 in uscita all'esame di Stato, potenziando il gruppo di alunni con l'8.

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Consolidamento del trend positivo nei risultati alla scuola secondaria e inglese alla scuola primaria; migliorare gli esiti in italiano e matematica nelle classi quinte della scuola primaria.

Traguardo

Conferma degli esiti positivi alle scuole secondarie e inglese alle scuole primarie;

allineamento al dato medio regionale nelle prove di italiano e matematica nelle classi quinte delle scuole primarie.

Risultati attesi

Promuovere la motivazione alla lettura, avvicinare gli studenti delle classi terze alle tematiche inerenti alla legalità ai diritti, alle relazioni familiari. Affrontare con gli alunni delle classe prime e seconde temi relativi al cyberbullismo e all'uso consapevole dei social.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte parallele
Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Magna
	Aula generica

Progetto Finestre- Scuole secondarie Quinto-Bolzano

Incontro con un rifugiato per affrontare il tema del Diritto all'Asilo.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle

conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

Priorità desunte dal RAV collegate

Competenze chiave europee

Priorità

Sviluppare le competenze chiave e di cittadinanza, in particolare a: rispetto delle regole, diritti altrui e dell'ambiente, senso di responsabilità e uso corretto dei social.

Traguardo

Aumentare la percentuale degli alunni che, nelle certificazioni delle competenze delle classi finali dei due ordini di scuola, si colloca nei livelli intermedi e avanzati, fino a raggiungere la maggioranza della popolazione scolastica.

Esiti in termini di benessere a scuola

Priorità

Aumentare il supporto reciproco tra tutti gli utenti in termini di collaborazione, condivisione e rispetto.

Traguardo

La maggior parte degli studenti partecipa in modo positivo e collaborativo alle attività proposte in coerenza con il curricolo di educazione civica dell'Istituto.

Risultati attesi

Conoscere le problematiche del Diritto all' Asilo e della Protezione Umanitaria. Superare gli stereotipi e i pregiudizi comuni.

Destinatari	Classi aperte parallele
Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Magna
	Proiezioni
	Aula generica

Educazione alla solidarietà- Scuole secondarie Quinto-Bolzano

Merenda equo-solidale, incontro con volontari e realizzazione di cartelloni e video

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Priorità desunte dal RAV collegate

Competenze chiave europee

Priorità

Sviluppare le competenze chiave e di cittadinanza, in particolare a: rispetto delle regole, diritti altrui e dell'ambiente, senso di responsabilità e uso corretto dei social.

Traguardo

Aumentare la percentuale degli alunni che, nelle certificazioni delle competenze delle classi finali dei due ordini di scuola, si colloca nei livelli intermedi e avanzati, fino a raggiungere la maggioranza della popolazione scolastica.

Esiti in termini di benessere a scuola

Priorità

Aumentare il supporto reciproco tra tutti gli utenti in termini di collaborazione, condivisione e rispetto.

Traguardo

La maggior parte degli studenti partecipa in modo positivo e collaborativo alle attività proposte in coerenza con il curricolo di educazione civica dell'Istituto.

Risultati attesi

Maturare atteggiamenti di solidarietà a favore di uno sviluppo sostenibile e di tutela dei diritti. Garantire l'Assistenza Sanitaria ad un bambino fino ai 5 anni di vita. Sostenere l'associazione "un cuore, un mondo" a favore di minori cardiopatici.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Cortile della scuola
Aule	Aula generica

Potenziamento di Matematica tutte le classi -Scuole secondarie Bolzano e Quinto

Compresenza durante le ore di Matematica con interventi specifici di Recupero e Potenziamento

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati scolastici

Priorità

Migliorare la percentuale di alunni in uscita dall'esame di stato con l'8, avvicinandolo alla percentuale dei vari gruppi di riferimento.

Traguardo

Ridurre la differenza rispetto ai gruppi di riferimento di alunni con il 7 in uscita all'esame di Stato, potenziando il gruppo di alunni con l'8.

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Consolidamento del trend positivo nei risultati alla scuola secondaria e inglese alla scuola primaria; migliorare gli esiti in italiano e matematica nelle classi quinte della scuola primaria.

Traguardo

Conferma degli esiti positivi alle scuole secondarie e inglese alle scuole primarie; allineamento al dato medio regionale nelle prove di italiano e matematica nelle classi quinte delle scuole primarie.

Risultati attesi

Ridurre la percentuale degli studenti i cui esiti in matematica risultano essere collocati nelle fasce di voto più basse.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica

FIDAS: il corpo umano e l'importanze della donazione- Intero Istituto.

Interventi per sensibilizzare i ragazzi sul tema della donazione del sangue e degli organi. Classi Seconde - Scuole secondarie Bolzano-Quinto. Classi Quinte- Scuole primarie

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

Priorità desunte dal RAV collegate

Competenze chiave europee

Priorità

Sviluppare le competenze chiave e di cittadinanza, in particolare a: rispetto delle regole, diritti altrui e dell'ambiente, senso di responsabilità e uso corretto dei social.

Traguardo

Aumentare la percentuale degli alunni che, nelle certificazioni delle competenze delle classi finali dei due ordini di scuola, si colloca nei livelli intermedi e avanzati, fino a raggiungere la maggioranza della popolazione scolastica.

Risultati attesi

Sviluppo di sensibilità nei confronti degli altri.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica

Potenziamento di Musica- Scuole secondarie Bolzano - Quinto

Utilizzo di docenti di musica interni o esperti esterni che mirano a potenziare competenze espressive, relazionali e culturali, integrando le discipline curricolari e rispondendo ai bisogni formativi degli alunni. Collaborazione con scuole e associazioni musicali del territorio. I progetti variano in base alle proposte degli esperti esterni: suonare le percussioni, suonare l'Ukulele, body percussion, canto corale.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di

sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate

Esiti in termini di benessere a scuola

Priorità

Aumentare il supporto reciproco tra tutti gli utenti in termini di collaborazione, condivisione e rispetto.

Traguardo

La maggior parte degli studenti partecipa in modo positivo e collaborativo alle attività proposte in coerenza con il curricolo di educazione civica dell'Istituto.

Risultati attesi

Sviluppare competenze musicali, espressive e relazionali. Promuovere l'empatia, la creatività e il lavoro di gruppo. Fornire un'esperienza pratica per l'orientamento verso percorsi musicali più approfonditi (es. Licei Musicali).

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele
Risorse professionali	Risorse interne ed esterne

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Musica

Aule	Aula generica Teatro del Comune di appartenenza

Progetto lettura - Tutte le primarie

Lettura da parte dell'insegnante di libri di narrativa per l'infanzia.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Risultati attesi

Ascoltare e comprendere testi orali; partecipare alla conversazione; stimolare il piacere personale della lettura.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica

Bullismo e Cyberbullismo Intero Istituto

Incontro con le Forze dell'Ordine , incontro in orario extrascolastico con le famiglie, confronto fra le classi sulle tematiche affrontate e condivisione dei lavori realizzati, stesura dei report finali.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

Per la scuola primaria: Comprendere in modo semplice che cosa sono il bullismo e il cyberbullismo. Riconoscere comportamenti corretti e scorretti nelle relazioni tra pari. Sviluppare empatia, rispetto e collaborazione. Imparare a chiedere aiuto agli adulti in situazioni di disagio. Per la scuola secondaria: Acquisire consapevolezza del fenomeno del bullismo e cyberbullismo. Riconoscere le diverse forme (verbale, fisica, psicologica, online). Comprendere le conseguenze emotive e sociali per le vittime e per il gruppo. Promuovere comportamenti responsabili e un uso corretto dei social e delle tecnologie digitali.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Atrio della scuola

Aule

Magna

Aula generica

Percorsi personalizzati Scuola di Formazione : percorsi personalizzati di Orientamento alunni Scuola Secondaria di Primo Grado.

Ampliamento dell'offerta formativa erogata nei confronto degli studenti frequentanti la scuola secondaria di 1° grado, ai fini del conseguimento del diploma del primo ciclo di istruzione: attivazione di un percorso personalizzato, finalizzato al conseguimento del diploma ed al proseguimento degli studi in un percorso scolastico-formativo secondario superiore, almeno fino al conseguimento di una qualifica triennale.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- definizione di un sistema di orientamento

Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati scolastici

Priorità

Migliorare la percentuale di alunni in uscita dall'esame di stato con l'8, avvicinandolo alla percentuale dei vari gruppi di riferimento.

Traguardo

Ridurre la differenza rispetto ai gruppi di riferimento di alunni con il 7 in uscita all'esame di Stato, potenziando il gruppo di alunni con l'8.

Esiti in termini di benessere a scuola

Priorità

Aumentare il supporto reciproco tra tutti gli utenti in termini di collaborazione, condivisione e rispetto.

Traguardo

La maggior parte degli studenti partecipa in modo positivo e collaborativo alle attività proposte in coerenza con il curricolo di educazione civica dell'Istituto.

Risultati attesi

Conseguimento del diploma di scuola secondaria di primo grado e certificazione delle competenze acquisite.

Destinatari	Altro
Risorse professionali	Risorse interne ed esterne

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica

Lettorato in lingua francese: classi terze scuole secondarie Bolzano-Quinto

Le classi coinvolte sono le terze delle secondarie con esperto madrelingua che offrirà maggiori opportunità agli alunni di sviluppare e consolidare la competenza linguistica per quanto riguarda le abilità di comprensione e produzione orale. Il metodo utilizzato sarà quello comunicativo-funzionale per permettere agli alunni di potenziare le loro capacità, conoscenze e competenze.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati scolastici

Priorità

Migliorare la percentuale di alunni in uscita dall'esame di stato con l'8, avvicinandolo alla percentuale dei vari gruppi di riferimento.

Traguardo

Ridurre la differenza rispetto ai gruppi di riferimento di alunni con il 7 in uscita all'esame di Stato, potenziando il gruppo di alunni con l'8.

Risultati attesi

Migliorare le competenze linguistiche di produzione e comprensione orale. Stimolare l'interesse e la curiosità per la cultura del paese di cui si studia la lingua.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
Aule	Aula generica

Teatro lingua inglese classi prime Scuole Secondarie Bolzano-Quinto

Gli alunni partecipano attivamente e assistono ad una rappresentazione teatrale con attori madrelingua.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati scolastici

Priorità

Migliorare la percentuale di alunni in uscita dall'esame di stato con l'8, avvicinandolo alla percentuale dei vari gruppi di riferimento.

Traguardo

Ridurre la differenza rispetto ai gruppi di riferimento di alunni con il 7 in uscita all'esame di Stato, potenziando il gruppo di alunni con l'8.

Risultati attesi

Rafforzare la motivazione e la partecipazione attiva degli studenti. Favorire un'esperienza di apprendimento autentica e condivisa.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte parallele
Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive	Palestra

CCRR (Consiglio Comunale dei ragazzi e delle ragazze)

tutte le classi scuole secondarie Bolzano-Quinto

Il progetto si prefigge di accrescere nei ragazzi il senso di appartenenza e la partecipazione attiva alla vita della comunità; di ampliare le loro conoscenze degli organi e delle funzioni del Comune; di sperimentare il loro spirito di imprenditorialità nel proporre e sviluppare attività a beneficio della comunità scolastica e comunale.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate

Competenze chiave europee

Priorità

Sviluppare le competenze chiave e di cittadinanza, in particolare a: rispetto delle regole, diritti altrui e dell'ambiente, senso di responsabilità e uso corretto dei social.

Traguardo

Aumentare la percentuale degli alunni che, nelle certificazioni delle competenze delle classi finali dei due ordini di scuola, si colloca nei livelli intermedi e avanzati,

fino a raggiungere la maggioranza della popolazione scolastica.

Risultati attesi

Conoscere gli Organi e le funzioni del Comune, degli Enti locali e della Regione; sperimentare le regole di democrazia diretta e rappresentativa.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte parallele
Risorse professionali	Risorse interne ed esterne

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
Aule	Magna
	Proiezioni
	Aula generica
	Sala Consiliare

eTwinning scuole secondarie Bolzano-Quinto

eTwinning si realizza attraverso una piattaforma informatica che coinvolge i docenti facendoli conoscere e collaborare in modo semplice, veloce e sicuro, sfruttando le potenzialità delle tecnologie online. Attraverso l'internazionalizzazione e l'innovazione dei modelli didattici e di apprendimento si favorisce un'apertura alla dimensione comunitaria dell'istruzione e la creazione di un sentimento di cittadinanza europea condiviso nelle nuove generazioni. Ogni eTwinner può beneficiare di un servizio di helpdesk costante per l'uso della piattaforma e la partecipazione alle attività della community. Inoltre, può contare sul supporto di una rete di docenti esperti, gli Ambasciatori Erasmus+ Scuola.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati scolastici

Priorità

Migliorare la percentuale di alunni in uscita dall'esame di stato con l'8, avvicinandolo alla percentuale dei vari gruppi di riferimento.

Traguardo

Ridurre la differenza rispetto ai gruppi di riferimento di alunni con il 7 in uscita all'esame di Stato, potenziando il gruppo di alunni con l'8.

Competenze chiave europee

Priorità

Sviluppare le competenze chiave e di cittadinanza, in particolare a: rispetto delle regole, diritti altrui e dell'ambiente, senso di responsabilità e uso corretto dei social.

Traguardo

Aumentare la percentuale degli alunni che, nelle certificazioni delle competenze delle classi finali dei due ordini di scuola, si colloca nei livelli intermedi e avanzati, fino a raggiungere la maggioranza della popolazione scolastica.

Esiti in termini di benessere a scuola

Priorità

Aumentare il supporto reciproco tra tutti gli utenti in termini di collaborazione, condivisione e rispetto.

Traguardo

La maggior parte degli studenti partecipa in modo positivo e collaborativo alle attività proposte in coerenza con il curricolo di educazione civica dell'Istituto.

Risultati attesi

Sviluppo delle competenze digitali, linguistiche e di cittadinanza europea, apertura culturale (confronto tra sistemi scolastici differenti e culture diverse). Creare un ambiente scolastico inclusivo e digitale multiculturale.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Atelier creativo

Aule	Magna
	Proiezioni
	Aula generica

Psicologia scolastica -Scuole secondarie Bolzano - Quinto. Educazione all'Affettività classi quinte della scuola Primaria

Il Servizio svolge le seguenti attività: SPORTELLO ASCOLTO: È un servizio di ascolto e consulenza psicologica con garanzia di riservatezza, offerto ad alunni e genitori con l'obiettivo di aiutare i ragazzi e le famiglie ad affrontare i cambiamenti e le difficoltà connesse alla crescita adolescenziale, prevenendo o rispondendo a situazioni di disagio che possono ripercuotersi negativamente sulla vita scolastica e relazionale. Lo sportello ascolto è un luogo protetto e sereno dove poter essere ascoltati e aiutati. La psicologa risponde alle richieste d'aiuto offrendo strumenti e supporto psicologico per il raggiungimento e/o tutela del benessere del singolo o del gruppo, in un'ottica di prevenzione del disagio scolastico e promozione del benessere. Lo Sportello d'ascolto è rivolto anche i genitori della scuola secondaria, con l'obiettivo di sostenerli nella relazione con figli in difficoltà, individuando insieme gli strumenti più opportuni per superare eventuali situazioni di impasse evolutivo, disagio scolastico o sofferenza personale-familiare, potenziando le abilità genitoriali e comunicative-relazionali con i propri figli. L'accesso al Servizio avverrà attraverso prenotazione da effettuarsi tramite mail all'indirizzo Oltre allo Sportello d'Ascolto, il Servizio prevede: - incontri di presentazione e promozione del Servizio nelle classi della scuola secondaria di I grado; - osservazione o intervento nel gruppo classe, secondo necessità; - Serate informative con i genitori. Per le scuole Primarie si predilige il seguente percorso: sviluppare la consapevolezza della sfera affettiva in relazione alla crescita personale attraverso l'attivazione nelle classi di due percorsi: "Io e il mio corpo";" io e gli altri". Sviluppare la consapevolezza della sfera affettiva in relazione alla crescita personale attraverso l'attivazione nelle classi di due percorsi: "Io e il mio corpo";" io e gli altri". Coinvolgimento delle famiglie con serate a tema aperte al territorio. Il Progetto è finanziato dai Comuni di appartenenza.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate

Competenze chiave europee

Priorità

Sviluppare le competenze chiave e di cittadinanza, in particolare a: rispetto delle regole, diritti altrui e dell'ambiente, senso di responsabilità e uso corretto dei social.

Traguardo

Aumentare la percentuale degli alunni che, nelle certificazioni delle competenze delle classi finali dei due ordini di scuola, si colloca nei livelli intermedi e avanzati, fino a raggiungere la maggioranza della popolazione scolastica.

Esiti in termini di benessere a scuola

Priorità

Aumentare il supporto reciproco tra tutti gli utenti in termini di collaborazione,

condivisione e rispetto.

Traguardo

La maggior parte degli studenti partecipa in modo positivo e collaborativo alle attività proposte in coerenza con il curricolo di educazione civica dell'Istituto.

Risultati attesi

Si prevede il miglioramento del clima scolastico, la prevenzione del disagio e dei comportamenti a rischio, il rafforzamento delle competenze socio-emotive degli studenti e il consolidamento dell'alleanza educativa scuola–famiglia, favorendo una cultura dell'ascolto e dell'inclusione.

Destinatari	Gruppi classe Altro
Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Magna
	Aula generica

SISP- Scuole che promuovono la salute-Intero istituto.

Il SISP (Servizio di Igiene e Sanità Pubblica) collabora attivamente con le scuole attraverso iniziative come "Scuola in Salute" o "Scuole che promuovono la Salute", promuovendo stili di vita sani, prevenzione delle malattie e la salubrità degli ambienti scolastici, attraverso programmi educativi, sorveglianza igienico-sanitaria, e interventi specifici su alimentazione, attività fisica, e rischi ambientali per garantire il benessere di studenti e personale. È un approccio globale che coinvolge l'intera comunità scolastica (studenti, docenti, famiglie) e le istituzioni sanitarie. Si basa su principi di equità, sostenibilità, inclusione e partecipazione democratica.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate

Esiti in termini di benessere a scuola

Priorità

Aumentare il supporto reciproco tra tutti gli utenti in termini di collaborazione, condivisione e rispetto.

Traguardo

La maggior parte degli studenti partecipa in modo positivo e collaborativo alle attività proposte in coerenza con il curricolo di educazione civica dell'Istituto.

Risultati attesi

Creare ambienti scolastici sani e promuovere una cultura della prevenzione e del benessere tra i giovani.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte parallele
Risorse professionali	Risorse interne ed esterne

Risorse materiali necessarie:

Aule	Magna
	Aula generica

Danze dal Mondo- Scuola Primaria Montegrappa

Il progetto prevede un percorso musicale con una serie di brani e danze tradizionali provenienti da varie parti del mondo. I brani saranno arricchiti da interventi coreografici e strumentali creati dagli alunni dopo una fase di ricerca e sperimentazione guidata dall'esperto.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

Priorità desunte dal RAV collegate

Esiti in termini di benessere a scuola

Priorità

Aumentare il supporto reciproco tra tutti gli utenti in termini di collaborazione, condivisione e rispetto.

Traguardo

La maggior parte degli studenti partecipa in modo positivo e collaborativo alle attività proposte in coerenza con il curricolo di educazione civica dell'Istituto.

Risultati attesi

Riappropriazione significativa e personale dii un materiale proveniente da culture sociali e musicali che gli alunni potrebbero percepire lontane dalla propria sensibilità e musicalità. L'attività musicale collettiva, attraverso le danze del mondo, contribuirà alla formazione generale dell'individuo, alla sua socializzazione, all'allenamento ed affinamento delle sue facoltà psico- motorie.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Risorse interne ed esterne

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Aula polifunzionale
Aule	Magna
	Aula generica

Istruzione Domiciliare

Viene attivato un progetto di istruzione domiciliare per un bambino con grave patologia. In linea con la programmazione prevista per la classe in cui è inserito si proporranno attività per sostenere il suo apprendimento costante, ma soprattutto si cercherà di creare una relazione di

fiducia con la famiglia, neo arrivata in Italia, per supportarla in questo percorso di vita e sostenere il desiderio di apprendere e crescere insieme.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate

Esiti in termini di benessere a scuola

Priorità

Aumentare il supporto reciproco tra tutti gli utenti in termini di collaborazione, condivisione e rispetto.

Traguardo

La maggior parte degli studenti partecipa in modo positivo e collaborativo alle attività proposte in coerenza con il curricolo di educazione civica dell'Istituto.

Risultati attesi

Garantire il diritto allo studio Favorire l'instaurarsi di un positivo rapporto insegnamento-apprendimento attraverso la creazione di una relazione reale e di fiducia tra studente-famiglia e insegnanti (scuola) Costruire rapporti affettivi con l'ambiente scuola, che lo attende Stabilire delle relazioni con i pari e le insegnanti della classe nella quale è inserito Perseguire obiettivi disciplinari minimi in linea con la classe

Destinatari	Altro

Risorse professionali	Interne in collegamento con SIO (Scuola in Ospedale)

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica

Approfondimento

I docenti della Scuola In Ospedale (SIO) prendono contatto con la famiglia per verificarne la disponibilità a seguire le loro lezioni e per iniziare così l'attività scolastica secondo i tempi e le modalità concordate con il personale sanitario.

Quando la degenza si prolunga nel tempo o comunque è superiore ai 15 giorni, i docenti ospedalieri prendono contatti con i docenti individuati nella nostra scuola, informando il Dirigente scolastico e il team/consiglio di classe della sua frequenza alla Scuola in Ospedale e per acquisire la documentazione necessaria per la prosecuzione del piano delle attività formative previste.

In seguito alle dimissioni dall'ospedale o, nel caso in cui ci siano stati più ricoveri, al termine delle cure, i docenti ospedalieri che hanno seguito l'alunno, provvederanno ad inviare alla scuola di appartenenza la documentazione relativa al percorso scolastico del periodo di degenza. Le valutazioni relative al lavoro svolto, verranno inviate contestualmente all'attestazione di frequenza della Scuola in Ospedale, comunque in tempo utile allo svolgimento degli scrutini intermedi o finali. Il documento di valutazione è a cura del team/consiglio di classe dell'Istituto di appartenenza dello studente.

SER.D - Classi quinte Primaria Perlasca

Il progetto ha come obiettivo l'incremento delle capacità critiche e lo sviluppo dell'autonomia

personale rispetto all'interpretazione degli stimoli esterni e dei condizionamenti del gruppo. I docenti coinvolti parteciperanno a due incontri di formazione presso il SER.D di Noventa Vicentina ad inizio e fine progetto.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate

Esiti in termini di benessere a scuola

Priorità

Aumentare il supporto reciproco tra tutti gli utenti in termini di collaborazione, condivisione e rispetto.

Traguardo

La maggior parte degli studenti partecipa in modo positivo e collaborativo alle attività proposte in coerenza con il curricolo di educazione civica dell'Istituto.

Risultati attesi

Sviluppare la capacità critica analizzando informazioni e valutando vantaggi e svantaggi di esperienze e/o decisioni che possono influenzare gli atteggiamenti e i comportamenti di ciascun alunno nel periodo della pre-adolescenza.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Risorse interne ed esterne

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Aula polifunzionale
Aule	Proiezioni
	Aula generica

Attività previste in relazione al PNSD

PNSD

Ambito 1. Strumenti	Attività
Titolo attività: SCUOLE CONNESSE SEMPRE ACCESSO	· Cablaggio interno di tutti gli spazi delle scuole (LAN/W-Lan) **Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi** Tutti gli spazi delle 5 sedi dell'Istituto sono raggiunti, nella quasi totalità, sia da linea LAN sia da linea WLAN. Il segnale alle porte della scuola arriva tramite parabola o filo, a seconda del Comune in cui è insediato l'edificio scolastico.

Ambito 2. Competenze e contenuti	Attività
Titolo attività: ROBOTICA EDUCATIVA COMPETENZE DEGLI STUDENTI	· Scenari innovativi per lo sviluppo di competenze digitali applicate **Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi** I destinatari dell'attività sono gli alunni della scuola secondaria di I grado. Gli obiettivi consistono nel promuovere l'uso di ambienti di calcolo evoluto ed introdurre elementi di robotica educativa nei curricoli della scuola, poiché il possesso delle competenze digitali è una condizione essenziale per l'esercizio attivo della cittadinanza (digitale). Nel corso del triennio ogni classe prima avrà accesso a questa

Ambito 2. Competenze e contenuti	Attività
	attività.
Titolo attività: ALFABETIZZAZIONE INFORMATICA COMPETENZE DEGLI STUDENTI	· Un framework comune per le competenze digitali degli studenti **Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi** I destinatari saranno gli studenti di tutte le classi della scuola secondaria di I grado. Gli obiettivi sono: 1. acquisire gli strumenti di base nella gestione delle risorse di un computer e nell'uso dei programmi di videoscrittura, di calcolo e di presentazione; 2. svolgere attività di ricerca nel web; 3. fare un uso sicuro della rete. Nel corso del triennio ogni classe avrà accesso a questa attività. Questo progetto consentirà di definire un framework comune per tutte le classi finalizzato allo sviluppo delle competenze digitali e alla creazione di un curricolo comune.

Ambito 3. Formazione e Accompagnamento	Attività
Titolo attività: GOOGLE APPS FOR EDUCATION FORMAZIONE DEL PERSONALE	· Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica **Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi**

Ambito 3. Formazione e Accompagnamento	Attività
	I destinatari saranno i docenti, il personale ATA e tutti gli studenti dell'Istituto Comprensivo. Gli obiettivi da attuare per gradi successivi saranno: 1. formazione dei docenti e del personale ATA; 2. consolidamento nell'uso della piattaforma G-suite per tutto l'istituto; 3. uso da parte di studenti, docenti e ATA delle piattaforme più semplici messe a disposizione dalle google apps.

Approfondimento

In coerenza con i traguardi raggiunti nel precedente periodo e in un'ottica di miglioramento continuo e sostenibilità dei processi, l'Istituto definisce i seguenti risultati attesi per il nuovo triennio, articolati per ambiti di intervento.

1. Ambito: Strumenti

L'obiettivo centrale è il consolidamento dell'ecosistema digitale d'istituto, garantendo non solo l'accesso, ma la piena operatività dei servizi per l'intera comunità scolastica.

- Consolidamento dell'Identità Digitale: Piena operatività del profilo digitale per ogni docente e studente, inteso come chiave di accesso universale alle risorse didattiche e ai servizi cloud.
- Evoluzione della Dematerializzazione: Completamento della digitalizzazione dei processi amministrativi per una gestione snella e trasparente.
- Ottimizzazione del Registro Elettronico: Estensione e messa a regime del registro in tutte le scuole primarie e secondarie di primo grado, con particolare focus sull'attivazione e l'uso consapevole del profilo studente nelle secondarie per favorire l'autonomia e la corresponsabilità educativa.

2. Ambito: Competenze e Contenuti

Si punta a trasformare la tecnologia da strumento a catalizzatore di nuove metodologie didattiche, con un focus particolare sulla trasversalità delle competenze.

- Sviluppo del Pensiero Computazionale: Implementazione sistematica di percorsi di coding e robotica educativa nella scuola primaria, integrati nella programmazione didattica curricolare.
- Biblioteche Scolastiche Innovative: Evoluzione delle biblioteche in ambienti di apprendimento polifunzionali e centri di alfabetizzazione informativa e digitale (Information Literacy).
- Curricolo Digitale e STEM: Definizione e attivazione di un curricolo verticale d'istituto per le competenze STEM e digitali, garantendo a tutta l'utenza l'acquisizione delle soft skills e delle competenze tecniche necessarie per la cittadinanza attiva.

3. Ambito: Formazione e Accompagnamento

La strategia mira a creare una comunità di pratica resiliente, supportata da una governance digitale capillare e competente.

- Sviluppo Professionale Continuo: Prosecuzione della formazione sul pacchetto Google Workspace for Education, con l'obiettivo di passare dall'uso degli strumenti alla progettazione di unità di apprendimento innovative.
- Governance e Supporto Territoriale: Rafforzamento del Team Digitale, assicurando che ogni plesso dell'Istituto abbia docenti referenti coordinati dall'Animatore Digitale. Questo garantirà un supporto tra pari (peer-to-peer) costante e una gestione omogenea delle criticità.
- Assistenza Tecnica e Presidio: Mantenimento di un servizio di assistenza tecnica efficiente per garantire la continuità didattica e il corretto funzionamento delle infrastrutture in tutti i plessi.

Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: ISTITUTO COMPRENSIVO

IC G.ZANELLA - VIIC820008

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

I criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica sono finalizzati a monitorare e valutare il livello di apprendimento degli studenti riguardo le competenze legate alla cittadinanza, alla sostenibilità, ai diritti e doveri, al rispetto delle regole e alla partecipazione attiva nella società. Questi criteri si riflettono in vari aspetti, che includono: Conoscenza e comprensione delle tematiche civiche: Valutazione della capacità dello studente di comprendere e spiegare i principali concetti legati alla cittadinanza attiva, i diritti umani, la legalità, l'ambiente e la sostenibilità. Sviluppo di competenze trasversali: Capacità di applicare le conoscenze acquisite in contesti reali, come la partecipazione a discussioni, dibattiti o progetti di classe che promuovano l'impegno civico e la consapevolezza sociale. Autonomia e responsabilità: Valutazione della capacità dello studente di prendere decisioni consapevoli e autonome in relazione alle problematiche sociali, ecologiche e civiche, dimostrando responsabilità nel comportamento. Collaborazione e comunicazione: Abilità nello svolgere attività di gruppo, nel contribuire a progetti collettivi, nel rispettare le opinioni altrui e nel comunicare in modo chiaro e rispettoso su temi civici e sociali. Competenze critiche e riflessive: Capacità di riflettere criticamente su situazioni sociali, politiche ed etiche, mostrando una comprensione approfondita delle dinamiche che regolano la società e la gestione delle risorse. Partecipazione attiva: Impegno e proattività nelle attività scolastiche che riguardano la cittadinanza. La valutazione di Educazione Civica, quindi, si concentra non solo sul sapere teorico, ma anche sulle competenze pratiche e atteggiamenti che gli studenti sviluppano nel loro percorso educativo.

Criteri di valutazione comuni (per la primaria e la

secondaria di I grado)

Scuola Primaria: 1) Competenza disciplinare: capacità di acquisire e applicare le conoscenze. 2) Partecipazione e impegno: coinvolgimento nelle attività scolastiche. 3) Lavoro di gruppo: collaborazione e rispetto degli altri. 4) Autonomia: capacità di organizzare e gestire il proprio lavoro. 5) Comportamento: rispetto delle regole e atteggiamento positivo. Scuola Secondaria di I Grado: 1) Rendimento disciplinare: competenza nelle materie. 2) Applicazione delle conoscenze: uso delle informazioni per risolvere problemi. 3) Analisi e sintesi: capacità di elaborare e organizzare le informazioni. 4) Partecipazione attiva: coinvolgimento nelle lezioni e attività. 5) Autonomia e responsabilità: gestione indipendente del lavoro. 6) Autovalutazione: consapevolezza del proprio apprendimento. Principi comuni: - Valutazione continua e feedback costruttivo. - Personalizzazione in base alle capacità individuali. Questo approccio mira a valutare non solo le conoscenze, ma anche le attitudini e il comportamento degli studenti.

Criteri di valutazione del comportamento (per la primaria e la secondaria di I grado)

Scuola Primaria: 1)Rispetto delle regole: adesione alle norme scolastiche e rispetto per gli altri. 2) Comportamento in classe: attenzione, partecipazione e collaborazione. 3) Relazioni con i compagni: capacità di lavorare in gruppo e gestire conflitti. 4) Autocontrollo: capacità di gestire emozioni e comportamenti. Scuola Secondaria di I Grado:1) Rispetto delle regole: comportamenti rispettosi verso compagni e insegnanti. 2) Partecipazione e responsabilità: impegno nelle attività e nei compiti. 3) Relazioni interpersonali: cooperazione con il gruppo e gestione dei conflitti. 4)Autonomia e autoregolazione: capacità di prendere iniziative e gestire il proprio comportamento. In entrambi gli ordini di scuola, il comportamento viene valutato in base alla collaborazione, rispetto e responsabilità.

Criteri per l’ammissione/non ammissione alla classe successiva (per la primaria e la secondaria di I grado)

Criteri per l’ammissione/non ammissione alla classe successiva per la scuola primaria e secondaria di I grado. Scuola Primaria:1)Competenze disciplinari: acquisizione delle conoscenze e abilità previste. 2) Impegno e partecipazione: attitudine positiva e costante nel lavoro scolastico. 3)

Comportamento: rispetto delle regole e collaborazione con compagni e insegnanti. 4)Autonomia: capacità di gestire il proprio apprendimento e il lavoro. Scuola Secondaria di I Grado: 1) Rendimento scolastico: raggiungimento degli obiettivi minimi nelle varie discipline. 2) Partecipazione attiva: impegno nelle lezioni e nei compiti assegnati. 3) Comportamento: rispetto delle regole e cooperazione con il gruppo classe. 4)Progresso nel percorso: crescita nelle competenze e nelle abilità richieste. In entrambi i casi, l'ammissione alla classe successiva dipende dal rispetto dei requisiti didattici e comportamentali, con particolare attenzione al rendimento e alla partecipazione.

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato (per la secondaria di I grado)

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato per la secondaria di I grado: 1)Rendimento scolastico: raggiungimento degli obiettivi minimi in tutte le materie. 2)Partecipazione attiva: impegno nelle attività scolastiche e nei compiti. 3)Comportamento: rispetto delle regole e collaborazione con docenti e compagni. 4)Progresso: crescita nelle competenze disciplinari e sociali. L'ammissione all'esame di Stato dipende dal completamento del percorso e dal rispetto dei requisiti accademici e comportamentali.

Ordine scuola: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

G. ZANELLA - VIMM820019
G.ZANELLA - VIMM82002A

Criteri di valutazione comuni

Nella scuola secondaria di primo grado la valutazione è effettuata dai docenti di classe, mediante l'attribuzione di un voto in decimi e al contempo valorizzandone la funzione formativa. La valutazione dunque accompagna i processi di apprendimento e costituisce uno stimolo al miglioramento continuo, in modo da finalizzare i percorsi didattici all'acquisizione di competenze disciplinari, personali e sociali. In tale ottica si dispone che la valutazione in decimi debba essere

correlata alla esplicitazione dei livelli di apprendimento raggiunti dall'alunno, valorizzando l'attivazione da parte dell'istituzione scolastica di specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento

Allegato:

giudizio globale secondaria.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Si veda la rubrica di valutazione per l'attribuzione dei voti.

Criteri di valutazione del comportamento

Dalla nota del 10 ottobre 2017 prot. 1865 "La valutazione del comportamento degli alunni viene espressa mediante un giudizio sintetico che fa riferimento allo sviluppo delle competenze di cittadinanza e, per quanto attiene alla scuola secondaria di primo grado, allo Statuto delle studentesse e degli studenti e al Patto di corresponsabilità approvato dall'istituzione scolastica. Il collegio dei docenti definisce i criteri per la valutazione del comportamento, determinando anche le modalità di espressione del giudizio.".
Si inseriscono di seguito i criteri di valutazione del comportamento elaborati.

Allegato:

griglia valutazione comportamento secondaria.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

Considerato che le istituzioni scolastiche possono autonomamente stabilire motivate deroghe al

limite che impone agli alunni la frequenza di almeno tre quarti dell'orario annuale personalizzato, ai fini della validità dell'anno, il Collegio Docenti delibera la possibilità di validare l'anno scolastico anche per gli alunni che abbiano superato il limite di assenze previsto dalla norma citata in premessa, a condizione che le assenze non pregiudichino, a giudizio del Consiglio di classe, la possibilità di procedere alla valutazione degli alunni interessati, utilizzando i seguenti criteri generali:

le assenze effettuate devono essere motivate e giustificate (gravi motivi di salute anche in riferimento all'emergenza sanitaria da Covid-19, terapie e/o cure programmate, adeguatamente documentati; partecipazione ad attività sportive e agonistiche organizzate da federazioni riconosciute; adesione a confessioni religiose per le quali esistono specifiche intese che considerano il sabato come giorno di riposo); (circ. MIUR n. 20 – prot. 1483 del 4 marzo 2011)
gli obiettivi minimi disciplinari devono essere stati comunque acquisiti o, in ogni caso, l'alunno deve aver raggiunto un livello di competenze ed un grado di maturazione personale tali da non creare detrimento al proseguimento degli studi;
particolare attenzione deve essere rivolta agli alunni per i quali lo stato di salute e le assenze conseguenti abbiano creato ostacolo al raggiungimento pieno degli obiettivi didattici ed educativi;
altrettanta attenzione va rivolta agli alunni che non siano stati in grado, pur frequentando con assiduità, di maturare il numero necessario di frequenze (a causa di ritardata iscrizione, inizio tardivo della frequenza, ecc).

I Consigli di Classe, con delibera motivata, in casi particolari ed eccezionali non rientranti nei criteri generali sopra espressi, potranno validare l'anno scolastico valutando adeguatamente le circostanze specifiche, tenendo conto della situazione familiare e personale dell'alunno.
Criteri di non ammissione alla classe successiva/ all'esame di Stato
COSA DICE LA LEGGE
Mancata frequenza dei tre quarti del monte ore annuale personalizzato
Essere incorsi nella sanzione disciplinare di esclusione dallo scrutinio finale/non ammissione agli esami di stato - art. 4 cc. 6 e 9 bis del DPR n. 249/1998
CRITERI
Le difficoltà e carenze sono diffuse e collocate in ambiti da pregiudicare il percorso futuro o le autonomie nell'esercizio della cittadinanza.
Si ritiene che la permanenza possa concretamente aiutare l'alunno/a a superare le difficoltà, senza innescare reazioni di opposizione e/o di comportamenti che possano nuocere al clima di classe o pregiudicare il suo percorso di apprendimento.
Si sono messe in atto specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento, che non hanno prodotto esiti apprezzabili.

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato

Gli alunni della Scuola Secondaria di primo grado sono ammessi alla classe successiva e all'esame conclusivo del primo ciclo, salvo quanto previsto dallo Statuto delle Studentesse e degli Studenti per la trasgressione delle comuni regole di convivenza sociale e dai casi seguenti:
nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il Consiglio di Classe può deliberare, con adeguata motivazione, la non ammissione alla classe successiva o all'esame conclusivo del primo ciclo;
nel caso in cui le valutazioni periodiche o finali indichino carenze nell'acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, l'Istituzione Scolastica, nell'ambito dell'autonomia didattica e organizzativa, attiva specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento;
la validità dell'anno scolastico è data dalla frequenza dei ¾ dell'orario personalizzato.
Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il Consiglio di Classe può deliberare, con adeguata motivazione, la non ammissione alla classe successiva o all'esame conclusivo del primo ciclo.

Allegato:

RUBRICA_VOTO_AMMISSIONE_ESAME.docx.pdf

Rubrica di valutazione scuola secondaria

Sono state elaborate griglie di valutazione comuni per l'attribuzione dei voti nelle diverse discipline, compreso l'insegnamento trasversale di educazione civica.

Allegato:

rubrica di valutazione scuola secondaria.pdf

Ordine scuola: SCUOLA PRIMARIA

GIOVANNI XXIII - VIEE82001A

PERLASCA - VIEE82002B

MONTE GRAPPA - VIEE82004D

Criteri di valutazione comuni

In linea con la normativa vigente (O.M. 3/2025 e D.Lgs. 62/2017), la valutazione scolastica si definisce come un'attività continua e integrata che non si limita a misurare i risultati, ma accompagna l'intero percorso di crescita dello studente. I suoi pilastri fondamentali sono: Finalità Educativa e Orientativa: la valutazione documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove l'autovalutazione. Il suo obiettivo principale è il successo formativo e il miglioramento costante delle competenze, delle abilità e delle conoscenze. È una responsabilità cardine dei docenti, esercitata sia individualmente che in modo collegiale, per guidare e stimolare l'apprendimento. Il Processo si articola in tre fasi essenziali: Iniziale: precede e orienta la programmazione didattica. In itinere: accompagna e regola le attività in corso. Finale: analizza criticamente i risultati raggiunti per future ripianificazioni. Oltre al rendimento dell'alunno, la valutazione mira a elevare la qualità dell'offerta formativa, dell'intero servizio scolastico e della professionalità docente.

Allegato:

Rubrica per la formulazione del livello globale di sviluppo.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

I criteri sono indicati nella rubrica di valutazione delle discipline e nello specifico nel curricolo di educazioni civica.

Criteri di valutazione del comportamento

Dalla nota del 10 ottobre 2017 prot. 1865 “La valutazione del comportamento degli alunni viene espressa mediante un giudizio sintetico che fa riferimento allo sviluppo delle competenze di cittadinanza e, per quanto attiene alla scuola secondaria di primo grado, allo Statuto delle studentesse e degli studenti e al Patto di corresponsabilità approvato dall'istituzione scolastica. Il collegio dei docenti definisce i criteri per la valutazione del comportamento, determinando anche le modalità di espressione del giudizio.”.
Si allegano i criteri di valutazione del comportamento elaborati.

Allegato:

Criteri di valutazione del comportamento.pdf

Criteri per l’ammissione/non ammissione alla classe successiva

Ammissione alla classe successiva nella Scuola Primaria

In base al Decreto legislativo n. 62/2017 art.3, comma 3, “i docenti della classe, in sede di scrutinio, con decisione assunta all’unanimità, possono non ammettere l’alunna o l’alunno alla classe successiva solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione”.

CRITERI DI NON AMMISSIONE
 Le difficoltà e carenze sono diffuse e collocate in ambiti da pregiudicare il percorso futuro o le autonomie nell’esercizio della cittadinanza.
 Si ritiene che la permanenza possa concretamente aiutare l’alunno/a a superare le difficoltà, senza innescare reazioni di opposizione e/o di comportamenti che possano nuocere al clima di classe o pregiudicare il suo percorso di apprendimento.
 Si sono messe in atto specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento, che non hanno prodotto esiti apprezzabili.

Livelli di corrispondenza Scuola primaria

In coerenza con l'O.M. n. 3 del 9 gennaio 2025 e il D.Lgs. 62/2017, il nostro Istituto intende la valutazione come un processo dinamico e formativo, finalizzato a documentare lo sviluppo dell'identità degli alunni e a promuoverne l'autovalutazione. La valutazione ha l'obiettivo di sostenere il successo formativo attraverso tre fasi strategiche: Diagnostica o iniziale: precede i percorsi per calibrare l'intervento didattico. Formativa o in itinere: accompagna e regola le azioni avviate, offrendo feedback continui agli alunni. Sommativa o finale: definisce il bilancio critico dei risultati raggiunti in termini di conoscenze, abilità e competenze. Per la valutazione periodica e finale, l'Istituzione adotta la scala ministeriale composta da sei giudizi sintetici, che descrivono il livello di maturazione raggiunto in ogni disciplina: Ottimo: Piena autonomia e padronanza, anche in contesti nuovi e complessi. Distinto: Sicurezza e continuità nell'applicazione delle conoscenze. Buono: Buona padronanza dei contenuti, con autonomia regolare. Discreto: Acquisizione dei contenuti fondamentali e parziale autonomia. Sufficiente: Raggiungimento degli obiettivi essenziali, spesso con il supporto del docente. Non Sufficiente: Obiettivi non ancora raggiunti; necessità di interventi di supporto. L'assegnazione dei giudizi sintetici non deriva da una media aritmetica, ma da un'analisi qualitativa basata su quattro dimensioni osservabili: Autonomia: capacità di svolgere il compito senza l'ausilio di mediatori. Tipologia della situazione: capacità di operare in contesti noti o di trasferire competenze in situazioni nuove. Continuità: costanza nel tempo del livello di apprendimento mostrato. Uso delle risorse: capacità di utilizzare strumenti, materiali e conoscenze pregresse in modo efficace.

Allegato:

RUBRICHE di Valutazione Primaria_2025.pdf

Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

La scuola considera l'inclusione un processo che coinvolge la globalità della sfera educativa e sociale. Guarda tutti gli alunni indistintamente e alle loro potenzialità, intervenendo prima sul contesto e poi sul soggetto. Desidera promuovere un'educazione inclusiva dove la stessa ha "valore sociale", cioè un contesto scolastico ricco del confronto con i docenti e con i pari.

Per realizzare tutto ciò, è fondamentale la conoscenza di "buone prassi didattiche, di mezzi che possono rendersi adatti alle capacità di ciascuno".

Occorre conoscere molti strumenti didattici, molti modi di lavorare e di organizzare la classe, conoscere i processi attraverso cui possiamo di volta in volta trasformarli, modificarli e renderli adatti alle capacità di ciascuno.

I docenti curricolari e specializzati, in coerenza con la Costituzione dell'Osservatorio Permanente per l'Inclusione previsto da uno dei Provvedimenti attuativi della Legge 170/215 del 15/08/2017, condividono la responsabilità dell'inclusione degli alunni con BES e offrono un percorso formativo che considera una progettualità comune e condivisa, in ordine alle diverse esigenze educative e necessità di ciascuno. La scuola attua interventi volti alla prevenzione e all'individuazione precoce di difficoltà di apprendimento della letto-scrittura, mediante il progetto screening e il potenziamento fonologico. Gli alunni con Bisogni Educativi Speciali sono individuati da soggetti certificatori esterni alla scuola. Si tratta di soggetti pubblici o privati individuati dalla regione Veneto con nota del 23/03/2011 e nota del 06/04/2011. Ai sensi della vigente normativa, si prevede la redazione di un Piano Didattico Personalizzato.

Il PDP si configura come un Patto educativo scuola –famiglia, un accordo dichiarato dove ogni componente, in ordine al proprio ruolo, è chiamato in modo consapevole a compiere una serie di atteggiamenti e azioni.

L'organo individua gli alunni ai quali, per motivi fisici, psicologici o sociali, è necessario offrire adeguata e personalizzata risposta. Tale necessità potrebbe essere limitata nel tempo. Vengono

adeguati gli obiettivi e la metodologia alle necessità personali e agli stili di apprendimento degli alunni. Il Consiglio di Classe /team formalizza gli interventi in un documento che condivide con la famiglia.

Inclusione e differenziazione

Punti di forza:
L'Istituto garantisce un processo di inclusione completo e ben strutturato, supportato dalla piena applicazione della normativa vigente e da una collaborazione costante con i Servizi dell'AULSS e le famiglie. La scuola ha dedicato due Funzioni Strumentali distinte per l'Inclusione (una per disabilità e una per altri BES/DSA). Per ogni studente, si assicura il successo formativo tramite percorsi personalizzati (PEI, PDP), l'uso diffuso di strumenti compensativi (anche digitali) e la collaborazione con esperti esterni. Particolare attenzione è riservata all'accoglienza e alla continuità didattica tra i diversi ordini di scuola, coinvolgendo tutte le figure professionali e i docenti delle classi ponte, per facilitare l'inserimento e l'inclusione, specialmente per gli alunni con disabilità nel quadro del loro progetto di vita. Inoltre, l'Istituto si avvale dei docenti di potenziamento (organico dell'autonomia) per offrire corsi di recupero (in orario scolastico e, nella secondaria, anche extrascolastico) e per sostenere gli alunni in difficoltà. Promuove anche l'eccellenza attraverso la partecipazione a gare e competizioni (matematica, sport, ecc.) e l'approfondimento delle lingue straniere (lettori madrelingua, teatro in lingua, certificazioni DELF). Infine, per gli alunni non italiani, la scuola segue un protocollo di Rete, garantendo interventi di alfabetizzazione e prima accoglienza, anche in collaborazione con la Rete Arcobaleno.
Punti di debolezza:
"L'Istituto riscontra alcuni limiti che riducono la piena efficacia del processo inclusivo e delle strategie di personalizzazione didattica al quale auspica con impegno. In primo luogo, l'alfabetizzazione degli alunni stranieri rappresenta una sfida crescente. A causa della limitatezza dei fondi attuali, non è possibile potenziare adeguatamente le attività dedicate a questa popolazione studentesca in aumento. Ciò è particolarmente critico per gli studenti non italofoni che si inseriscono a scuola in corso d'anno, per i quali risulta difficile garantire l'acquisizione di una solida e sicura strumentalità linguistica di base. A livello organizzativo, la complessità delle classi, soprattutto nella Scuola Primaria dove gli studenti sono ancora in una fase iniziale di sviluppo dell'autonomia, ostacola la piena personalizzazione delle proposte disciplinari. Un altro elemento critico riguarda alcuni aspetti della continuità educativa e la qualità del sostegno. La maggioranza degli insegnanti dedicati all'inclusione non è titolare stabile e, in alcuni casi, non è in possesso della specializzazione per il sostegno. Questa precarietà del personale compromette la continuità didattico-educativa e, di conseguenza, l'efficacia degli interventi rivolti agli alunni con bisogni specifici. Infine, benché l'Istituto

abbia promosso e monitorato la partecipazione a numerosi corsi di aggiornamento, si riscontrano ancora resistenze didattiche tra alcuni docenti. Tali resistenze limitano l'adozione diffusa della differenziazione didattica per gli alunni con BES e ostacolano l'utilizzo sistematico di metodologie più attive e partecipate in classe.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Personale ATA
Associazioni

Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

Il Piano Educativo Individualizzato è uno strumento che consente di pianificare gli interventi educativi e didattici per i bambini in situazione di disabilità, ai sensi della legge 104/1992 (così come modificata dal D. lgs. 66/17, integrato e modificato dal D.lgs. N. 96/19). Il PEI «Non è un documento da tenere nel cassetto MA un quaderno di lavoro che ci accompagna durante tutto l'anno scolastico» (D. Ianes). E' una vera e propria road map, ovvero un "piano" attraverso il quale ci si aspetta di raggiungere determinati obiettivi, previsti per promuovere l'inclusione scolastica dell'alunno in situazione di disabilità. Il Pei pertanto non deve essere vissuto come un adempimento burocratico-formale, ma come un documento di progettazione didattica-educativa individualizzata. Con il Decreto Interministeriale n. 182/2020 e le correlate Linee Guida 2021, sono stati introdotti i NUOVI

MODELLI NAZIONALI DI PEI. Con la Sentenza n. 9795/2021 del 14 settembre 2021, il Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio, Sez. III bis, ha disposto l'annullamento del Decreto interministeriale n. 182/2020 e dei suoi allegati (Linee guida, Modelli di PEI, Allegati C e C1). La successiva Nota 2044 del 17 settembre 2021 del Ministero dell'Istruzione ha fornito Indicazioni operative circa la redazione dei PEI per l'anno scolastico 2021/2022. Avverso la sentenza del TAR, il Ministero dell'Istruzione ha fatto appello dinanzi al Consiglio di Stato. Con Sentenza del 26 aprile 2022, il Consiglio di Stato ha dichiarato legittimo il nuovo PEI. Conseguentemente, la normativa relativa ai nuovi PEI, precedentemente annullata, è tornata nuovamente in auge. Pertanto, con Nota ministeriale 3033 del 13 ottobre 2022, il Ministero dell'Istruzione ha comunicato alle scuole che il Consiglio di Stato, con la sua sentenza del 26 aprile, ha annullato la precedente Sentenza del TAR sul Nuovo PEI e che il DI 182/20, con tutti i suoi allegati, è tornato pienamente in vigore. La nota ha ricordato che, all'inizio dell'anno scolastico, si compilano le sezioni da 1 a 10, mentre quelle in cui il GLO propone la quantificazione delle risorse (Sezioni 11 e 12 con gli allegati C e C1) verranno redatte a fine anno. Pertanto, con l'anno scolastico 2022/23, sono entrate pienamente in vigore il DM 182/20, che sancisce l'ingresso nel mondo scolastico del nuovo modello nazionale di PEI, oltre alle nuove modalità di assegnazione delle misure di sostegno per tutti gli studenti e le studentesse con disabilità e per tutti i cicli scolastici, dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria. Il nuovo modello di PEI è redatto su base ICF, ovvero tenuto conto della prospettiva bio-psico-sociale. ICF è l'acronimo di Classificazione Internazionale del Funzionamento, della Disabilità e della Salute (International Classification of Functioning, Disability and Health), strumento internazionale approvato dalla Organizzazione Mondiale della Sanità per la descrizione della salute e della disabilità. L'ICF ruota attorno al concetto chiave di funzionamento, sancendo che la condizione di disabilità non è più limitata solo alle condizioni di salute della persona che ha una diagnosi di disabilità, ma è determinata anche da fattori contestuali, ovvero da barriere che limitano la piena espressione delle potenzialità di un individuo. Il nuovo PEI evidenzia l'importanza: del concetto di corresponsabilità educativa tra tutte le figure che ruotano attorno allo studente in situazione di disabilità; della necessità di osservare il contesto scolastico e indicare i facilitatori e le barriere presenti. Il nuovo PEI prevede inoltre quattro dimensioni principali (che hanno inglobato le vecchie aree o assi), da considerare ai fini dell'inclusione e della progettazione didattica ed educativa: Dimensione della Socializzazione e dell'Interazione sia con il gruppo dei pari, sia con gli adulti. Dimensione della Comunicazione e del Linguaggio, intesa come comprensione e produzione linguistica. Dimensione dell'Autonomia della persona e Autonomia sociale e dell'Orientamento, che congloba, tra le altre cose, la motricità globale e fine, nonchè la dimensione sensoriale visiva, uditiva e tattile. Dimensione Cognitiva, Neuropsicologica e dell'Apprendimento, che fa riferimento alle capacità riguardanti la memoria, all'organizzazione spazio-temporale, allo stile cognitivo, alla capacità di utilizzare e integrare le competenze per risolvere compiti e alle competenze di lettura, scrittura, calcolo,

decodifica di testi e di messaggi. Per ognuna di queste dimensioni, a seguito di osservazione, vanno individuati gli obiettivi, gli interventi didattici e metodologici da attuare in termini di attività, strategie e strumenti da utilizzare. Il PEI, proprio perché inteso in termini di road map, è da rivedere periodicamente per verificare se gli obiettivi sono stati raggiunti, per modificarlo e integrarlo. Alla fine di ogni anno, c'è poi una verifica conclusiva, che prevede anche l'indicazione delle ore di sostegno, delle risorse alle quali affidare l'assistenza di base e l'assistenza igienica, e l'indicazione delle figure professionali dedicate all'assistenza all'autonomia e alla comunicazione. I modelli del nuovo PEI sono quattro, uno per ogni ordine di scuola, e sono divisi in 12 sezioni diverse: Quadro informativo: è la sezione affidata ai genitori (o a chi esercita la responsabilità genitoriale) che forniscono una descrizione del figlio o della figlia e della situazione familiare. Elementi generali desunti dal Profilo di Funzionamento, redatto a cura del Servizio Sanitario Nazionale tramite l'Unità di Valutazione Multidisciplinare. Nel PEI occorre indicare gli elementi del Profilo di Funzionamento in forma sintetica o, in mancanza del Profilo di Funzionamento, le informazioni inserite nella Diagnosi Funzionale o nel Profilo Dinamico Funzionale. Raccordo con il Progetto Individuale redatto dall'Ente locale di riferimento, con l'obiettivo di favorire la partecipazione della persona alla vita sociale. Osservazioni sul bambino/a, sull'alunno/a, sullo studente e sulla studentessa, in termini di PUNTI DI FORZA, per organizzare gli interventi educativi e didattici nelle quattro dimensioni prima indicate. Interventi sull'alunno/a: in questa sezione sono indicati tutti gli obiettivi e gli esiti attesi, le attività nonché le strategie e gli strumenti. Osservazioni sul contesto: individuazione delle barriere e dei facilitatori, ovvero individuazione di cosa ostacola e cosa rende possibile il funzionamento della persona (fattori ambientali e personali) per un ambiente di apprendimento quanto più possibile inclusivo. Interventi sul contesto per realizzare un ambiente di apprendimento inclusivo: in questa sezione si inseriscono gli interventi per ridurre o rimuovere le barriere o per valorizzare gli elementi facilitatori. Gli interventi vanno progettati in ottica universale (principio dell'Universal Design), per garantire un ambiente di apprendimento adatto alle esigenze di tutti gli alunni della classe. Interventi sul percorso curricolare, ovvero gli interventi che contribuiscono a definire la programmazione didattica personalizzata sulla base delle esigenze dell'alunno, diversi a seconda del grado di scuola frequentato. Organizzazione generale del progetto di inclusione e utilizzo delle risorse: in questa sezione viene descritta l'organizzazione del progetto di inclusione e quindi come vengono impiegate le risorse ad esso destinate, fondamentale per motivare la richiesta di ore di sostegno. Certificazione delle Competenze con eventuali note esplicative (solo per alunni in uscita): sezione in cui si descrive il livello di acquisizione delle competenze in base agli obiettivi definiti. Verifica finale / Proposte per le risorse professionali: è la parte redatta durante l'ultimo GLO dell'anno scolastico in corso, che verifica il PEI e indica gli interventi necessari per l'anno successivo, comprese le ore di sostegno richieste e le indicazioni per gli interventi di assistenza. PEI redatto in via provvisoria: è il PEI redatto quando sopraggiunge una certificazione di disabilità, sia all'inizio di tutto

il percorso scolastico, sia quando la certificazione riguarda uno studente già frequentante. Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI Il GLO viene convocato e presieduto dal Dirigente scolastico o da un suo delegato e hanno diritto a partecipare: il team dei docenti o il consiglio di classe; i genitori dell'alunno con disabilità o che esercita la responsabilità genitoriale; figure interne ed esterne alla scuola, come docenti referenti per l'inclusione o che supportano la classe nelle attività di completamento e anche i collaboratori scolastici con compiti di assistenza di base; assistenti per l'autonomia e la comunicazione nominate dall'Ente Locale; clinici e specialisti ASL; specialisti e terapisti privati indicati dalla famiglia solo se non retribuito e con funzione consultiva e non decisionale; uno o più membri dell'UVM (Unità di Valutazione multidisciplinare) che possono fornire anche supporto indiretto (per esempio a distanza). Il GLO si riunisce: all'inizio dell'anno scolastico, di norma entro il mese di ottobre, per approvare il PEI per l'anno in corso; nel corso dell'anno per la verifica intermedia: va previsto almeno un incontro e gli incontri possono essere più di uno; fine anno scolastico, per verificare il PEI adottato per l'anno in via di conclusione e per inserire le proposte di sostegno didattico e altre risorse per l'anno successivo. Sono state pubblicate (novembre 2022) dal Ministero della Salute le Linee Guida per la redazione della certificazione di disabilità e del profilo di funzionamento per la redazione del nuovo PEI su base ICF. Le Linee Guida definiscono in particolare: a) i criteri, i contenuti e le modalità di redazione della certificazione di disabilità in età evolutiva ai fini dell'inclusione scolastica, tenuto conto della Classificazione Internazionale delle Malattie (ICD) e della Classificazione Internazionale del Funzionamento, della Disabilità e della Salute (ICF) dell'OMS; b) i criteri, i contenuti e le modalità di redazione del Profilo di funzionamento, tenuto conto di ICF dell'OMS. Le linee Guida, pertanto, hanno previsto una modalità valutativa che tenga conto dei criteri del modello bio-psico-sociale della Classificazione Internazionale del Funzionamento, della Disabilità e della Salute (ICF), utile a fornire elementi per la descrizione dell'interazione fra un individuo con una condizione di salute con la specificità del contesto in termini di barriere e facilitatori.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

Nella definizione del PEI sono coinvolti: - la Famiglia - il docente di sostegno - i docenti curricolari - eventuale operatore socio-sanitario se presente - specialisti dei Servizi che seguono il/la ragazzo/a .

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

Nelle fasi di segnalazione, di accertamento diagnostico e di certificazione, la Scuola e i Servizi si impegnano a garantire alla Famiglia la corretta informazione, il rispetto della riservatezza e l'attenzione alla dimensione umana e relazionale di tali adempimenti. Nelle fasi di stesura, di aggiornamento e di verifica finale del PEI, è requisito indispensabile la partecipazione e il coinvolgimento attivo della Famiglia, che dovrà essere invitata agli incontri dal Dirigente Scolastico. La Famiglia riceve dalla Scuola copia del PEI.

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva
- Coinvolgimento in progetti di inclusione

Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno	Partecipazione a GLI
Docenti di sostegno	Rapporti con famiglie
Docenti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Docenti di sostegno	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)
Docenti curriculari (Coordinatori di classe e simili)	Partecipazione a GLI

Docenti curriculari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie
Docenti curriculari (Coordinatori di classe e simili)	Tutoraggio alunni
Docenti curriculari (Coordinatori di classe e simili)	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva
Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Assistenti alla comunicazione	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)
Personale ATA	Assistenza alunni disabili
Personale ATA	Progetti di inclusione/laboratori integrati

Rapporti con soggetti esterni

Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento su disagio e simili

Associazioni di riferimento	Progetti territoriali integrati
Associazioni di riferimento	Progetti integrati a livello di singola scuola
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Progetti territoriali integrati
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Progetti integrati a livello di singola scuola
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti integrati a livello di singola scuola

Valutazione, continuità e orientamento

Criteri e modalità per la valutazione

Per la valutazione, si fa riferimento ai criteri comuni elaborati dal Collegio dei docenti. Per la scuola

primaria, la valutazione periodica e finale degli apprendimenti è espressa, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali, compreso l'insegnamento trasversale di educazione civica, attraverso un giudizio descrittivo riportato nel documento di valutazione. I giudizi descrittivi sono riferiti agli obiettivi oggetto di valutazione definiti nel curricolo d'istituto e sono correlati a differenti livelli di apprendimento. La valutazione degli alunni con Bisogni Educativi Speciali rispecchia le scelte concordate con il collegio Docenti per tutta la popolazione scolastica.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

L'accoglienza e la continuità tra i diversi ordini di scuola, nell'Istituto e agli Istituti superiori, sono curate con attenzione dalle Funzioni Strumentali - Coordinatori per l'Inclusione, in collaborazione con tutte le figure professionali coinvolte in tale azione, al fine di agevolare l'inserimento, la continuità didattico-educativa e il processo di inclusione dell'alunno in situazione di disabilità e BES in tutto il percorso scolastico, nell'ottica del suo progetto di vita. La F.S. per l'Inclusione della Scuola Secondaria coordina le azioni relative all'orientamento degli alunni con disabilità in uscita: organizza contatti tra i docenti per le attività di sostegno e i referenti per l'inclusione degli Istituti Superiori Statali e delle Scuole di Formazione Professionali; promuove e partecipa ad iniziative informative sull'orientamento; divulga le informazioni raccolte. Se necessario, richiede agli Istituti Superiori stage personalizzati. Organizza inoltre, su consenso delle famiglie, le azioni per il passaggio delle informazioni e la trasmissione della documentazione agli Istituti Superiori. Per favorire la continuità educativa e didattica di un alunno in situazione di disabilità da un ordine di scuola al successivo o in caso di trasferimento, il Dirigente della scuola di provenienza informerà per tempo la Famiglia sulle procedure e chiederà espressamente il consenso per trasmettere documenti e informazioni alla nuova scuola. Acquisito questo consenso, il Dirigente: • trasmette alla Scuola che accoglierà l'alunno la documentazione descritta nell'art.7; • informa su eventuali esigenze logistiche particolari o su attrezzature specifiche fornite in uso per l'alunno che, se previsto, verranno consegnate alla nuova scuola al momento dell'effettivo trasferimento; • propone degli incontri conoscitivi con i docenti della scuola di destinazione; • il Dirigente Scolastico della nuova scuola, in collaborazione con i Servizi ed eventualmente con l'Ente Locale, predisporrà misure idonee all'inclusione. La Famiglia non autorizzando la trasmissione della documentazione, assume direttamente il compito di informare la nuova scuola e di fornirle i necessari documenti.

Principali interventi di miglioramento della qualità dell'inclusione scolastica

- Attività di cooperative learning
- Attività laboratoriali integrate
- Attività che prevedano l'uso di nuove tecnologie e strumenti digitali
- Attività di personalizzazione
- Peer tutoring
- Supporto italiano L2 in classe

Allegato:

PI 2025_26.pdf

Approfondimento

Negli ultimi anni della scuola secondaria di primo grado la Scuola si attiva, con la collaborazione dei Servizi, della Provincia e delle altre agenzie di supporto locali, per fornire alla Famiglia le informazioni relative alle opportunità formative, occupazionali e sociali del territorio.

Il progetto di orientamento concordato dovrà concretizzarsi nell'ultimo anno in un Consiglio Orientativo redatto dalla Scuola da consegnare alla Famiglia entro il mese di dicembre.

Affinché sia correttamente assolto l'Obbligo Scolastico/Formativo, il consiglio per la scelta dei percorsi si esprime normalmente verso una scuola secondaria di secondo grado o un Centro di Formazione Professionale.

Nella scuola Primaria è stato attivato un progetto di istruzione domiciliare per un alunno con grave patologia. In linea con la programmazione prevista per la classe in cui è inserito si proporranno attività per sostenere il suo apprendimento costante in collaborazione con la SIO

(scuola in ospedale). Inoltre ci si propone di creare una relazione di fiducia con la famiglia, neo arrivata in Italia, per supportarla in questo percorso di vita e sostenere il desiderio di apprendere e crescere insieme.

Allegato:

Decreto-costituzione-GLI-GLO.pdf

Aspetti generali

Per la Scuola Primaria e la Scuola Secondaria di Primo Grado l'anno scolastico è organizzato in due quadrimestri. Tale suddivisione consente una programmazione organica delle attività didattiche ed educative, una scansione equilibrata delle verifiche e una valutazione periodica e finale del percorso di apprendimento degli alunni, in coerenza con le disposizioni normative vigenti.

Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS	Collabora con il Dirigente Scolastico per la formulazione dell'ordine del giorno del Collegio dei Docenti e ne verifica le presenze durante le sedute; predispone, in collaborazione con il Dirigente Scolastico, le presentazioni per le riunioni collegiali; collabora nella predisposizione delle circolari e ordini di servizio; raccoglie e controlla le indicazioni dei responsabili dei diversi plessi; collabora con il Dirigente Scolastico per questioni relative a sicurezza e tutela della privacy; partecipa alle riunioni di coordinamento indette dal Dirigente Scolastico; definisce le procedure da sottoporre al Dirigente Scolastico per l'elaborazione dei mansionari e dell'organigramma; coordina l'organizzazione e l'attuazione del PTOF; collabora alla formazione delle classi secondo i criteri stabiliti dagli Organi Collegiali e dal Regolamento di Istituto; cura i rapporti e la comunicazione con le famiglie anche per le iscrizioni; svolge azione promozionale delle iniziative poste in essere dall'istituto; collabora nell'organizzazione di eventi e manifestazioni, anche in collaborazione con strutture esterne;	2

	mantiene rapporti con professionisti e agenzie esterne per l'organizzazione di conferenze e corsi di formazione; coordina la partecipazione a concorsi e gare; predispone questionari e modulistica interna; fornisce ai docenti materiali sulla gestione interna dell'istituto; collabora alla predisposizione dei calendari delle attività didattiche e funzionali; controlla i materiali inerenti la didattica: verbali, calendari, circolari; Solo per il 1^ Collaboratore: collabora con la DSGA nelle scelte di carattere operativo riguardanti la gestione economica e finanziaria dell'istituto; in assenza o impedimento del Dirigente Scolastico, firma gli atti di ordinaria amministrazione con esclusione di mandati e/o reversali d'incasso o atti implicanti impegni di spesa.	
Funzione strumentale	REGISTRO ELETTRONICO/ G-SUITE Gestione del registro elettronico; Gestione e funzionalità piattaforma G-suite; Gestione delle utenze; Gestione dei vari modelli (pagelle, verbali ed altri documenti); Abbinamento classi e discipline a docenti e alunni; Attività di formazione rivolte ai colleghi; Assistenza a colleghi e famiglie. INCLUSIONE Coordinamento delle attività dei Docenti di Sostegno per l'elaborazione del PEI per alunni disabili Coordinamento degli incontri di dipartimento di sostegno, curando il passaggio di informazioni ai docenti, alla Dirigenza e all'Amministrazione Coordinamento iniziative di continuità scolastica per il passaggio tra ordini di scuola Raccolta, divulgazione e acquisto materiali/sussidi didattici specifici Partecipazione attività Gruppo di lavoro Inclusione Partecipazione a convegni e/o corsi di	8

	aggiornamento rete Vicenza e CTI Cura della parte relativa ai documenti di alunni L.104 Organizzazione incontri con insegnanti, genitori e U.L.SS. 8 Berica (GLO) per le deroghe di fine anno scolastico INCLUSIONE: DSA-BES Fornire informazioni circa le disposizioni normative vigenti; fornire indicazioni di base su strumenti compensativi e misure dispensative al fine di realizzare un intervento didattico il più possibile adeguato e personalizzato; diffondere e pubblicizzare le iniziative di formazione specifica o di aggiornamento; fornire informazioni riguardo alle Associazioni/Enti/Istituzioni/Università ai quali poter fare riferimento per le tematiche in oggetto; fornire informazioni riguardo a siti o piattaforme on line per la condivisione di buone pratiche in tema di DSA; fungere da mediatore tra colleghi, famiglie, studenti (se maggiorenni), operatori dei servizi sanitari, EE.LL. ed agenzie formative accreditate nel territorio. ORIENTAMENTO Coordinamento dei progetti di pertinenza e di interesse dell'area Predisposizione dei materiali e delle comunicazioni a docenti e famiglie sull'orientamento Cura dei contatti con le scuole Secondarie di secondo grado del territorio Organizzazione degli stage di orientamento e di incontri scuola-famiglia Partecipazione alle iniziative di orientamento in rete. Somministrazione questionari per gli alunni e per le famiglie e raccolta dati Progettazione di percorsi atti ad evitare la dispersione scolastica	
Responsabile di plesso	All'inizio dell'anno coinvolge e coordina i colleghi negli incarichi di plesso/sede. Mantiene i	10

rapporti con il Dirigente scolastico in ordine agli adempimenti organizzativi e formali del plesso/sede e di Istituto. Organizza il ritiro dei materiali didattici, libri e sussidi in segreteria, per il plesso/sede, anche con l'aiuto dei colleghi. Ritira e riporta nella sede centrale i verbali dei Consigli di Classe. Raccoglie le esigenze relative a materiali, sussidi, attrezzature e le inoltra alla direzione amministrativa entro il 15 giugno. Regola l'organizzazione delle sostituzioni dei docenti assenti. Accoglie i docenti supplenti. Controlla il corretto ed ordinato utilizzo dei materiali didattici assegnati al plesso/sede. Custodisce in un luogo protetto e sicuro (cassaforte, blindato, armadio chiuso a chiave) documenti contenenti dati personali e sensibili, assicurando la riservatezza e la protezione dei dati sensibili in essa contenuti. Sovrintende al corretto uso del fotocopiatore, dei computer e delle LIM e segnala all'Ufficio di segreteria eventuali guasti o anomalie. Sovrintende al controllo delle condizioni di pulizia del plesso/sede e segnala eventuali disservizi al Direttore dei servizi generali e amministrativi. Partecipa alle riunioni di staff tenute dal Dirigente. In assenza del Dirigente scolastico, gestisce la prima fase di contatto con l'Ente locale di riferimento per problemi o iniziative legate al plesso/sede. Coordina l'aspetto organizzativo di alcuni progetti/iniziative di plesso/ sede. In caso di assenza, i compiti del coordinatore vengono assunti dall'insegnante di riferimento della classe o classi interessate alla questione da risolvere. Coadiuva i coordinatori di classe riguardo a questioni che abbiano

	ripercussioni sulla sede di competenza (es. regole del plesso/sede non rispettate da docenti o alunni).	
Animatore digitale	L'Animatore Digitale curerà: LA FORMAZIONE INTERNA: stimolare la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD, attraverso l'organizzazione di laboratori formativi (senza essere necessariamente un formatore), favorendo la partecipazione di tutta la comunità scolastica; Il COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITÀ SCOLASTICA: stimolare la curiosità e l'interesse del personale scolastico attraverso l'organizzazione di attività sui temi del PNSD, anche attraverso momenti formativi aperti alle famiglie e ad altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa; LA CREAZIONE DI SOLUZIONI INNOVATIVE: individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola (uso di particolari strumenti per la didattica; pratica di una metodologia comune; laboratorio di coding); coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa.	1
Team digitale	Questi compiti dei referenti di informatica: - provvedere alla rilevazione delle necessità relativamente ai materiali e alle attrezzature in dotazione della scuola e presentare al Dirigente Scolastico e al DSGA una proposta di acquisto; custodire il materiale in dotazione (PC, toner, ecc.); occuparsi della manutenzione ordinaria delle attrezzature (cambio di cartucce, aggiunta carta alla stampante, installazione/disinstallazione di software o	5

	periferiche come scanner o stampanti, aggiornamento dell'Antivirus e del Sistema Operativo presente, cancellazione file non adeguatamente salvati e/o non più utili...); raccogliere le segnalazioni di guasti, malfunzionamenti o abusi e segnalarli tempestivamente al Dirigente Scolastico, richiedendo l'eventuale intervento del Tecnico Specializzato; censire il materiale informatico sia presente nella scuola sia eventualmente acquistato in corso d'anno e aggiornare la situazione annualmente, al termine dell'anno scolastico; controllare che l'utilizzo delle attrezzature da parte dei docenti e degli alunni siano conformi alle regole stabilite ed eventualmente richiamare gli utenti al rispetto; concordare con i docenti le modalità di accesso ai locali dove sono situate le attrezzature informatiche; occuparsi delle attività relative allo svolgimento delle prove Invalsi, collaborando con la segreteria e con il Dirigente, quali: scaricare il materiale e trasmetterlo ai docenti delle classi coinvolte nelle prove; predisporre l'organizzazione delle somministrazioni delle prove; presenziare a riunioni informative; organizzare incontri finalizzati a una lettura analitica dei risultati delle prove da relazionare al Collegio docenti.	
Referente Commissione PTOF/NIV	I Referenti della Commissione, pur operando sotto la supervisione del Dirigente Scolastico, organizzano e coordinano in modo autonomo i propri lavori e, nel dettaglio, nei seguenti punti: - Elaborazione, revisione e aggiornamento del PTOF secondo le indicazioni normative vigenti. - Raccolta dei contributi provenienti da	2

	dipartimenti, team, funzioni strumentali e staff di direzione. - Predisposizione dei documenti da sottoporre al Dirigente Scolastico e al Collegio dei Docenti. - Monitoraggio dello stato di attuazione delle azioni previste nel PTOF e redazione di report periodici. - Collaborazione diretta con il Dirigente Scolastico per la definizione delle priorità progettuali dell'Istituto.	
Referente bullismo e cyberbullismo	Il referente svolgerà le seguenti funzioni: - Promuovere attività per la prevenzione e la gestione delle problematiche legate al bullismo e cyberbullismo, fornendo ad alunni delle classi classi, indicate dai docenti, gli elementi base per distinguere le problematiche relative al bullismo e cyberbullismo da quelle che bullismo e cyberbullismo non sono; -Organizzare incontri di formazione per i docenti e gli alunni sul tema del bullismo e cyberbullismo; -Presenziare, a nome dell'IC di Bolzano, a riunioni formative o informative sul tema bullismo e cyberbullismo; - Condividere buone pratiche sui temi del bullismo e del cyberbullismo.	2
Commissione PTOF/NIV - Nucleo interno di valutazione	La Commissione, pur operando sotto la supervisione del Dirigente Scolastico, organizza in modo autonomo i propri lavori e, nel dettaglio, nei seguenti punti: Elaborare, revisionare e aggiornare il PTOF secondo le indicazioni normative vigenti. Raccogliere contributi provenienti da dipartimenti, team, funzioni strumentali e staff di direzione. Predisporre i documenti da sottoporre al Dirigente Scolastico e al Collegio dei Docenti. Monitorare lo stato di attuazione delle azioni previste nel PTOF e redazione di report periodici.	5

	Collaborare con il Dirigente Scolastico per la definizione delle priorità progettuali dell'Istituto. I docenti incaricati inoltre, avranno cura di: Contribuire a sviluppare una visione unitaria dei valori educativi condivisi dall'intera comunità scolastica; Gestire le attività di autoanalisi e di autovalutazione dell'Istituto in ingresso, in itinere e finali; Monitorare, valutare e verificare il raggiungimento degli obiettivi regionali e connessi all'incarico desunti dal RAV con particolare riferimento ai processi e ai risultati che attengono all'ambito educativo e formativo, al fine di progettare le azioni di miglioramento; Operare in sinergia con la Commissione in fase di revisione, integrazione e aggiornamento del RAV; Rilevare i punti di forza e criticità riscontrati per attuare il miglioramento.	
Coordinatori di classe scuola secondaria	Il coordinatore di classe: è delegato a presiedere le sedute ordinarie dei Consigli di Classe, nelle quali non sono previste le operazioni di valutazione quadrimestrali o finali. Nel caso di assenza del coordinatore presiederà il docente più anziano in servizio nella classe o un docente da lui scelto. Nomina, in caso di assenza del docente verbalizzatore, un suo sostituto. Propone ai colleghi particolari argomenti da inserire nell'ordine del giorno del Consiglio di Classe. In relazione a particolari esigenze e/o situazioni, segnala per iscritto ai Collaboratori del Dirigente Scolastico la necessità di altre convocazioni, ordinarie o straordinarie, del Consiglio di Classe. Verifica la legittimità della seduta, tenendo presente, in particolare, che vi possono partecipare coloro che hanno titolo (rappresentanti dei genitori) e che non è	18

consentito abbandonare la seduta prima che questa sia tolta. La seduta è considerata valida quando sia presente almeno la metà dei docenti più uno. Cura che l'esposizione dei partecipanti sia essenziale. Aggiorna la seduta nel caso in cui non sia possibile rispettare i tempi previsti (non più di mezz'ora rispetto all'orario finale) e comunica tempestivamente al Dirigente Scolastico le motivazioni che hanno determinato l'aggiornamento. Firma con il segretario il verbale delle sedute del Consiglio di Classe. Segnala i docenti assenti in Segreteria amministrativa. La segnalazione deve essere fatta non oltre il giorno successivo al Consiglio. Ritira il registro dei verbali prima dei lavori e lo riconsegna in Presidenza a fine anno scolastico. Segnala alle famiglie interessate, previa decisione del Consiglio, i casi di giustificata preoccupazione per atteggiamento, scarsa disponibilità all'azione educativo – didattica, per assenze prolungate o saltuarie, per profitto insoddisfacente, ecc...Copia della segnalazione deve essere allegata al verbale. Promuove ogni azione ritenuta idonea per assicurare la necessaria collaborazione tra colleghi affinché sia realizzato quanto deciso nell'ambito del piano annuale delle attività e della programmazione del Consiglio di Classe. Cura i collegamenti con i Collaboratori del Dirigente Scolastico e le Figure Strumentali per la realizzazione delle attività programmate. Cura prioritariamente i rapporti con i genitori. Rappresenta la classe nei rapporti con gli altri livelli gestionali e con le classi collaterali. Cura e predispone tutta la documentazione didattica da

	considerarsi preparatoria delle riunioni dei consigli (relazioni iniziali e conclusive sulla classe, giudizi globali sugli alunni, schede riassuntive sulla classe e le sue attività, schede sui singoli alunni...).	
Gruppo Lavoro Inclusione	I docenti incaricati avranno cura di: Adottare una linea comune per creare le basi per delle buone prassi educative e didattiche condivise dall'intero Istituto, al fine di migliorare il grado di inclusività nella scuola; Curare la revisione e l'aggiornamento del PI; Raccogliere proposte da Enti e Agenzie del territorio per migliorare l'inclusione; Operare in sinergia con il dipartimento di sostegno FF.SS. per l'inclusione.	8
Referenti sicurezza	COMPITI: mantenere i rapporti con il Dirigente Scolastico; conservare i documenti di sicurezza riguardanti il plesso: piano di evacuazione e piano di primo soccorso - con i relativi aggiornamenti che saranno redatti dal Referente Sicurezza d'Istituto - organigramma del servizio di prevenzione e protezione, verbali di sopralluogo, ecc...; tenere aggiornati i registri sicurezza effettuando i dovuti controlli; affiggere nella bacheca dedicata alla sicurezza tutti i relativi documenti (piani di evacuazione, piano di primo soccorso, organigramma riportante il servizio di prevenzione e protezione, procedure emergenze, ecc...) per consentirne la visione a tutti i lavoratori; programmare, ad ogni inizio di anno scolastico, una prova di evacuazione per consentire ai nuovi lavoratori ed ai nuovi alunni di apprendere rapidamente le procedure; programmare e verbalizzare, entro l'A.S., almeno 2 prove di evacuazione (indicativamente una per	5

	il caso di incendio ed una per il caso di sisma); relazionare al Dirigente Scolastico e al Responsabile del Servizio di prevenzione e Protezione (RSPP) circa carenze riscontrate per quanto riguarda la sicurezza, episodi di mancato infortunio grave ovvero circa situazioni di evidente pericolo; verificare, almeno 2 volte nel corso dell'A.S. indicativamente a settembre e maggio, il materiale presente nelle cassette di medicazione ed eventualmente richiedere alla Direzione l'acquisto del materiale mancante; raccogliere le istanze dal personale scolastico per il miglioramento delle condizioni di sicurezza e comunicarle al Dirigente Scolastico; provvedere ad attuare tutte le misure di prevenzione di loro competenza, tenendo conto anche di quanto viene concordato durante la riunione periodica della sicurezza di inizio anno scolastico.	
Coordinatori di classe scuola primaria	Il coordinatore di classe: è il punto di riferimento circa tutti i problemi specifici del team; ha un collegamento diretto con la presidenza e informa il dirigente sugli avvenimenti più significativi della sezione/classe, facendo presente eventuali problemi emersi; coordina le attività di programmazione di intersezione/interclasse; si informa sulle situazioni problematiche e ne dà comunicazione al Consiglio di interclasse; mantiene, in collaborazione con gli altri docenti della classe, il contatto con la rappresentanza dei genitori; informa l'assemblea dei genitori di inizio anno sull'organizzazione dell'istituto, sui compiti dei consigli di classe e sulla programmazione educativo-didattica elaborata dai docenti per la	22

	classe; presiede, in assenza del Dirigente Scolastico e su sua delega scritta, le sedute degli scrutini; coordina la compilazione del modulo per l'adozione dei libri di testo; cura l'organizzazione delle uscite didattiche; segnala al Dirigente eventuali situazioni problematiche emerse nella classe al fine di individuare possibili strategie di soluzione.	
Referente Sito Web	-Controllare ed implementare il Sito web istituzionale -Collaborare con la Segreteria per l'inserimento/aggiornamento dati -Collaborare con i Referenti dei plessi per le attività periodiche del PTOF da inserire nel Sito	1
Referente Istituto ASPP	Il docente referente dovrà: - coadiuvare il Dirigente Scolastico e il Responsabile della Prevenzione/Protezione /Sicurezza nei luoghi di lavoro, nella realizzazione dei diversi adempimenti relativi all'aggiornamento del Documento di valutazione dei Rischi e al Piano di Sicurezza (aggiornamento planimetria, diffusione modulistica varia aggiornata per informative in materia di sicurezza diretta agli utenti e ai lavoratori, affissione di segnaletica nei plessi); - aggiornare i dati sulla formazione del Personale scolastico (anche con l'ausilio dell'Ufficio di Segreteria) per la costituzione delle squadre di emergenza e di primo soccorso; - contattare l'Ente proprietario dell'immobile (Comune) per le eventuali richieste di interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria nei plessi (previa concertazione necessaria con il Dirigente Scolastico); - controllare, costantemente, i locali adibiti, in generale, alle attività scolastiche e, in particolare, alle attività	1

	laboratoriali e sportive e negli spazi ad essi annessi; - controllare il corretto funzionamento delle diverse strumentazioni/attrezzature tecnologiche usate a scopo didattico; - pianificare le procedure legate all'evacuazione di concerto con il Dirigente Scolastico e il Responsabile della Prevenzione/Protezione/Sicurezza nei luoghi di lavoro; - vigilare sugli interventi effettuati in sede scolastica dagli operai/tecnici dell'Amministrazione comunale o da soggetti terzi installatori di impianti o fornitori di attrezzature; - svolgere la mansione di tutor per i corsi di formazione online e in presenza; - completare il corso di formazione ASPP.	
Referenti Educazione Civica	Il docente referente dovrà: -Curare la revisione dei curricoli di Educazione civica alla luce del D.M. n. 183 del 7 settembre 2024 -Collaborare con la commissione PTOF per l'inserimento dei curricoli aggiornati -Coordinare le fasi di progettazione e realizzazione dei percorsi di Educazione Civica anche attraverso la promozione della realizzazione e/o partecipazione a concorsi, convegni, seminari di studio/approfondimento, in correlazione con i diversi ambiti disciplinari garantendo funzionalità, efficacia e coerenza con il PTOF. - Favorire l'attuazione dell'insegnamento dell'educazione civica attraverso azioni di tutoring, di consulenza, di accompagnamento, di formazione e supporto alla progettazione. - Curare il raccordo organizzativo all'interno dell'Istituto e con qualificati soggetti culturali quali autori/enti/associazioni/organizzazioni supervisionando le varie fasi delle attività e i	2

	rapporti con gli stessi. -Monitorare le diverse esperienze e le diverse fasi, in funzione della valutazione dell'efficacia e funzionalità delle diverse attività e delle tematiche trattate, interagendo con i coordinatori dell'educazione civica per ciascuna classe e team pedagogico. - Socializzare le attività agli Organi Collegiali. - Presentare, a conclusione dell'anno scolastico, al Collegio Docenti, una relazione finale, evidenziando i traguardi conseguiti e le eventuali "debolezze" e vuoti da colmare. -Rafforzare la collaborazione con le famiglie al fine di condividere e promuovere comportamenti improntati a una cittadinanza consapevole, non solo dei diritti, dei doveri e delle regole di convivenza, ma anche delle sfide del presente e dell'immediato futuro, anche integrando il Patto educativo di corresponsabilità. -Partecipare ad eventuali corsi di formazione organizzati dall'USR Veneto	
Commissione orario	I docenti della commissioni svolgeranno i seguenti compiti: - compilazione e stesura orari e aggiornamento in corso d'anno; - predisposizione ore a disposizione, ricevimento, compresenza e/o vigilanza; - individuazione delle sostituzioni in caso di assenza del personale docente e disposizione delle variazioni dell'orario scolastico per le classi per le quali non è possibile effettuare sostituzioni, in collaborazione con il referente di plesso; - gestione delle classi e delle vigilanze in caso di sciopero del personale, in osservanza delle norme che regolano il diritto di sciopero e delle norme che regolano l'obbligo di vigilanza sui minori, in collaborazione con il referente di	10

	plesso; - monitoraggio dei recuperi; - organizzazione dell'accoglienza dei nuovi docenti o supplenti; - organizzazione di attività/eventi svolti durante l'anno scolastico.	
Commissione Continuità	I docenti componenti della Commissione Continuità avranno cura di: - Favorire la continuità del processo educativo nel passaggio tra i diversi ordini di scuola. - Organizzare attività in comune tra alunni appartenenti ai diversi ordini di scuola. - Organizzare incontri tra insegnanti dei diversi ordini di scuola per un proficuo scambio di informazioni.	5
Tutor docenti Anno di Prova	Il docente tutor ha il compito di accompagnare, sostenere e orientare il docente neoassunto o in anno di prova nel suo percorso di inserimento professionale, favorendo lo sviluppo delle competenze didattiche, metodologiche, organizzative e relazionali. In particolare, il docente tutor: Accoglie e supporta il docente in anno di prova nel contesto scolastico, facilitandone l'inserimento nella comunità professionale. Collabora alla progettazione delle attività di osservazione reciproca (peer to peer), concordando tempi, modalità e obiettivi. Svolge attività di osservazione in classe, offrendo occasioni di confronto professionale sulle strategie didattiche, sulla gestione della classe e sulla valutazione degli apprendimenti. Favorisce la riflessione critica sull'azione didattica, anche in relazione alle Indicazioni Nazionali, al PTOF e al curricolo di istituto. Supporta il docente nella documentazione del percorso formativo, inclusa la predisposizione del portfolio professionale Promuove la diffusione di buone pratiche, il	5

	lavoro collaborativo e il rispetto delle regole organizzative e deontologiche della scuola. Svolge un ruolo di riferimento professionale, senza funzioni valutative dirette, ma con finalità formative e di accompagnamento.	
Commissione per la Valutazione scuola Primaria e Secondaria	PER LA SCUOLA PRIMARIA, il docente di riferimento dovrà: Raccogliere e rivisitare gli strumenti della valutazione in uso nella scuola primaria Verificare modelli e indicatori per la documentazione degli apprendimenti Favorire la condivisione di strumenti semplici per la valutazione delle competenze Rielaborare, se necessario, i traguardi disciplinari della scheda di valutazione Per la SCUOLA SECONDARIA Raccogliere e rivisitare gli strumenti della valutazione in uso nella scuola secondaria Favorire la condivisione di strumenti semplici per la valutazione delle competenze Rielaborare, se necessario, i traguardi disciplinari della scheda di valutazione	2
Comitato Valutazione docenti Anno di Prova	Esprimere il proprio parere sul superamento del periodo di formazione e di prova per il personale docente della documentazione prodotta dal docente, delle attività formative realizzate, delle osservazioni in classe e della relazione del docente tutor, ai sensi della normativa vigente.	3

Modalità di utilizzo organico dell'autonomia

Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente primaria	I docenti sono impiegati in attività di insegnamento e recupero di alunni BES. Impiegato in attività di: • Insegnamento • Sostegno	4

Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
A028 - MATEMATICA E SCIENZE	Attività laboratoriali con piccoli gruppi per il Recupero e Potenziamento. Impiegato in attività di: • Potenziamento • Sostegno	1
AM30 - MUSICA NELL'ISTRUZIONE SECONDARIA DI I GRADO	La docente svolge il ruolo di Primo Collaboratore del Dirigente Scolastico. Impiegato in attività di: • Organizzazione • Coordinamento	1

Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi	Il DSGA sovrintende, con autonomia operativa, ai servizi generali amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione svolgendo funzioni di coordinamento, promozione delle attività e verifica dei risultati conseguiti, rispetto agli obiettivi assegnati ed agli indirizzi impartiti, al personale ATA, posto alle sue dirette dipendenze. Organizza autonomamente l'attività del personale ATA nell'ambito delle direttive del dirigente scolastico. Attribuisce al personale ATA, nell'ambito del piano delle attività, incarichi di natura organizzativa e le prestazioni eccedenti l'orario d'obbligo, quando necessario. Svolge con autonomia operativa e responsabilità diretta attività di istruzione, predisposizione e formalizzazione degli atti amministrativi e contabili; è funzionario delegato, ufficiale rogante e consegnatario dei beni mobili. Controllo liquidazione competenze mensili ai supplenti temporanei dal sistema Sidi- domande detrazione imposta – modelli CUD – Inps- 770- TFR. Compensi accessori- ore eccedenti-ore di approfondimento- funzioni strumentali collaboratori DS- incarichi specifici ATA. Cura le procedure interne per l'assegnazione di incarichi al personale Anagrafe, prestazioni e autorizzazioni svolgimento incarichi personale della scuola.
Ufficio protocollo	- Controllo della posta in arrivo mediante apertura quotidiana dei canali ministeriali e delle caselle di posta della scuola. - Individuazione dei destinatari della posta sulla base dell'oggetto e delle competenze attribuite dal piano di lavoro - Cura i servizi

	postali per la posta in uscita predisponendo gli atti da inserire nella bolgetta e ne tiene copia al fine del pagamento. - L'utilizzo di software gestionali per la segreteria digitale comporta un costante aggiornamento e studio delle procedure di protocollazione, pubblicazione, smistamento e archiviazione. - Cura l'archiviazione dei flussi documentali che transitano nel programma gestionale secondo quanto stabilito dalla normativa vigente in materia di dematerializzazione e conservazione degli atti in digitale.
Ufficio acquisti	- Tiene i rapporti con i referenti di plesso per acquisti di materiali di facile consumo e per il materiale di pulizia. - Cura in collaborazione con il direttore dei servizi generali e amministrativi gli acquisti effettuati mediante la procedura di affidamento diretto. - Predispone l'iter amministrativo/contabile (determina richiesta offerte-ordine- cig) per il pagamento delle fatture da parte del direttore dei servizi generali e amministrativi. - Collabora con DSGA nella predisposizione dei viaggi di istruzione per tutti gli ordini di scuola e nella predisposizione dei progetti previsti dal PTOF che implicano la stipula di contratti con persone fisiche e/o giuridiche sia interni che esterni all'istituto - Cura la predisposizione dei bandi e dei contratti con gli esperti esterni.
Ufficio per la didattica	Supporto attività PTOF: Alunni: - Iscrizioni, trasferimenti, esami, attestazioni e certificati degli alunni, diplomi, infortuni, assenze, tenuta e trasmissione fascicoli. - Gestione aggiornamento piattaforma disabilità - UAT Vicenza, organizzazione e calendarizzazione incontri con i servizi, EE.LL. e ULSS. - Istruttoria e gestione Esami conclusivi del I ciclo: scrutini, esami, pagelle, registro dei voti, tabelloni pubblicazione risultati, diplomi, provvedimenti e documentazione inerenti esami di idoneità. - Aggiornamento elenchi alunni- monitoraggio Aris - esportazione dati a SIDI - supporto gestione del registro elettronico dei docenti. - Predisposizione circolari alunni-

	famiglia. Docenti - Predisposizione convocazioni OO.CC. - Supporto gestione back-end Registro elettronico alunni/famiglie/personale docente.
Ufficio del Personale	Organico ATA e docenti, Contratti ATA e docenti, Predisposizione circolari di settore, Visite Fiscali portale INPS, Gestione stato giuridico del personale (dimissioni, ecc.), TFR, TFS, Inquadramenti economici contrattuali e riconoscimento dei servizi di carriera. Rilevazione Legge 104 personale docente e ata, Gestione stato giuridico del personale a tempo determinato: Contratti e gestione delle assenze, Convocazione personale supplente e stipula contratti ATA, Formulazione graduatorie interne (sovrannumero), Formazione graduatorie personale ATA per supplenze, Pratiche online: Assenzenet/ Co-veneto, Gestione piattaforma PASSWEB, Autorizzazioni libere professioni, Anagrafe delle Prestazioni Docenti, Graduatorie soprannumerari Docenti.

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online
Pagelle on line
Modulistica da sito scolastico https://icbolzanoquinto.edu.it/genitori/

Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: CTI - Centro Territoriale Inclusione

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale
Risorse condivise	• Risorse professionali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	• Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.) • Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.) • ASL
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Denominazione della rete: SicuRete - Rete di Scuole per la Sicurezza

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale

Risorse condivise	• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	• Enti di formazione accreditati • Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.) • Altri soggetti
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Denominazione della rete: Orientainsieme - Rete di Scuole per coordinare ed ampliare le iniziative di orientamento

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale • Attività didattiche • Attività di orientamento
Risorse condivise	• Risorse professionali • Risorse strutturali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole • Università • Enti di formazione accreditati • Soggetti privati (banche, fonadazioni, aziende private, ecc.)

	• Associazioni delle imprese, di categoria professionale, organizzazioni sindacali
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Denominazione della rete: Rete Arcobaleno - Rete di scuole per l'inserimento scolastico degli alunni stranieri

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale • Attività didattiche
Risorse condivise	• Risorse professionali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole • Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Denominazione della rete: RTS - Rete Territoriale Servizi

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale
Risorse condivise	• Risorse professionali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole • Enti di formazione accreditati • Associazioni delle imprese, di categoria professionale, organizzazioni sindacali
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Denominazione della rete: Rete d'ambito n.8 - Vicenza Area Berica

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale • Attività didattiche • Attività amministrative
Risorse condivise	• Risorse professionali • Risorse strutturali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole

	• Enti di formazione accreditati
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di ambito

Denominazione della rete: CTS Vicenza

Azioni realizzate/da realizzare	• Attività didattiche
Risorse condivise	• Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

Il Centro Territoriale di Supporto è un progetto del MIUR, che nasce con l'obiettivo di dotare gli alunni con certificazione delle attrezzature informatiche più congeniali alle loro disabilità, in modo da ridurre il più possibile la loro situazione di handicap.

Denominazione della rete: Cooperativa "Legger-mente"

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale • Attività di orientamento • Attività di contrasto alla dispersione scolastica
Risorse condivise	• Risorse professionali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	• Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Denominazione della rete: Accordi di Rete per lo svolgimento di pratica motoria e sportiva in comune

Azioni realizzate/da realizzare	• Attività didattiche • Ampliamento dell'offerta formativa- attività sportiva • Attività di contrasto alla dispersione scolastica
Risorse condivise	• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole • Associazioni sportive
Ruolo assunto dalla scuola	Partner rete di scopo

nella rete:

Denominazione della rete: Accordo tra i Comuni di Bolzano Vicentino e Quinto Vicentino - Servizio di Psicologia Scolastica

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale • Promozione dell'insegnamento trasversale di educazione civica • Attività di contrasto alla dispersione scolastica
Risorse condivise	• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	• Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Denominazione della rete: Accordo di rete provinciale: Sportello Autismo, Servizio disturbi comportamento e comprensivi del progetto

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale • Attività didattiche • Attività amministrative • Ampliamento dell'offerta formativa- attività sportiva • Attività di contrasto alla dispersione scolastica
Risorse condivise	• Risorse professionali • Risorse strutturali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole • Enti di formazione accreditati • Associazioni sportive • Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di ambito

Denominazione della rete: Insegnamento domiciliare e ospedaliero per il Veneto- IC Ardigò di Padova

Azioni realizzate/da realizzare	• Attività didattiche • Attività amministrative • Attività di contrasto alla dispersione scolastica
Risorse condivise	• Risorse professionali

	• Risorse strutturali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole • Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.) • ASL
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Denominazione della rete: Cooperativa "GialloGioia"

Azioni realizzate/da realizzare	• Attività didattiche • Attività amministrative • Attività di contrasto alla dispersione scolastica
Risorse condivise	• Risorse professionali • Risorse strutturali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	• Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: Sicurezza

Formazione sicurezza: - formazione generale e specifica - primo soccorso - antincendio - somministrazione farmaci - formazione per le figure di preposto e dirigente - formazione BLSD

Destinatari	Tutto il personale
Modalità di lavoro	• Laboratori
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: La privacy a scuola

Aggiornamento sulle novità normative introdotte dal Regolamento UE 679/2016

Tematica dell'attività di formazione	Autonomia didattica e organizzativa
Destinatari	Tutto il personale
Modalità di lavoro	• Formazione online

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Competenze digitali e innovazione

1- Cittadinanza digitale: educazione ai media e contrasto all'ostilità nei linguaggi online. 2- Tecnologie didattiche : usi di piattaforme digitali, strumenti per la didattica integrata e nuovi ambienti di apprendimento. 3- Intelligenza Artificiale: introduzione all'AI come risorsa educativa e consapevolezza dei rischi.

Tematica dell'attività di formazione	Metodologie didattiche innovative
Destinatari	Tutti i docenti interessati
Modalità di lavoro	• Laboratori • Workshop • Formazione online
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Inclusione e disabilità

1- Bisogni educativi speciali (BES) e DSA: strategie didattiche e strumenti compensativi e dispensativi. Corso sulla CAA (Comunicazione aumentativa Alternativa) 2- Integrazione e inter-cultura: metodologie per l'accoglienza di alunni stranieri e gestione di gruppi diversificati.

Tematica dell'attività di formazione	Inclusione e disabilità
Destinatari	Tutti i docenti interessati
Modalità di lavoro	• Laboratori • Workshop • Formazione online
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Didattica, metodologia e valutazione

Didattica per competenze: progettazione di percorsi che integrino conoscenze e competenze trasversali.

Tematica dell'attività di formazione	Didattica per competenze
Destinatari	Tutti i docenti interessati
Modalità di lavoro	• Laboratori
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Benessere e Relazioni.

1-Gestione della classe: Tecniche per la gestione delle dinamiche relazionali e dei conflitti. 2-Educazione all'Affettività: Promozione del rispetto, contrasto agli stereotipi di genere, la comunicazione efficace, il public speaking, il benessere psicologico e la gestione dello stress.

Tematica dell'attività di formazione	Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile
Destinatari	Tutti i docenti interessati
Modalità di lavoro	• Laboratori • Formazione online
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Approfondimento

Le aree di formazione sono state individuate attraverso un questionario on line per la rilevazione dei bisogni formativi del personale docente.

Si individuano le seguenti aree di formazione prioritarie:

- percorsi formativi previsti dal D.Lgs n.81/2008 e Regolamento UE 679/2016;

- metodologie e didattiche innovative nelle discipline della lingua italiana, matematica e lingue straniere;

- metodologie per lo sviluppo della motivazione e dei diversi stili di apprendimento, competenza

dell'"imparare a imparare";

- didattica laboratoriale ed esperienziale;

- competenze digitali.

Piano di formazione del personale ATA

Titolo attività di formazione: Migliorare l'inclusione scolastica

Tematica dell'attività di formazione	Assistenza agli alunni con disabilità
Destinatari	Personale Collaboratore scolastico
Modalità di Lavoro	• Formazione on line
Agenzie formative/Università/Altro coinvolte	RTS - Rete d'ambito
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

RTS - Rete d'ambito

Titolo attività di formazione: Attività amministrativo-contabile

Tematica dell'attività di formazione	Contratti e procedure amministrativo-contabili
Destinatari	Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro	• Attività in presenza
Agenzie formative/Università/Altro coinvolte	RTS/Enti di formazione accreditati
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

RTS/Enti di formazione accreditati

Titolo attività di formazione: Le procedure digitali sul SIDI: nuove applicazioni

Tematica dell'attività di formazione	Gestione delle procedure di acquisto con il mercato elettronico
Destinatari	DSGA
Modalità di Lavoro	• Attività in presenza
Agenzie formative/Università/Altro coinvolte	RTS - Proteo FareSapere
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

RTS - Proteo FareSapere

Titolo attività di formazione: Il proprio ruolo all'interno dell'organizzazione scolastica

Tematica dell'attività di formazione	Gestione delle procedure di acquisto con il mercato elettronico
Destinatari	Personale Amministrativo
Modalità di Lavoro	• Attività in presenza
Agenzie formative/Università/Altro coinvolte	RTS - Rete d'ambito
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

RTS - Rete d'ambito

Titolo attività di formazione: Segreteria digitale

Tematica dell'attività di formazione	Inclusione e disabilità
Destinatari	Personale Amministrativo
Modalità di Lavoro	• Formazione on line

Agenzie formative/Università/Altro coinvolte	Enti accreditati - UAT
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Enti accreditati - UAT

Titolo attività di formazione: La privacy a scuola

Tematica dell'attività di formazione	Gestione documentale
Destinatari	Personale Amministrativo
Modalità di Lavoro	• Formazione on line
Agenzie formative/Università/Altro coinvolte	VargiuScuola Srl
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

VargiuScuola Srl

Titolo attività di formazione: Sicurezza

Tematica dell'attività di formazione	Gestione dell'emergenza e del primo soccorso
Destinatari	Personale ATA
Modalità di Lavoro	• Attività in presenza • Formazione on line
Agenzie formative/Università/Altro coinvolte	Enti accreditati/RSPP/Esperti in materia
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Enti accreditati/RSPP/Esperti in materia